

I TEMPLARI , LE CROCIATE, LA "RECONQUISTA"

(dalle invasioni barbariche e degli arabi al 1492)

Fondato nel 1118 dall'aristocratico Hugues de Payns, su richiesta di San Bernardo di Chiaravalle e al termine della prima Crociata, l'**Ordine dei Templari** era originariamente costituito da 11 frati francesi che, armati di spada, ebbero il compito di difendere dagli infedeli i pellegrini che viaggiavano lungo le strade sante fra Jaffa e Gerusalemme. I Templari nel Medioevo si distinsero per il loro valore in numerosi episodi di guerra contro gli arabi e parteciparono, inoltre, a tutte le Crociate. Arricchitosi per le numerose donazioni e divenuto una potenza finanziaria, l'Ordine attirò presto l'ostilità di Filippo IV di Francia detto il Bello, che nel 1307 chiese al Papa Clemente V la soppressione dell'Ordine, dando inizio ad una feroce repressione dei suoi membri attivi in Francia, spesso torturati e condannati a morte. Nel 1312 con lo scioglimento dell'Ordine seguì la confisca di tutti i beni francesi da parte del Re. Per **invasioni barbariche** si intende la serie di scorrerie che popoli accomunati dal non essere romani e definiti barbari compirono all'interno dei confini dell'Impero Romano, dal 166 al 476 d.C. fino alla caduta della sua parte occidentale. Le invasioni barbariche inizialmente hanno il solo fine di saccheggiare mentre, dalla seconda metà del IV secolo, le scorrerie si trasformarono in vere e proprie migrazioni di intere popolazioni, che da nomadi diventano sedentarie. L'**invasione musulmana della Penisola iberica** iniziò nel 711, una volta conclusa la conquista militare del Nord Africa. In quel periodo a capo del Regno Visigoto stava Roderico.

Per "**Reconquista**" si intende la costruzione storiografica relativa al periodo durato quasi ottocento anni in cui avvenne la progressiva conquista dei regni moreschi musulmani di al-Andalus da parte degli eserciti cristiani, che culminò il 2 gennaio 1492, quando Ferdinando e Isabella espulsero dalla Penisola l'ultimo dei governanti musulmani, Boabdil di Granada. Il Portogallo invece era già nato nel 1139 come regno completamente autonomo. In questa collezione, partendo dalle invasioni barbariche e dei mori, e fino al 1492, tratterò la storia affascinante, gloriosa e tragica dei Cavalieri Templari, percorrendo le vicende, i personaggi ed i luoghi che li hanno visti protagonisti e vittime innocenti.

PIANO DELLA COLLEZIONE

Presentazione	1
I Visigoti, Re Recaredo, Calcedonia, i Vichinghi	2 - 9
Gli Ostrogoti, gli Unni	10 -15
Espansione araba in Nord Africa e Spagna ("Al Andalus")	16 - 26
Concilio di Clermont e Goffredo di Buglione Foglio	27 - 33
La fondazione dell'Ordine e San Bernardo di Chiaravalle	34 - 36
La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari	37 - 45
La vita quotidiana dei Templari, Lancillotto del Lago, il Santo Graal, la Sacra Sindone	46 - 64
La Madonna di Nazareth ed Il culto templare per le Vergini Nere	65 - 67
I Templari visti dai loro nemici, Il finanziamento dell'Ordine, le Comanderie	68 - 73
Le fortezze dei Templari in Oriente e penisola iberica, inizia la "Reconquista" portoghese	74 - 86
Sant'Antonio di Lisbona inizio "Reconquista" portoghese	87 -92
I segreti Templari di Barcellona e Montserrat	93 -97
I Templari a tavola	98-102
Fine della "Reconquista"	103-105
Le fortezze nell'Europa dell'Est, Federico II e Castel del Monte	106-108
Caduta e soppressione dell'Ordine del Tempio, La maledizione dei Templari	109 -111
L'Ordine di Cristo, in Portogallo, succede all'Ordine dei Templari	112

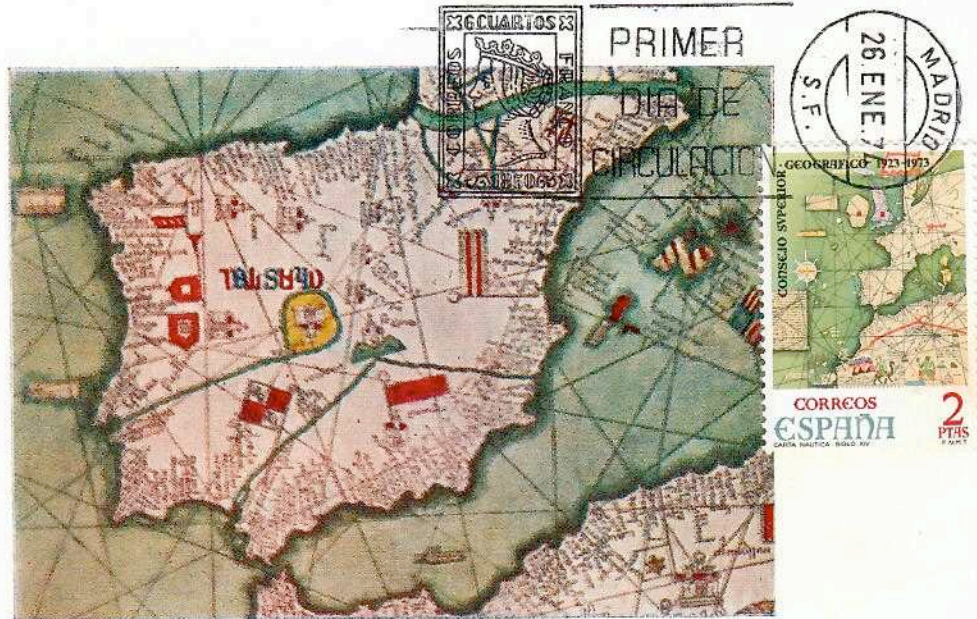
Gian Carlo Torcelli

Le invasioni barbariche e dei mori

La configurazione della Spagna come Stato moderno si iniziò a definire nella parte finale della Reconquista con l'unificazione dei distinti regni cristiani (gli stessi che si vennero a formare dopo l'invasione araba del 711) e si può considerare terminata con la guerra di successione spagnola.

Penisola iberica

Em. 1973 Spagna
ASI 1° G 26.1.1973 Madrid
Ediz. non indicata



I Visigoti

I Visigoti furono un popolo germanico di origine scandinava, appartenente alla tribù dei Goti. Furono tra quei popoli barbari che, con le loro migrazioni, contribuirono alla crisi e alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Dopo la fine dell'Impero romano d'Occidente nel 476, i Visigoti giocarono un ruolo molto importante nello scacchiere europeo per altri due secoli e mezzo.

Recaredo dei Visigoti (559 – Toledo, dicembre 601), è stato re dei Visigoti dal 586 fino alla sua morte.

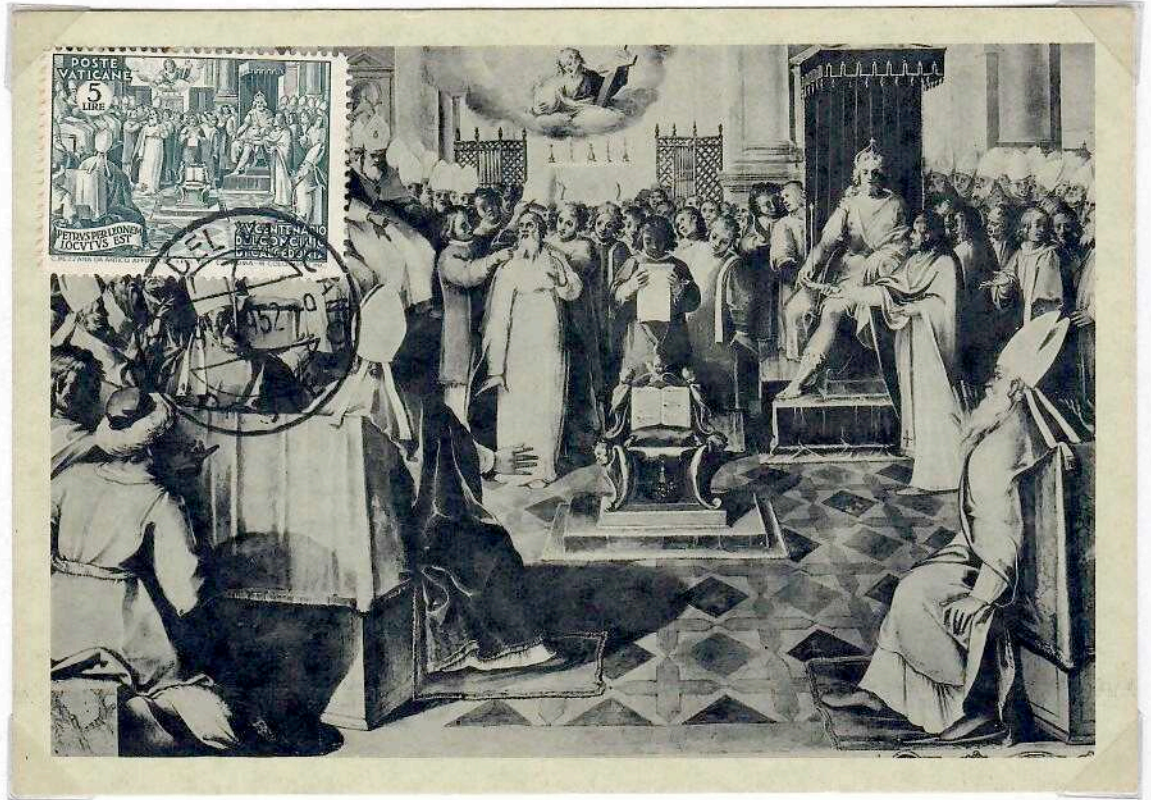
Nel 573 il padre, Leovigildo, alla morte del re dei Visigoti, succedendogli sul trono nominò Recaredo e il fratello Ermenegildo duchi di Toledo e Narbona.

Recaredo dei Visigoti

Em. 1963 Spagna
ASI 1ç G 5.12.1963 Madrid
Ediz. A.F.I. Madrid

Il **Concilio di Calcedonia** fu convocato per dirimere la questione monofisita che, negli anni quaranta del V secolo, stava rischiando di compromettere l'ortodossia dei concili ecumenici precedenti.

San Pietro parla per bocca del Pontefice Leone Magno
Em. 1951 Vaticano
Ann. 9.10.1952 Vaticano
Ediz. non indicata



La crisi venne causata dagli insegnamenti dell'archimandrita Eutiche, che era stato scomunicato per la sua dottrina cristologica monofisita dal **patriarca di Costantinopoli Flaviano**, ma che aveva l'appoggio del patriarca alessandrino Dioscoro e soprattutto dell'imperatore Teodosio II e del suo potente ministro Crisafio.



Costantinopoli
Em. 1951 Turchia
Ann. 31.8.1951
Istanbul
Ediz. non indicata

I VICHINGHI

Con il termine **vichinghi** si intendono solitamente quei guerrieri norreni, originari della Scandinavia e della Germania settentrionale che, a bordo di imbarcazioni dette **drakkar**, fecero scorrerie sulle coste delle isole britanniche, della Francia, Italia meridionale e Sicilia e di altre parti d'Europa fra la fine dell'VIII e l'XI secolo.



Ólavur gekk í lyfting upp, ræður hann upp at hyggja:
"Hvør eigur hesi stóru skip, við Ormsins bakborð liggja?"

ORMURIN LANGI

I VICHINGHI

Em. 2006 Faroe
ASI 1° G 29.3.2006

Tórshavn

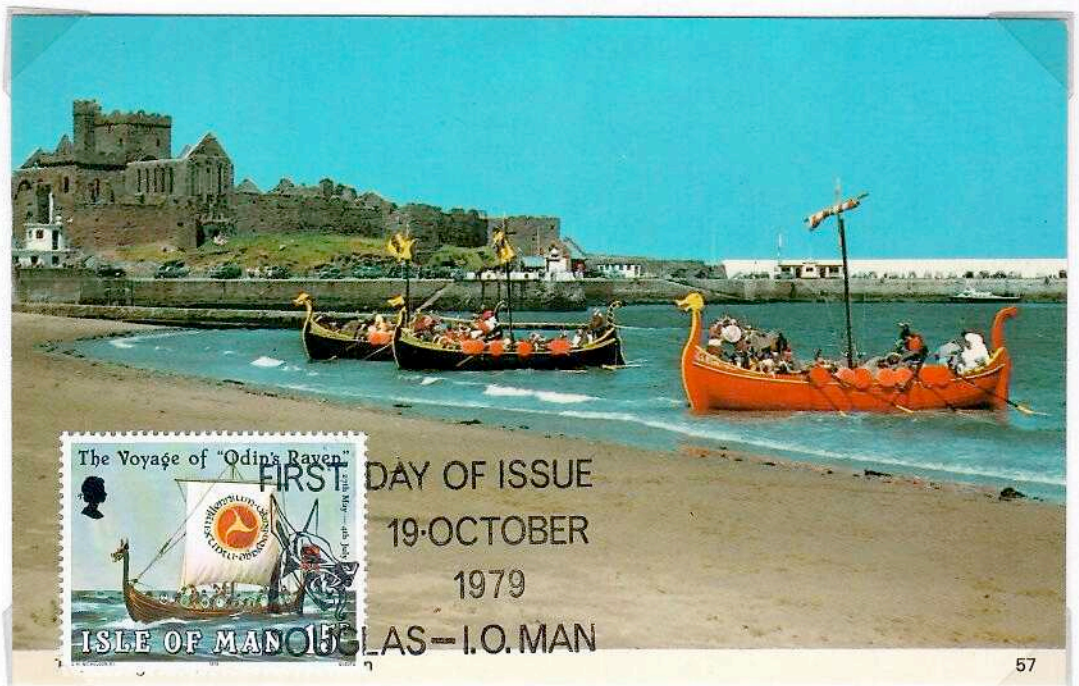
Ediz. Postverk
Foroya

Si spinsero a sud fino alla Grecia e alle coste del Nordafrica e a est fino alla Russia e a Costantinopoli, sia per commerciare sia per compiere saccheggi.

Il **corvo di Odino** è una replica in scala 2/3 della nave Gokstad, che è stata salpata da Trondheim UN Peel, Isola di Man, da un equipaggio congiunto Manxe norvegese. Il progetto faceva parte delle Manx Millennium Celebrations del 1979 ed è stato ideato e pianificato dall'uomo d'affari locale Robin Bigland.

Il viaggio del Corvo di Odino

Em. 1979 Isola di Man
ASI 1° G 19.10.1979
Isola di Man
Ediz. Bamforth & Co.
Holmfirth, Yorkshire





Dalla metà del IX secolo si ha notizia di attacchi **vichinghi** contro il **Principato delle Asturie**, nell'estremo nord della Penisola iberica, anche se le fonti storiche sono troppo scarse per capire quanto frequenti questi attacchi fossero. **Alfonso III delle Asturie**. Durante il suo regno conquistò definitivamente l'Algarve

Em. 1999 Portogallo
 ASI 1° G 3.9.1999 Faro
 Ediz. non indicata

Durante il regno di **Alfonso III delle Asturie** i Vichinghi soffocarono le vie di comunicazione marittima tra la Galizia e il resto d'Europa, cosa che si cercò di contrastare mediante la costruzione di **fortificazioni lungo le coste**.

Berlengas – Castello di San Giovanni Battista
 Em. 1985 Portogallo
 Ann. 1° G 25.10.1985
 Peniche
 Ediz. Maximofili portoghesi



I riscatti erano uno dei motivi per i rapimenti: Fletcher cita Amarelo Mestáliz, obbligato a racimolare denaro nelle sue terre per poter riscattare la figlia catturata dai vichinghi nel 1015. Il vescovo Cresconio di Compostela (circa 1036-1066) respinse un'incursione vichinga e fece costruire la fortezza di Torres do Oeste (Consiglio di Catoira) per proteggere **Compostela** dagli assalti provenienti dall'Atlantico. La città di Póvoa de Varzim in Portogallo settentrionale, allora una cittadina, fu creata dai vichinghi attorno al IX secolo, e la sua influenza fu marcata fin quasi ai tempi nostri.

Santuario di Compostela

Em. 1965 Spagna
ASI 1° G 25.7.1965
Madrid
Ediz. non indicata



Croce di Caravaca

La "croce di Caravaca" è la testimonianza di un'apparizione di angeli

La "croce di Caravaca", molto venerata in Spagna, è legata ad un'apparizione di angeli avvenuta al sacerdote Giovanni Perez.

Alla metà del XIII secolo, padre Pérez era prigioniero dei maomettani del regno di Murcia. E fu trascinato davanti all'emiro Zeit Abulet.

Caravaca de la Cruz (con il legno della Croce)

Em. 2003 Spagna
ASI 1° G 4.9.2003 Caravaca
Ediz. ASEMA

A partire dal X secolo si verificarono numerosi saccheggi di monasteri e uccisioni di alti prelati, sia nel nord della Spagna che nell'odierno Portogallo, eventi che si ripeterono per circa un secolo. Nel sud islamico i califfi ebbero a che fare con razzie vichinghe fin dall'844, cosa che provocò l'immediato allargamento di porti (come quello di **Siviglia**).

Siviglia – Piazza di Spagna

Esposizione Ibero-Americana

Em- 1930 Spagna

ASI 1° G 12.10.1930

Pro Unione Ibero Americana

Ediz. non indicata



Si costruirono anche potenti **flotte** di contrasto, con alterni successi per tutto il X secolo. A partire dal secolo successivo, comunque, il "**monopolio**" della **pirateria** passò ai **Saraceni**.



Nave portoghese

Em. 2012

Portogallo

ASI1° G

27.4.2012

Lisbona

Ediz. non indicata

Vichinghi - Armi e Navi

Poiché i vichinghi seppellivano le armi insieme al loro proprietario, sono disponibili molte informazioni sulle armi utilizzate da essi. **Le spade, solitamente con impugnatura a una mano e a doppio filo**, sembrano essere state l'arma preferita dei Vichinghi.



Ormurin Langi (Il Serpente lungo)

Em. 2006 Faroe

ASI 1° G

29.3.2006

Tórshavn

Ediz. Postverk

Foroya

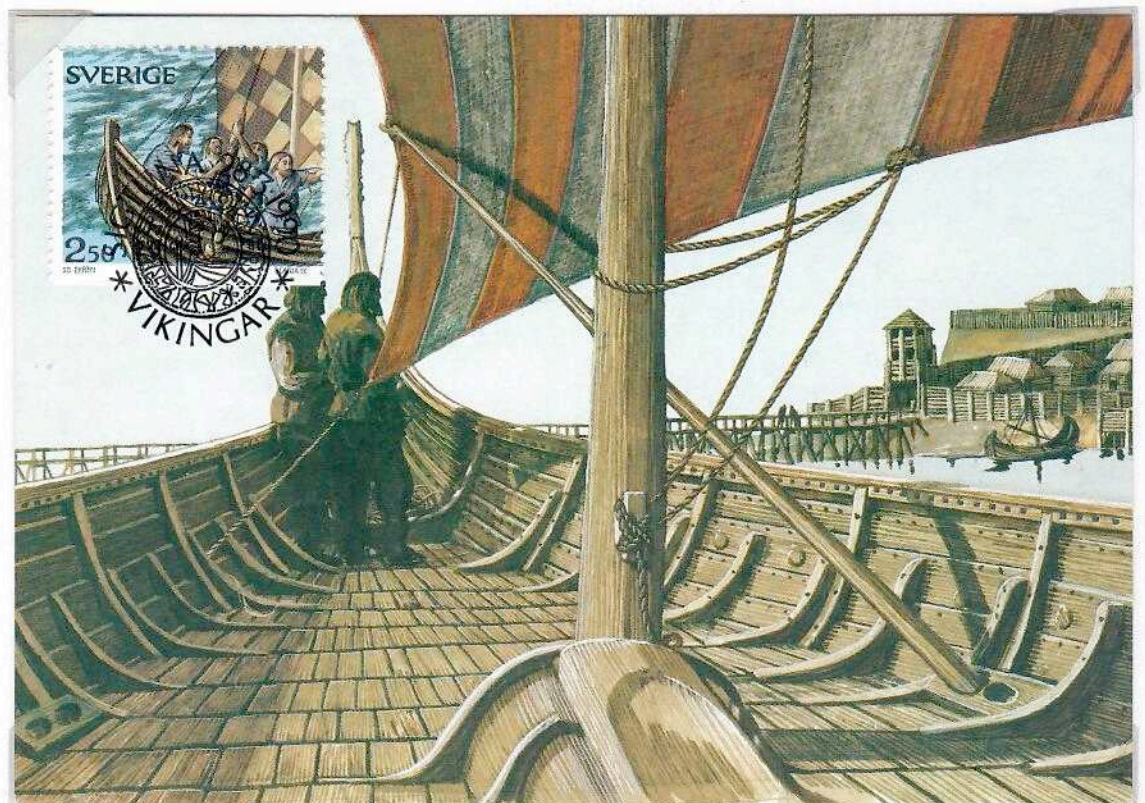
Le navi vichinghe venivano costruite secondo la tecnologia più avanzata dell'epoca e fornivano ai navigatori notevoli vantaggi sui rivali. I vichinghi avevano sviluppato tecniche di progettazione e costruzione che consentivano di realizzare navi che non solo erano veloci, ma potevano navigare in acque basse e attraccare praticamente ovunque.

Nave vichinga

Em. 1990 Svezia

ASI 1° G 28.3.1990

Ediz. non indicata





Elmi con le corna

A parte due o tre rappresentazioni di elmi rituali con protuberanze che assomigliano a corvi stilizzati, serpenti o corna, non è stato trovato alcun dipinto né alcun elmo vichingo che abbia le corna.

Vichingo armato

Em. 1983 Isola di Man
 ASI 1° G 2.7.1983 Isola di Man
 Ediz. non indicata

A partire dalla metà del IX secolo, e apparentemente non prima, ci furono attacchi vichinghi alle coste del Regno delle Asturie nel nord-ovest della penisola, anche se le fonti storiche sono troppo scarse per confermare quanto frequentemente o quanto presto si ebbero queste razzie. A partire dal regno di Alfonso III i vichinghi stavano strozzando le deboli vie di comunicazione che univano la Galizia al resto d'Europa.

Sbarco di Vichinghi

Em. 1990 Svezia
 ASI 1° G 28.3.1990
 Ediz. non indicata



GLI OSTROGOTI

Gli Ostrogoti erano la branca orientale dei Goti. Si insediarono in **Dacia** (odierna Romania e Bulgaria) dove stabilirono un potente Stato ma durante il IV secolo caddero sotto il dominio degli **Unni**. Dopo il collasso dell'Impero degli Unni nel 454, molti Ostrogoti vennero spostati dall'imperatore Marciano in Pannonia con la qualifica di *foederati*.

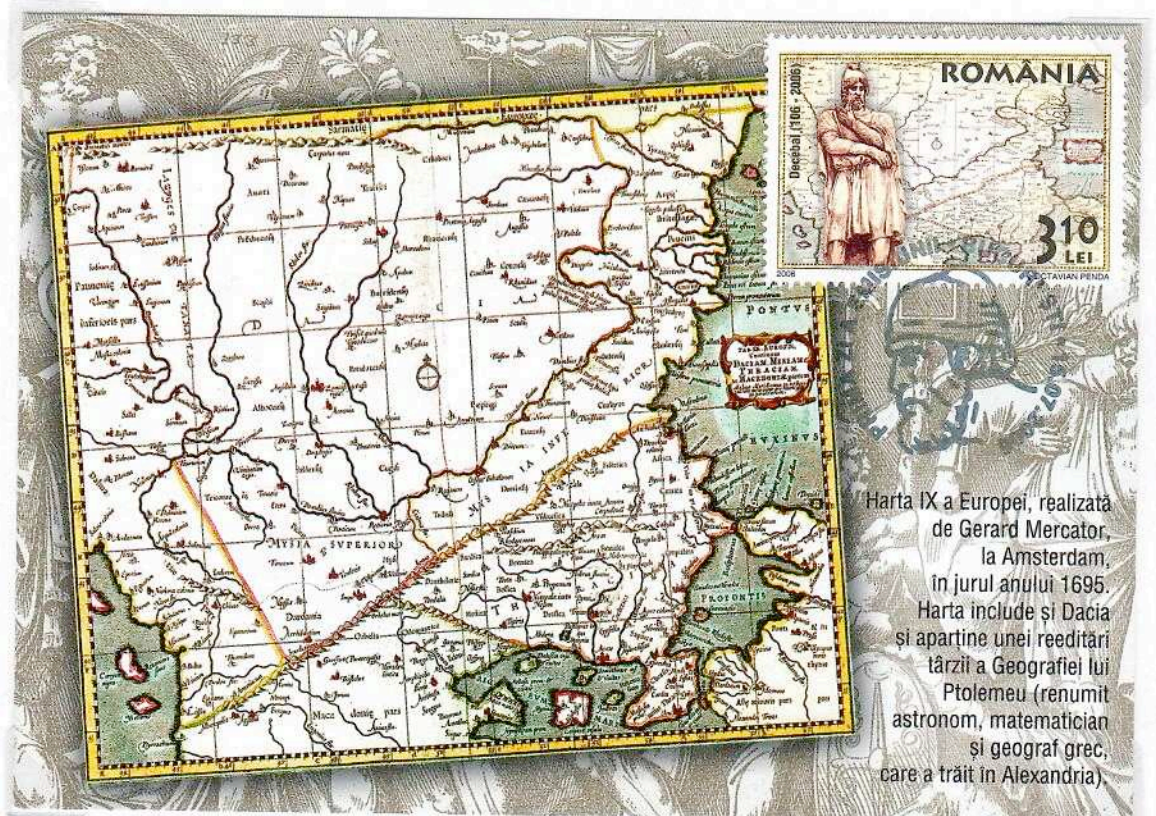
Carta della Dacia

Em. 2006 Romania

ASI 1° G 15.7.2006

Bucarest

Ediz. Romfilatelia



Harta IX a Europei, realizată de Gerard Mercator, la Amsterdam, în jurul anului 1695. Harta include și Dacia și aparține unei reeditări târzii a Geografiei lui Ptolemeu (renumit astronom, matematician și geograf grec, care a trăit în Alexandria).

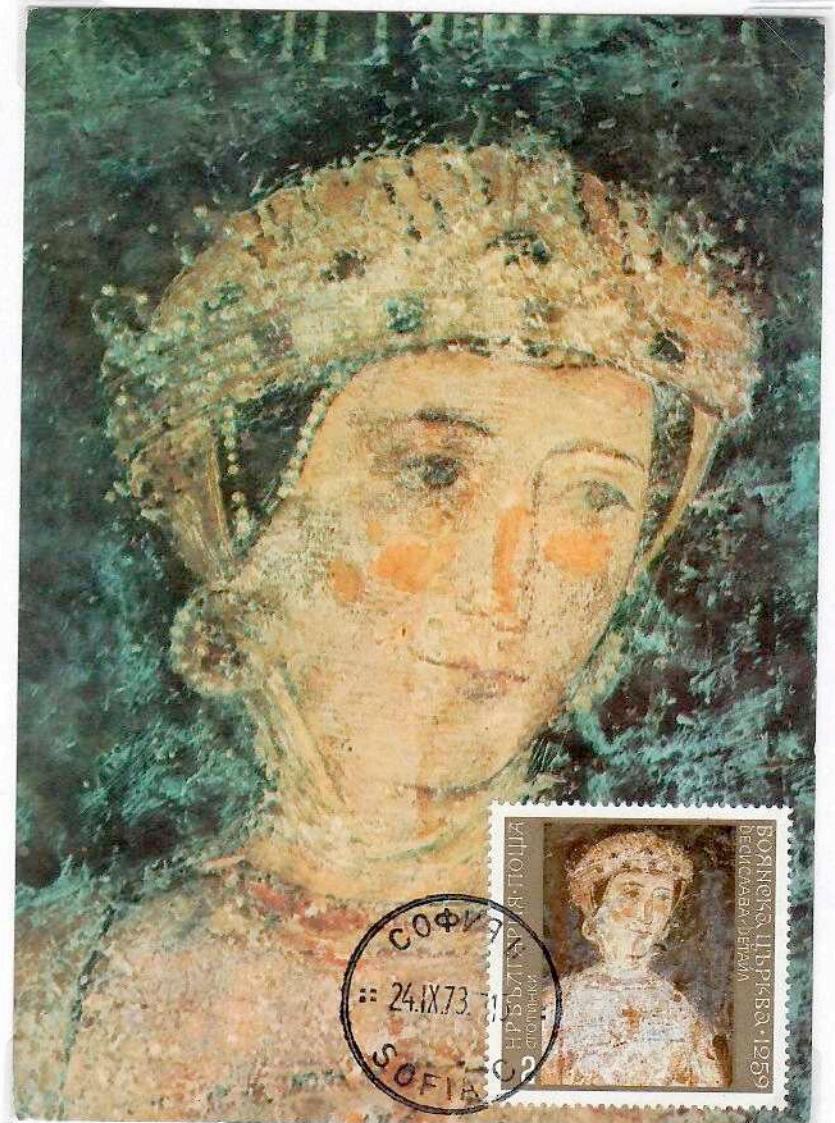
La **chiesa di Bojana** è una chiesa medievale appartenente alla Chiesa ortodossa bulgara; l'edificio si trova a Boyana, un quartiere della capitale bulgara Sofia. L'ala est di questa costruzione a due piani venne eretta originariamente alla fine del X o agli inizi dell'XI secolo, mentre la parte centrale venne aggiunta nel XIII secolo durante il Secondo impero bulgaro.

Affresco Chiesa di Boiana – Bulgaria

Em. 1973 Bulgaria

Ann. 1° G 24.9.1973 Sofia

Ediz. non indicata



La presenza di **corazze** tra i guerrieri ostrogoti è testimoniata sia dalle fonti scritte (**Procopio di Cesarea**, nella sua "Guerra Gotica", menziona corazze in diverse occasioni, anche se però non ne specifica il tipo) che dal famoso medaglione di Senigallia, nel quale è rappresentato **re Teoderico loricato** – il sovrano ostrogoto indossa una corazza a scaglie dotata di **ptyryges**, di derivazione romana. Gli pteruges o pteryges (dal greco, significa piume) italianizzati in pterigi, sono le frange che talvolta formano una sorta di gonnellino decorativo usato dagli antichi soldati greci e romani al di sotto dell'armatura.

Armatura

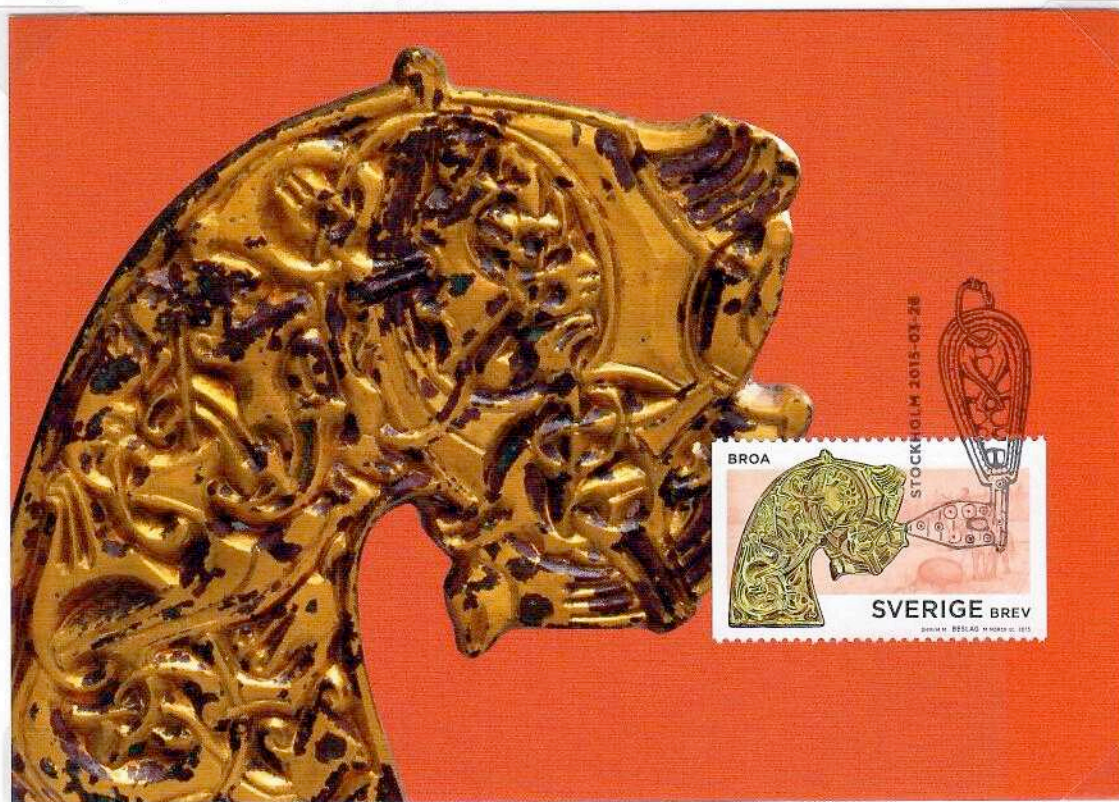
Em. 1973 Romania

Ann. 25.3 1973 Bucarest

Ediz. non indicata



L'Anello di Pietroasele è un oggetto in oro simile ad un torque ritrovato in un tumulo a Pietroasele, distretto di Buzău, Romania meridionale (ex Valacchia), nel 1837. Fa parte del tesoro di Pietroasele, databile tra il 250 ed il 400. L'anello stesso viene ritenuto di origine romana o mediterranea, e contiene un'iscrizione runica in lingua gotica, e precisamente in Futhork antico.



Gioiello di epoca dei goti e dei vichinghi

Em. 2015 Svezia

AS11° G 26.3.2015

Stoccolma

Ediz. non indicata

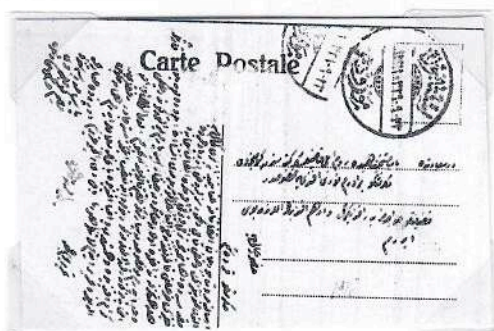
Originale: Martin Mörck. Foto/ Foto: Statens Historiska Museum, Incisione/ Incisione: Martin Mörck

La Moschea ottomana di Selim, è considerata il vero capolavoro di Sinan, il più grande e famoso architetto turco. La mole della moschea, eretta tra il 1569 e il 1575 all'epoca del sultano Selim II da cui prende il nome, emerge sul contesto cittadino da una posizione leggermente elevata.



**Adrianopoli
La Moschea
a di Selim**

Em. 24.10.1913
Poste ottomane
Ann. 4.12.1913
Adrianopoli
(Edirne)
CP viaggiata
Ediz. privata

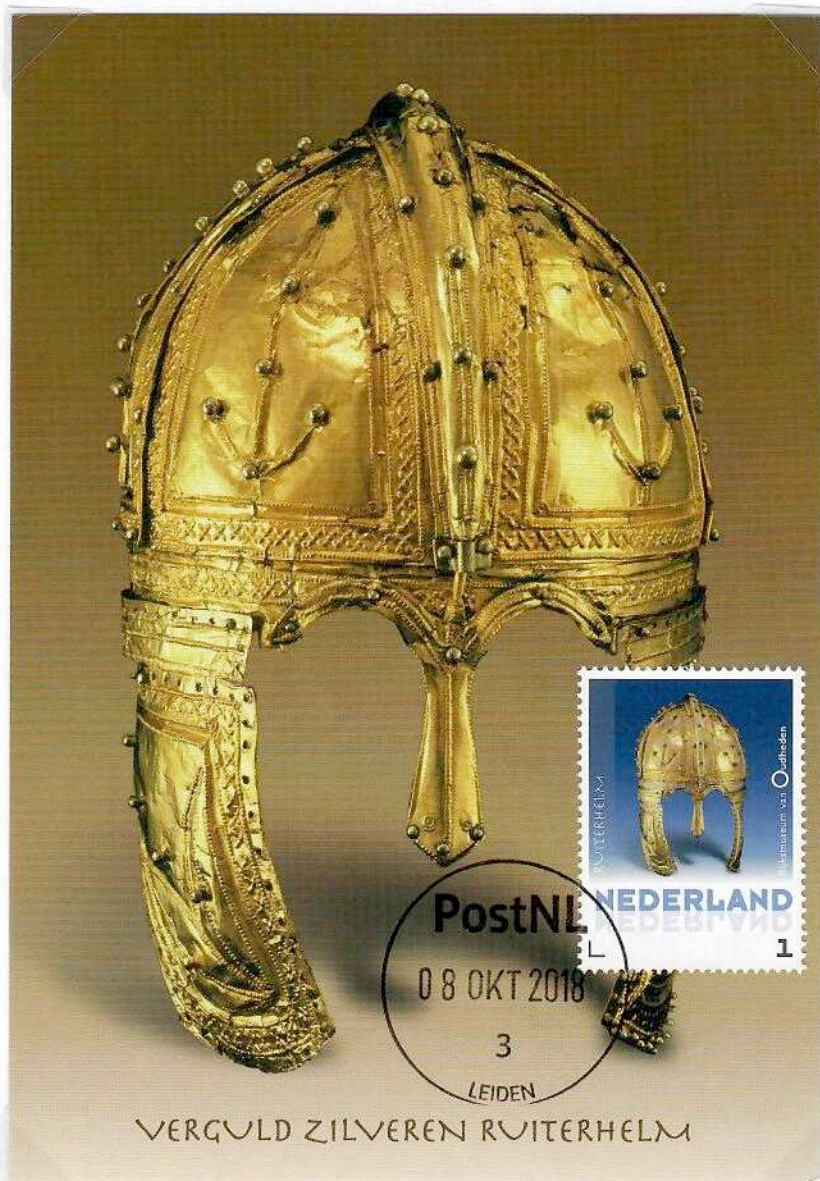


L'antica **Adrianopoli**, città fortezza della Tracia, è stata per secoli un luogo di scontri e incontri tra civiltà diverse. Sotto le sue mura si combatterono infatti numerose battaglie, la più famosa delle quali fu quella tra i **Visigoti** e le truppe dell'imperatore Valente nel 378 che è considerata una tra le più gravi sconfitte subite dall'Impero Romano. Adrianopoli si chiama oggi **Edirne** e fa parte della Turchia "europea".

L'**elmo** utilizzato dall'esercito dei **Goti** per andare in battaglia subì numerose modifiche nella forma, nei materiali che lo componevano e nelle dimensioni. La sua funzione principale era quella di coprire il capo del fante e del cavaliere dalle armi d'offesa del nemico.

Elmo dei Goti Elmo da cavaliere in argento dorato composto da 2 metà tenute insieme da una cresta centrale terminante nel paranaso (III secolo d.C., trovato nel Brabante Settentrionale, Paesi Bassi)

Em. 2018 Paesi Bassi
ASI 1° G 8.10.2018 Leiden
Ediz. Rijksmuseum van Oudheden



Gli Unni

Gli Unni erano un popolo guerriero nomade, proveniente dalla Siberia meridionale, che giunse in Europa nel IV secolo. Sono particolarmente conosciuti per le incursioni compiute a metà del V secolo contro l'Impero romano d'Occidente. Tra il 447 e il 454, sotto Attila, formarono un impero nomade che fu il più vasto del suo tempo, con una superficie di 4,0 milioni di km² all'apice.

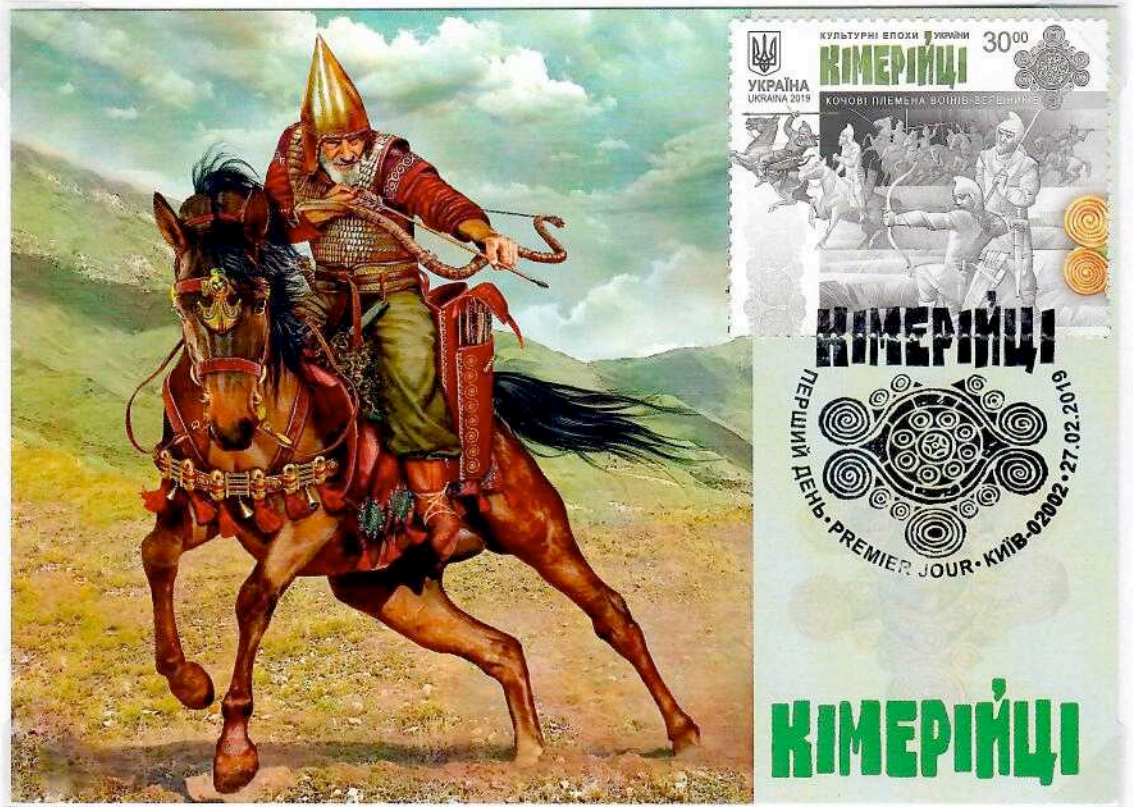
Arciere a cavallo

Em.2019 Ucraina

ASI 1° G 27.2.2019

Kiev

Ediz. Poste ucraine



ICimmeri sono un antico popolo nomade, che visse nel territorio del Mar Nero settentrionale (Ucraina meridionale) nel IX-VII secolo. I. La maggioranza nel VII secolo, viaggiò attraverso il Caucaso fino all'Asia Minore a seguito dell'invasione scitica. Una piccola parte si stabilì nella regione settentrionale del Mar Nero, cambiando il loro stile di vita nomade.



Arciere cimero.
VII secolo
Artista E. Kray.
Em. Em.2019
Ucraina
ASI 1° G
27.2.2019 Kiev
Ediz. Poste ucraine

Elmo, Berkasovo, Srem, prima metà del IV secolo
Museo della Voivodina, Novi Sad

Elmo

Em. 1997 Jugoslavia

ASI 1° G 2.11.1997 Novi Sad

Ediz. Museo Voivodina – Novi Sad



San Leone Magno, il Papa che fermò Attila

Leone Magno è noto per aver affrontato Attila, il capo degli Unni, convincendolo – armato solo della croce papale – a non marciare su Roma e a ritirarsi oltre il Danubio. Un incontro avvenuto nel 452 sul fiume Mincio, e ancora oggi uno dei grandi misteri della storia e della fede.

L'Incontro di Leone Magno con Attila è un affresco (circa 660x500 cm) di Raffaello e aiuti, databile al 1513-1514 e situato nella Stanza di Eliodoro, una delle Stanze Vaticane.



**Papa Leone
Magno ferma
Attila**

Em. 1951

Vaticano

Ann. 28.11.1962

Vaticano

Ediz. non

indicata



Papa Leone Magno

Gli Unni provenivano dalla Siberia meridionale, come dimostra un documento cinese antico e la loro lingua era forse di ceppo turco. Lo storico romano del IV secolo, Ammiano, si limita a specificare che essi provengono da «al di là delle paludi meotiche», una zona di steppe molto vasta.

Incontro di Attila e San Leone Magno

Rilievo, 1646

Alessandro Algardi

1598 - 1654

Rilievo in terracotta

applicato su tavola in legno

Em. 6.4.1961 Vaticano

VERT.

Ann. 12.6.61 Vaticano

Ediz. privata

John Man sostiene che gli Unni del tempo di Attila probabilmente adoravano il cielo e la divinità della steppa Tengri, che è anche attestata come adorata dagli Xiongnu.

Un elmo tardo romano del tipo "Ridge Berkasovo" è stato trovato con una sepoltura unna a Concești. Un elmo unno del tipo Segmentehelm è stato trovato a Chudjasky, uno Spangenhelm unno nella tomba di Tarasovsky nel 1784 e un altro del tipo Bandhelm a Turaevo.

Elmo di Nikita Davydov.

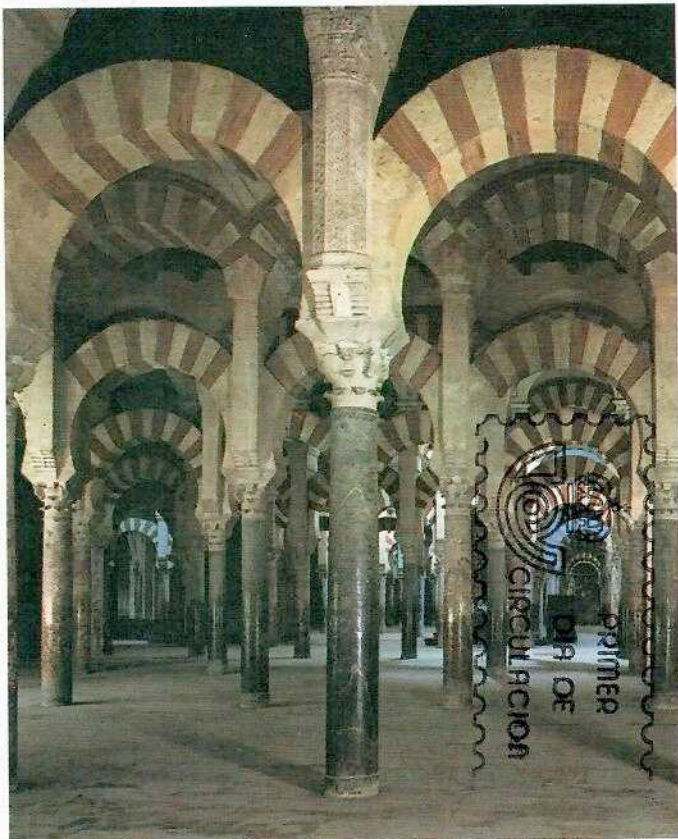
Armeria Bulatnaya del Cremlino di Mosca.

Em. 30.12.1964 URSS

Ann. 9.11.1965 Mosca

Ediz. privata





Il califfato di Spagna

Abd al-Raḥmān ibn Mu'āwiya, ossia 'Abd al-Raḥmān I al-Dākhil, ovvero "l'Immigrante" Damasco, marzo 731 Cordova, 788), è stato il primo emiro indipendente di al-Andaluse restauratore nella Spagna musulmana dell'autorità omayyade dopo l'affermazione nel 750 della cosiddetta "rivoluzione abbaside" in Siria e nel resto del califfato.

Abd al-Raḥmān ibn Mu'āwiya

Em. 1986 Spagna
 ASI 1° G 3.12.1986 Madrid
 Ediz. non indicata



Il suo istinto gli diceva che era chiamato ad un destino glorioso», e secondo le profezie di suo zio Maslama, sarebbe stato il salvatore degli Omayyadi; quindi era fermamente convinto di essere destinato a sedere su un trono, per cui persi Damasco e tutto l'Oriente, non rimanevano che l'Africa e la Spagna.

Alhambra di Granada

Il patio dei Leoni

Em. 2014 Spagna

ASI 1° G 5.5.2014

Granada

Real. ASEMA



Cordoba – La Mezquita

La Mezquita di Córdoba, oggi cattedrale, è, senz'ombra di dubbio, uno dei monumenti più spettacolari del mondo. La Mezquita di Córdoba, vista come luogo di culto musulmano, è la moschea più grande del mondo islamico, ma è al tempo stesso anche il tempio religioso più ampio in termini assoluti.

La costruzione della Mezquita iniziò nel 785 sul suolo dell'antica basilica visigota di San Vicente.

Cordoba

La Mezquita

Em. 1931 Cordoba

Ann. 13.10.1931

Cordoba

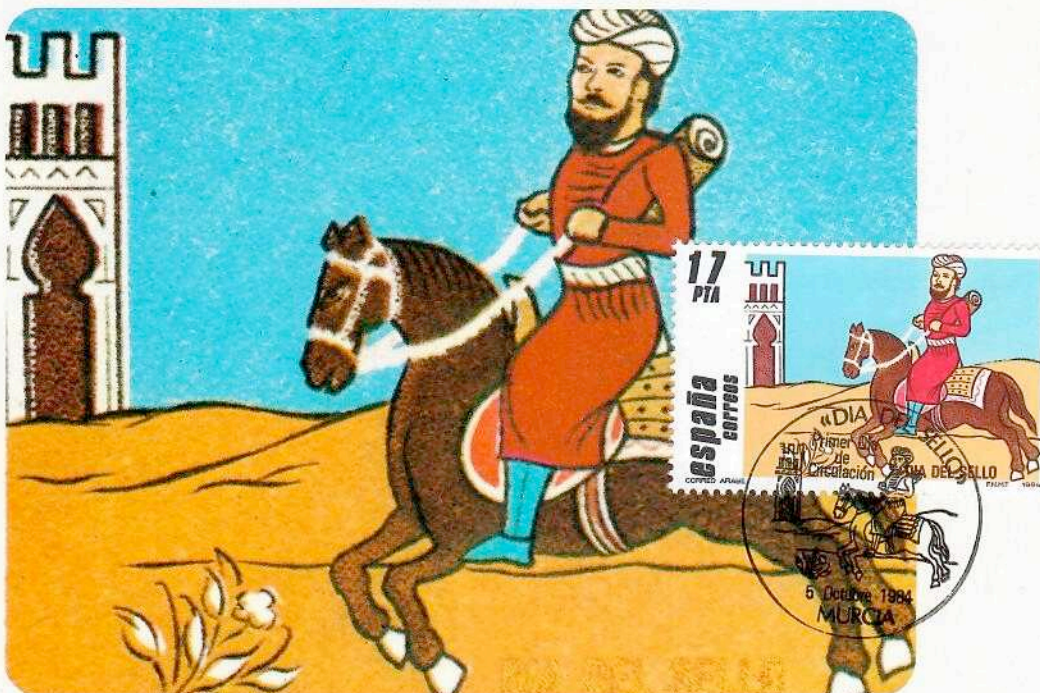
Ediz- non indicata



Il califfo Abu Ja'far al-Mansur, che nell'VIII secolo regnò sull'impero arabo, espresse molto chiaramente l'importanza militare della posta:

"Il mio trono poggia su quattro colonne e il mio governo su quattro uomini: un irreprensibile cadi (giudice), un energico capo della polizia, un onesto ministro delle finanze e un fedele direttore della posta, che mi fornisce informazioni vere su tutto."

Nell'860, il califfato islamico vantava 930 stazioni di posta. Gli arabi furono anche i primi a introdurre l'uso dei piccioni per la corrispondenza.



Posta araba

Em. 1984

Spagna

ASI1° G

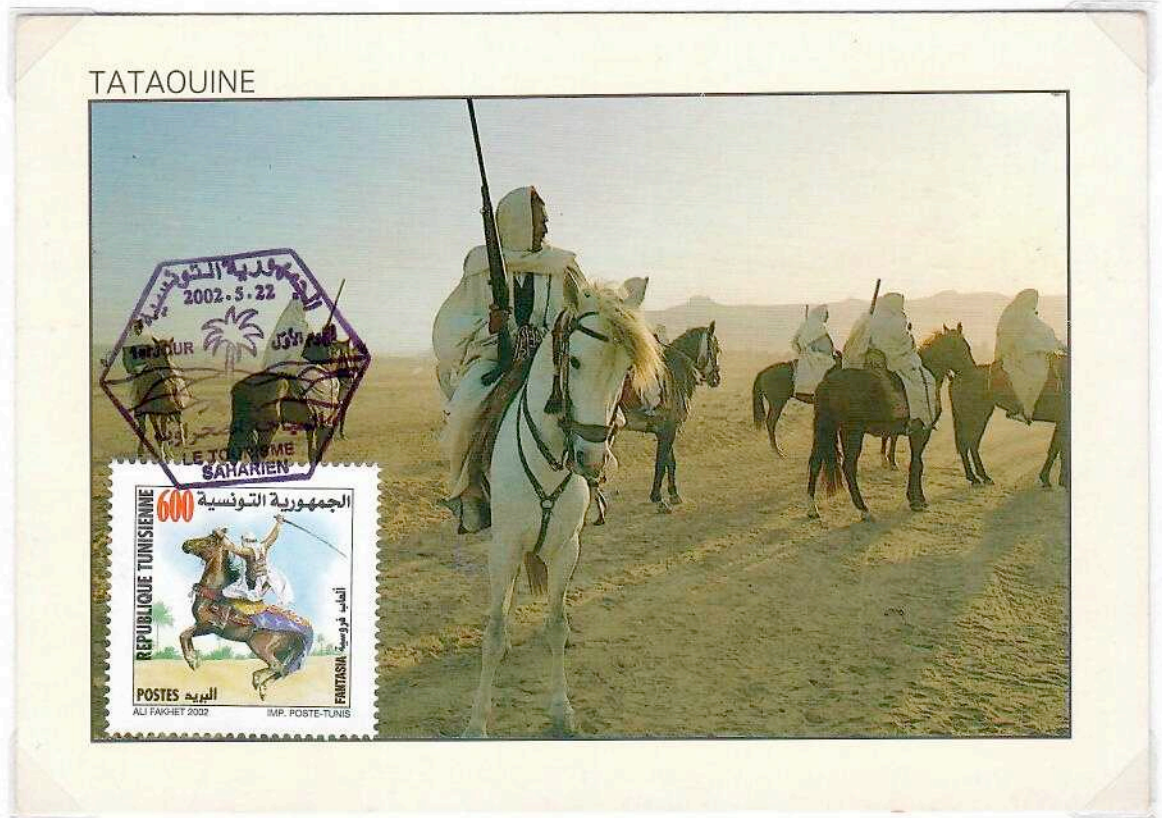
5.10.1984 Murcia

Ediz. non

indicata

A seguito della grande **rivolta berbera** del decennio precedente, la provincia era in uno stato di confusione, con la comunità musulmana lacerata da dissensi tribali tra gli Arabi e le tensioni razziali tra gli Arabi e Berberi.

I cavalieri berberi
Em. 2002 Tunisia
ASI 1° G 23.5.2002
Ediz. Tunisie Lumière



La conquista omayyade del Nordafrica continuò il secolo della rapida espansione araba e musulmana che seguì la morte di Maometto avvenuta nel 632. Nel 640 gli Arabi controllavano la Mesopotamia, avevano invaso l'Armenia, e avevano appena concluso la conquista militare della Siria bizantina.



Il tempio di Gightis
Em. 2001
Tunisia
ASI 1° G
24.8.2001
Tunisi
Ediz. non indicata

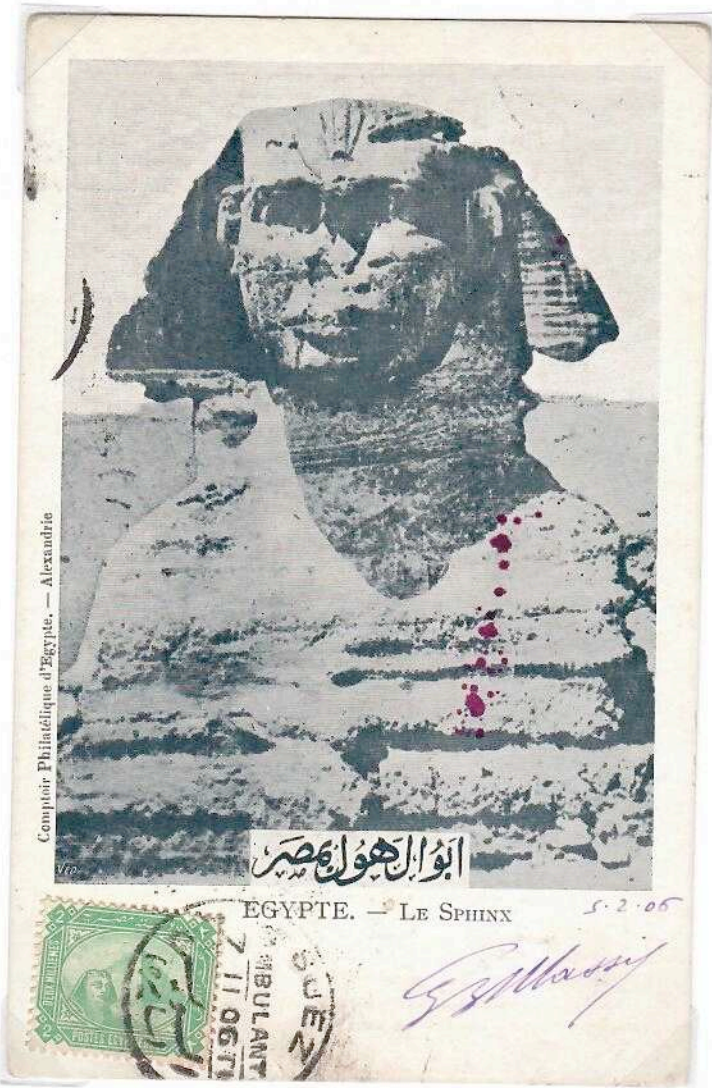
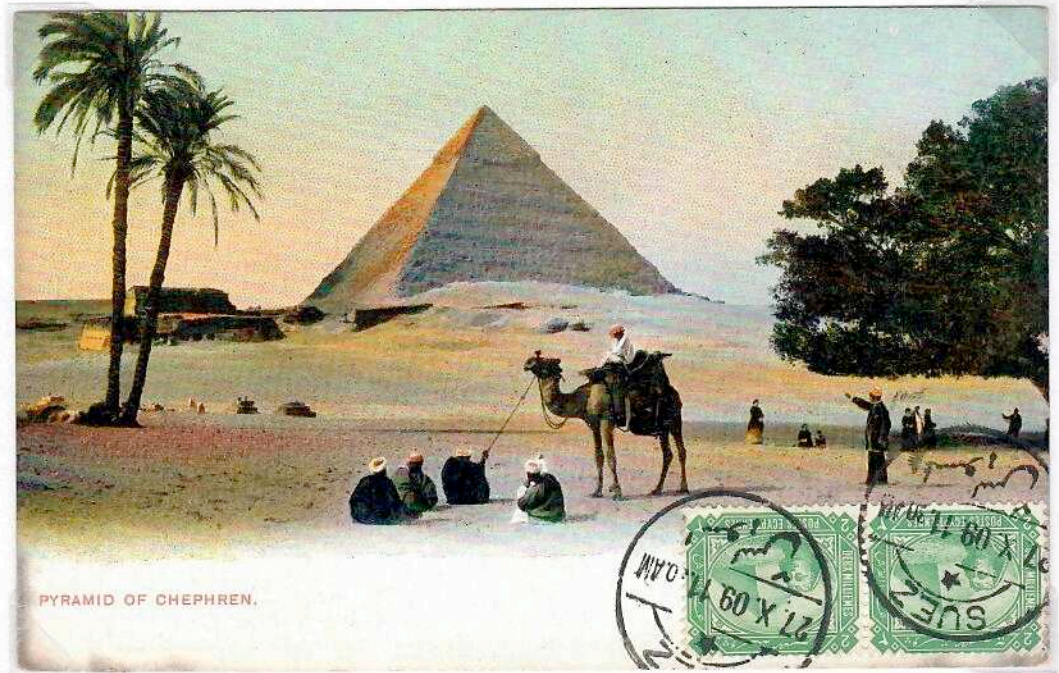
Fu a questo punto che gli Arabi decisero di inviare spedizioni militari in Nordafrica, che era in mano bizantina (ed era anch'essa in mano romana da più di sette secoli), aggredendo l'esarcato d'Africa. La prima spedizione partì dall'**Egitto**, e la guerra che ne seguì durò per anni, terminando con un'ulteriore espansione del dominio dell'Islam.

La Piramide di Chefren

Em. 1906 Egitto

Ann. 27.10.1909 Suez

Ediz. privata



La prima invasione dell'Africa bizantina venne lanciata nel 647. Partito da Medina, Arabia, l'esercito arabo di 20.000 soldati venne raggiunto a Menfi, **Egitto**, da altri 20.000 soldati e condotto nel bizantino Esarcato d'Africa da Abd Allah ibn Sa'd. La Tripolitania (odierna Libia occidentale) fu occupata. Il Conte Gregorio, il governatore locale bizantino, si era reso indipendente dall'Impero bizantino in Nord Africa, riunì le sue truppe e tentò di opporsi all'invasione araba ma venne sconfitto nella battaglia di Sufetula, una città a 150 miglia a sud di Cartagine.

La Sfinge

Em. 1906 Egitto

Ann. 7.11.1906 Suez

Ambulante

Ediz. privata

In seguito tra il 665 e il 689 venne combattuta una nuova guerra in Nordafrica. Iniziò, secondo Will Durant, per proteggere l'Egitto "da un attacco da parte della bizantina Cirene". Così "un esercito di 40.000 musulmani avanzò attraverso il deserto verso **Barca**, la prese, e si diresse nelle vicinanze di Cartagine." Nel corso dell'avanzata un esercito di 30.000 Bizantini venne sconfitto.

Algeri la Bianca

Em. 1973 Algeria
Ann. 27.4.1973 Algeri
Ediz. non indicata



In seguito arrivò in Africa un esercito di 10.000 Arabi condotto dal generale arabo 'Uqba b. Nāfi' e accresciuto da migliaia di altri soldati. Partendo da Damasco, l'esercito arrivò in Nordafrica e nel 670 la città di Qayrawan (a circa 160 chilometri a sud della moderna Tunisi) venne scelta come rifugio e base per ulteriori operazioni. Sarebbe poi diventata la capitale della provincia islamica d'Ifriqiya, che si sarebbe estesa sulle regioni costiere delle odierne Libia, **Tunisia e Algeria** occidentale.



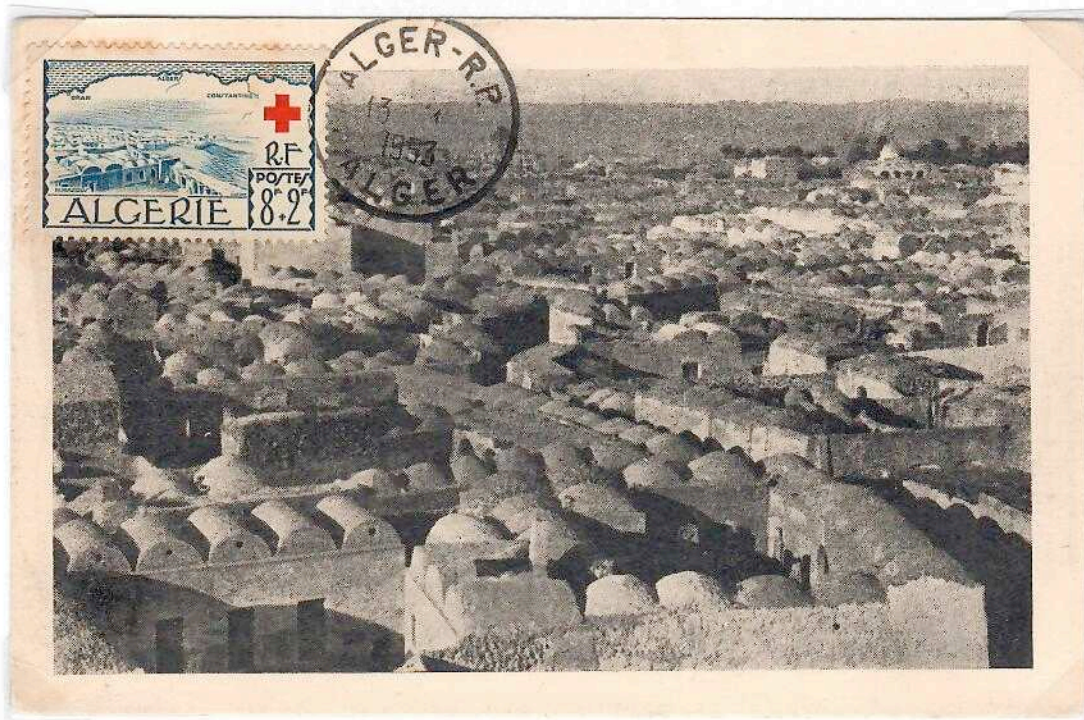
Touggourt
Tombe o kouba
dei Re
Em. 1953 Algeria
Ann. 11.6.1953
Costantina
Foto Ofalac -
Algeri

Gli Arabi giunsero per la prima volta in **Algeria** nella seconda metà del VII secolo e non vi crearono insediamenti stabili fino all'VIII, anche per l'accanita resistenza dei berberi fino al 708. Ancora nel IX secolo e X sec., i berberi aderiscono al Kharigismo come modo di opporsi politicamente agli arabi, e saranno sconfitti solo dagli Ziridi, dinastia anch'essa berbera. Il Kharigismo è un ramo dell'Islam, distaccatosi dagli altri all'epoca del quarto califfo 'Alī ibn Abī Ṭālib.

Algeri – Moschea Djemaa
Djemaa
 Em. 1943 Algeria
 Ann. 23.4.1943 Algeri
 Ediz. L & Y - Algeri



L'influenza araba trasformò completamente la cultura della regione; si diffusero l'Islam e la lingua araba, e in seguito l'Algeria conobbe (insieme alla Tunisia) il dominio di una sequenza di dinastie arabe: gli Aghlabidi sunniti (IX secolo) e i Fatimidi sciiti (X secolo-XII secolo). Il nome "El Oued" significa "il fiume", poiché la città sorge su un'oasi alimentata da un fiume sotterraneo.



El Oued – La città dalle mille cupole
 Em. 1953 Algeria
 Ann. 13.1.1953
 Algeri
 Ediz. OFALAC - Algeri

La **conquista omayyade** del Nordafrica continuò il secolo della rapida espansione araba e musulmana che seguì la morte di Maometto avvenuta nel 632. Occorre tener presente che non esistono fonti contemporanee alla conquista, in particolare degli eventi che accaddero al di fuori dell'Egitto. I resoconti più antichi che ci sono pervenuti sono di Ibn Abd al-Hakam, al-Baladhuri e Ibn Khayyāt, tutti risalenti al IX secolo, cioè 200 anni dopo l'inizio delle invasioni, e non sono particolarmente dettagliati.



**Marrakech -
Mènara**
Em. 2009
Marocco
Ann. 15.4.2008
Marrakech
Ediz. non
indicata

Nel 698 gli Arabi avevano strappato la maggior parte del Nord Africa ai Bizantini. L'area venne divisa in tre province: l'Egitto con il suo governatore ad al-Fustat, l'Ifriqiya con il suo governatore a Qayrawan e il Maghreb al-Aqsa (moderno **Marocco**) con il suo governatore a Fez.

Tetuan – Marocco
Protettorato spagnolo
Em. 1946 Marocco spagnolo
Ann. 1.9.1946 Tetuan
Ediz. Un. Maximofila
algerina





Completamento della conquista

L'influenza araba trasformò completamente la cultura della regione; si diffusero l'Islam e la lingua araba, e in seguito l'Algeria conobbe (insieme alla Tunisia) il dominio di una sequenza di dinastie arabe: gli Aghlabidi sunniti (IX secolo) e i Fatimidi sciiti (X secolo-XII secolo).

Algeri – Il Bardo

Em. 1955 Algeria
Ann. 10.10.1955
Ediz. non indicata

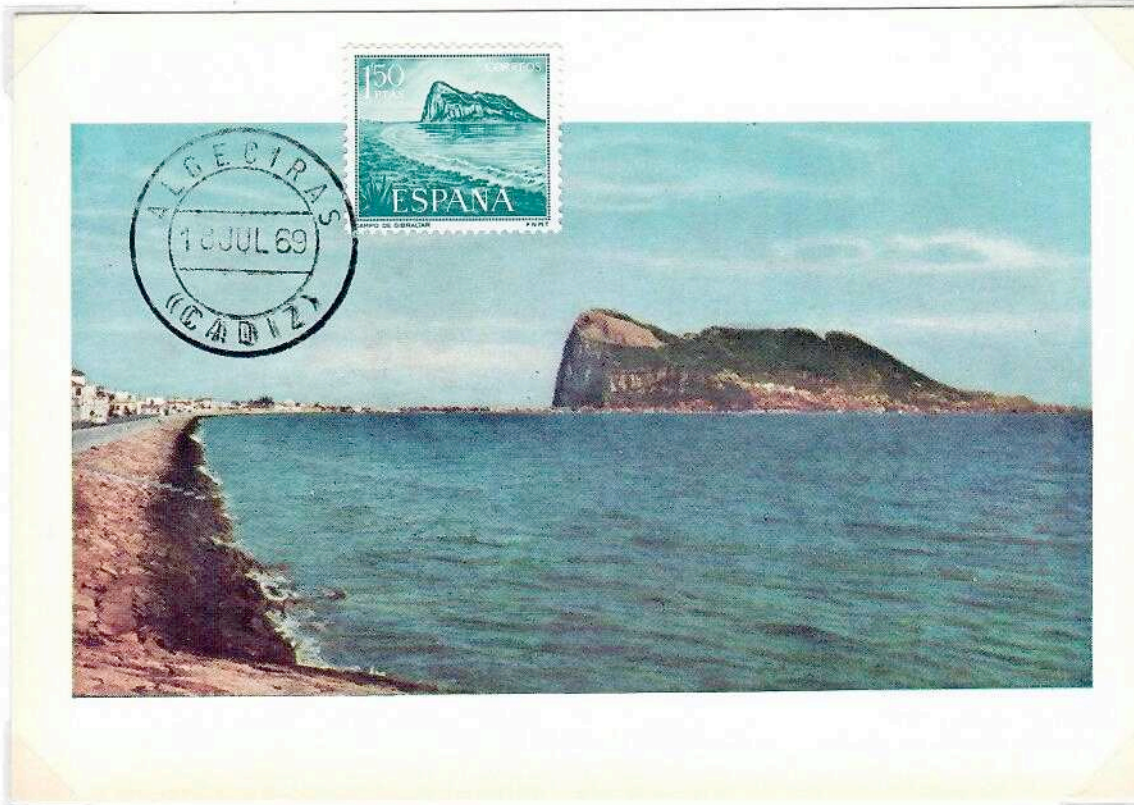
Nel 709 tutto il Nord Africa era sotto il controllo del Califfato arabo, con l'unica possibile eccezione di Ceuta, sul versante africano delle Colonne d'Ercole. Afferma infatti Gibbon: "A quell'epoca come oggi, i Re di Spagna possedevano la fortezza di Ceuta (...) Musa, al culmine del suo trionfo, venne comunque respinto da quelle mura, per il coraggio e la sagacia del Conte Giuliano, il generale dei Goti".

Marrakech – La Koutoubia ed il vecchio Marabout

Em. 1950 Marocco
ASI 1° G 29.4.1950 Marrakech
XXV Fiera Esposizione di Marrakech
Ediz. non indicata



Nella primavera del 709, **Tariq ibn Ziyad**, uno schiavo berbero liberato divenuto generale musulmano, aveva conquistato Tangeri. Venne quindi nominato da Musa governatore della città, e rafforzato con un esercito di 1700 uomini. L'anno successivo, 711, Musa lo inviò ad **invadere l'Hispania**. Partito da Ceuta su naviglio fornitogli dal Conte Giuliano, Tariq puntò su **Gibilterra** e piombò sulla penisola, sconfiggendo **Roderico** e conquistando la sua capitale, **Toledo**. Insieme ai suoi alleati, Tariq prese anche **Cordova**, Écija, **Granada**, Malaga, **Siviglia**, e altre città.



Gibilterra
Em. 1969
Spagna
Ann. 18.7.1969
Algeciras
Ediz. Mundo
Filatelico

Facendo questo, più che prendere partito nella guerra visigota Tariq stava conquistando l'Iberia per l'Islam. A maggior ragione, chiariva al di là di ogni dubbio che Ceuta, l'ultima fortezza cristiana in Africa, faceva ormai parte dell'Impero Arabo. Così, la conquista islamica della penisola iberica portava a compimento la conquista islamica del Nord Africa.

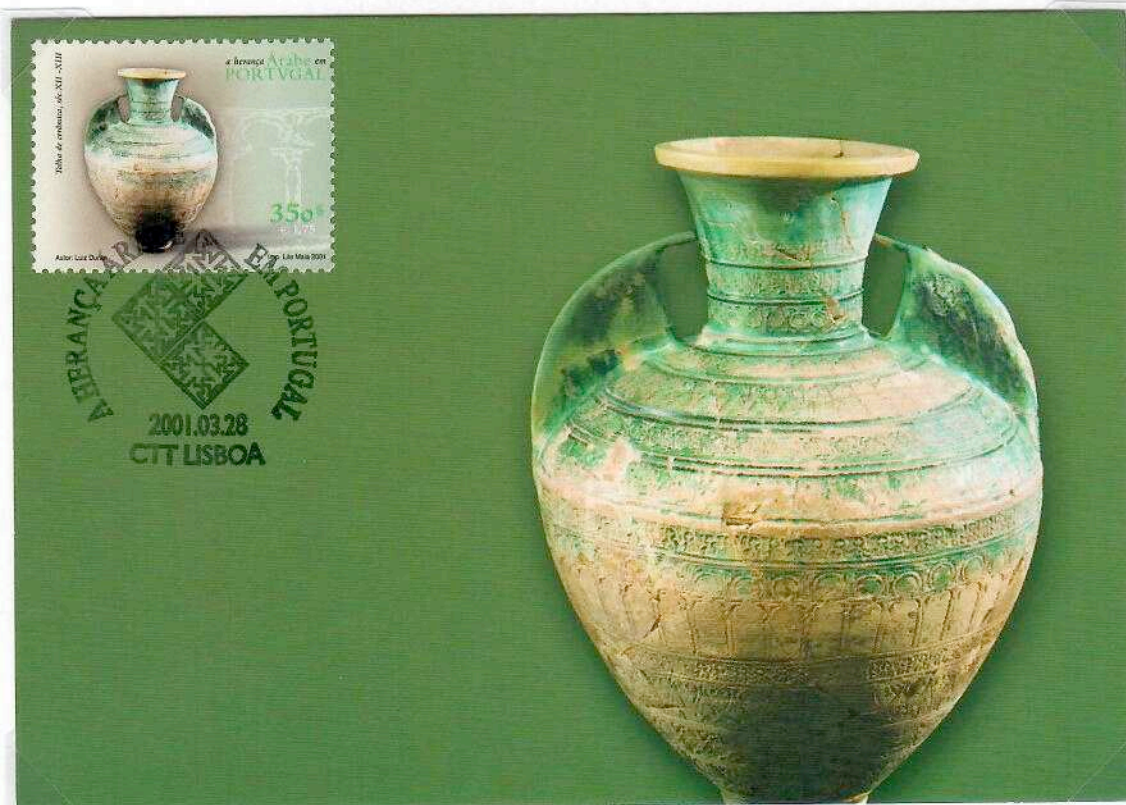
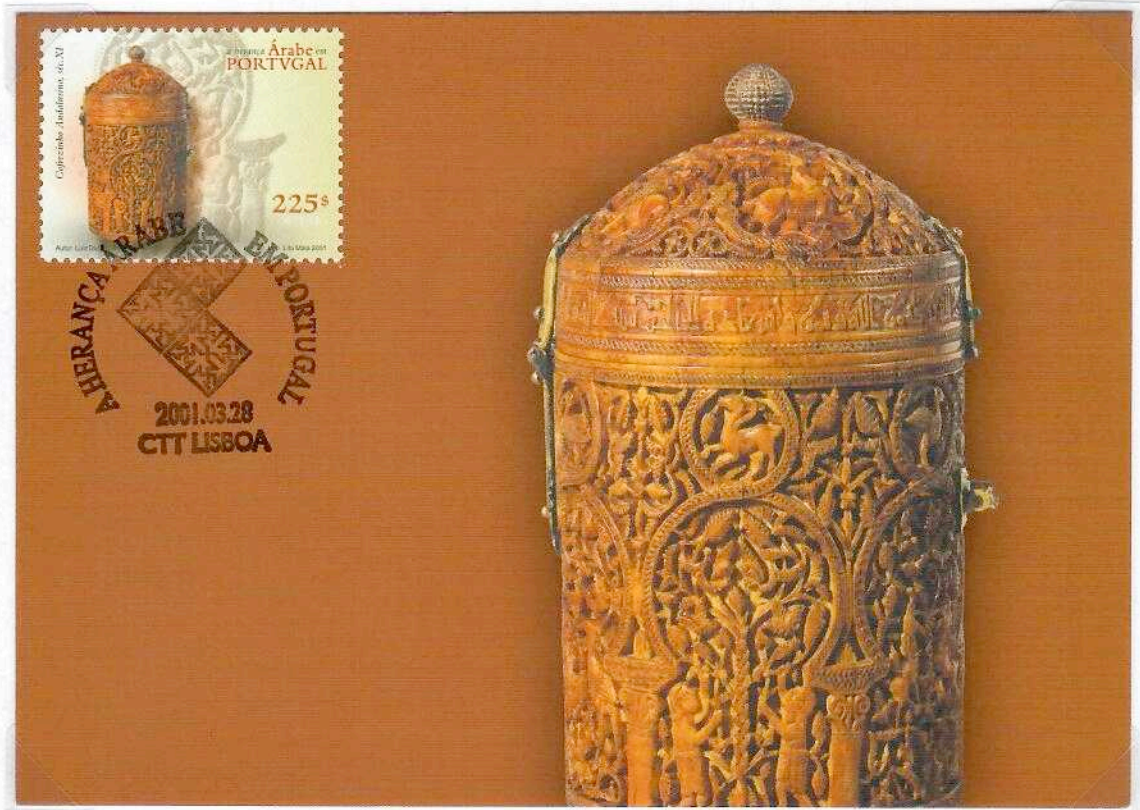
**Castello di
Maqueda – Toledo**
Em. 2008 Spagna
ASI 1° G
16.10.2008
Maqueda
Ediz. ASEMA



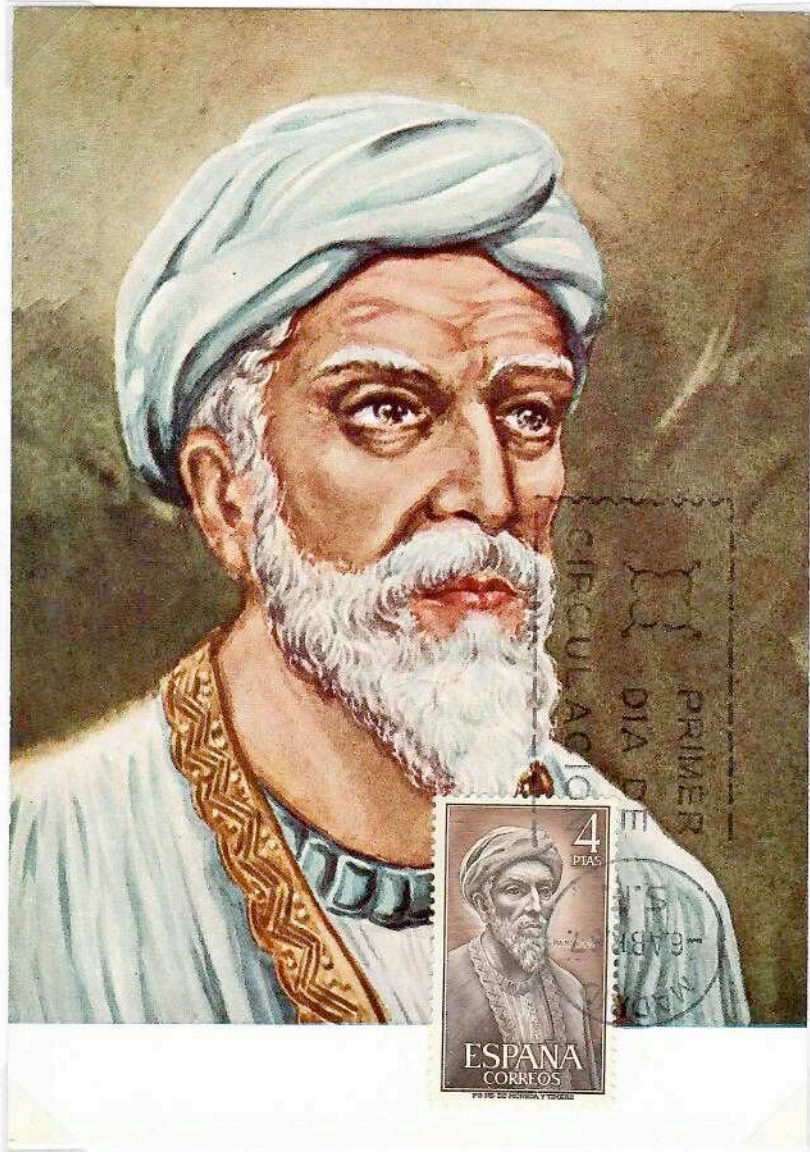
Nell'VIII secolo, i musulmani salparono dal Nord Africa e presero il controllo di quelli che sono ora il Portogallo e la Spagna. Chiamata in arabo al-Andalus, questa area venne annessa all'Impero degli Omayyadi, che si stava espandendo, e prosperò sotto il dominio musulmano. L'architettura araba si sviluppò in Portogallo durante la presenza musulmana nel paese. L'originalità delle strutture architettoniche e dei motivi ornamentali ha dato origine a un'architettura tipicamente musulmana molto singolare.

Cofanetto di avorio di arte califfale

Cofrezinho Andaluz,
sec. XI
Tesoro della
Cattedrale di Braga
Em. 2001 Portogallo
ASI 1° G 28.3.2001
Lisbona
Ediz. CTT Correos
Foto: IPM/ DDF/
Manuel Palma



Patrimonio Arabo In Portogallo
Scultura in
ceramica, sec. XII
Museo
Archeologico di
Mértola
Em. 2001
Portogallo
ASI 1° G
28.3.2001 Lisbona
Ediz. CTT Correos
Foto: IPM/ DDF/
José Pessoa



Moshe ben Maimon, più noto nell'Europa medievale col nome di **Mosè Maimònide** (Cordova, 30 marzo 1135 Il Cairo, 12 dicembre 1204), è stato un filosofo, rabbino, medico, talmudista e giurista spagnolo, una delle personalità di spicco dell'Andalusia sotto il dominio arabo, tra i più importanti pensatori nella storia dell'ebraismo.

Mosè Maimònide
 Em. 1967 Spagna
 ASI 1° G 6.4.1967 Madrid
 Ediz. non indicata

Il pensiero di M. rappresenta il più alto livello raggiunto dalla speculazione ebraica medievale. Nella sua opera *Dalāla al-ḥā'irīm* ("Guida dei perplessi") M. tende a dimostrare (fondandosi su Aristotele) che non esiste un contrasto tra la filosofia razionale e gli insegnamenti della religione, che possono coesistere in un armonico equilibrio.

Mosè Maimònide
 Monumento a Cordoba
 Em. 1989 Spagna
 ASI 1° G 25.10.1989
 Cordoba
 Ediz. ASEMA



1° Concilio di Clermont e Goffredo di Buglione

San Silvestro II, francese di Aquitania (940-1003)
Era nato a Belliac, povero e umile villaggio, nel dipartimento di Cantal, presso Aurillac, da poveri genitori e gli fu imposto il nome di Gerberto. Rimasto orfano, fu accolto dai monaci di San Geraldo di Aurillac, dove entrò nell'Ordine di San Benedetto. Nel 967, il giovane Gerberto arrivò a Narbona, capitale della Catalogna, in Spagna. Fu coronato Papa nell'Aprile del 999, e, secondo leggenda, fu l'intero popolo romano che lo acclamò Pontefice. Assunse il nome di Silvestro II. È stato il **primo Papa a lanciare l'idea delle Crociate**, incitando Principi e Nazioni a una guerra alleata, per liberare dal giogo dei maomettani la Terra Santa e i cristiani d'Oriente.

Papa Silvestro II

Em. 31.5.1964 Francia
ASI - Reims
Ediz. G. Parison



GERBERT
938-1003
PAPE SYLVESTRE II
en 999

San Benedetto da Norcia (Norcia 480 circa - Montecassino 21 marzo 547) è stato il fondatore dell'Ordine di San Benedetto. Nel monte di Montecassino, San Benedetto compose la sua regola verso il 540. Prendendo spunto da regole precedenti, egli combinò l'insistenza sulla buona disciplina con il rispetto per la personalità umana e le capacità individuali. Benedetto morì il 21 marzo 547 dopo 6 giorni di febbre fortissima e quaranta giorni circa dopo la scomparsa di sua sorella Scolastica, con la quale ebbe comune sepoltura. Papa Paolo VI con il breve *Pacis nuntius* ha proclamato San Benedetto da Norcia patrono d'Europa il 24 ottobre 1964.

San Benedetto

Chiesa di San Placido - Madrid
Em. 27.9.1965 Spagna
Ann. 1° g Madrid
Ediz. non indicata

L'AUVERGNE



CLERMONT-FERRAND — Eglise Notre-Dame-du-Port (XII^e siècle)
Un des types les plus parfaits de l'art auvergnat

1° Concilio di Clermont e Goffredo di Buglione

Il 27 novembre 1095, il decimo giorno del Concilio di Clermont, con lo scopo di liberare la Terra Santa dagli infedeli, papa Urbano II indisse un "pellegrinaggio armato". Il Papa chiedeva quindi al popolo cristiano d'Occidente di prendere le armi per aiutare i cristiani d'Oriente.

CLERMONT-FERRAND
CHIESA DI NOTRE DAME DU PORT
Em. 6-1-1947 Francia
Ann. 10.5.1947 Clermont-Ferrand
Ediz. Gouttefangas

Roberto II di Fiandra, detto Roberto di Gerusalemme o Roberto il Crociato fu Conte delle Fiandre dal 1093 fino alla sua morte. Nel 1096 prese parte alla spedizione della Prima Crociata, voluta da Papa Urbano II. L'avventura templare nasce con la Prima Crociata.

ROBERTO DI GERUSALEMME
Em. 15.8. 1946 Belgio
Ann. 15.8.1947Brugge



ROBERT DE JÉRUSALEM

2° La fondazione dell'Ordine e San Bernardo di Chiaravalle

MURA DI GERUSALEMME

Em.25.8.2010 Israele
ASI 1°G Jerusalem O/C
Ediz. non indicata



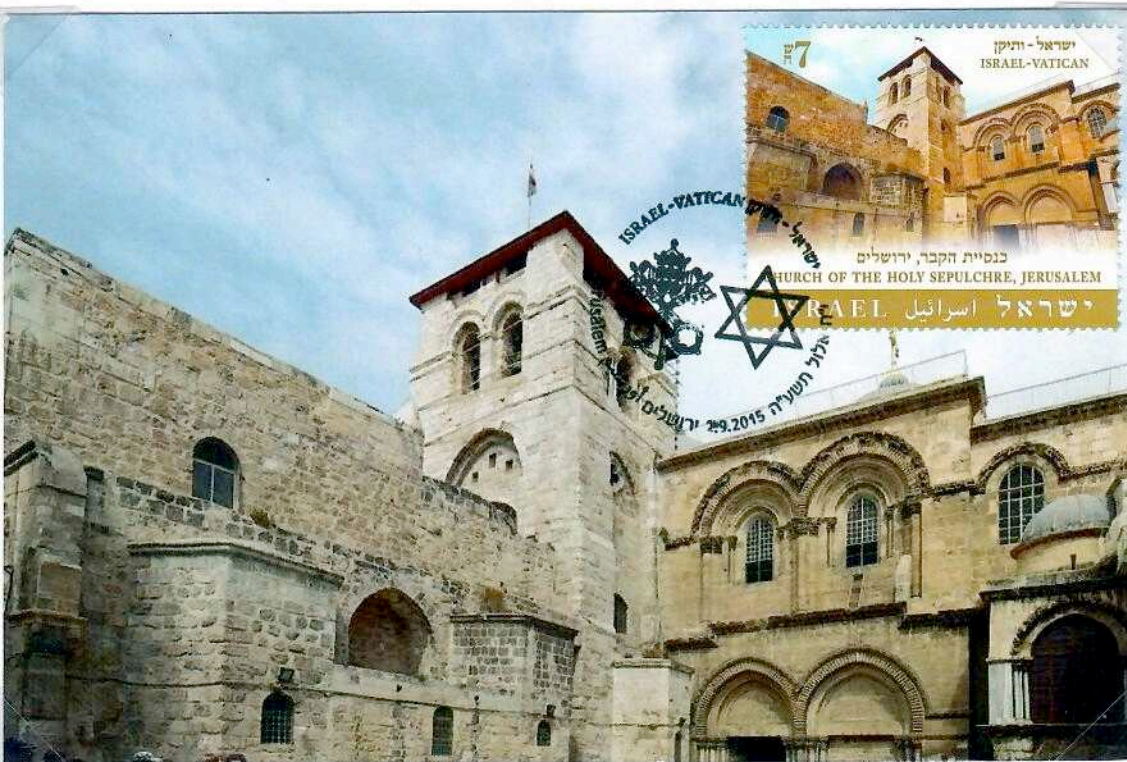
Al grido "Deus Vult" (Dio lo vuole), i crociati, divisi in quattro armate, si radunarono sotto le mura di Gerusalemme e il 15 luglio 1099 la conquistarono dopo una sanguinosa battaglia. Il sogno di Urbano II, artefice del "progetto crociato" si realizzò. Nacque così il Regno cristiano di Gerusalemme.



Goffredo di Buglione fu posto a capo del nuovo Stato. Goffredo di Buglione (Godefroy de Bouillon in francese) (1060 - Gerusalemme, 18 luglio 1100) fu uno dei signori feudali della Prima crociata (Crociata dei baroni). Fu il primogenito o il secondo figlio del Conte Eustachio II di Boulogne e di Ida, figlia di Goffredo II della Bassa Lorena.

GOFFREDO DI BUGLIONE RE DI GERUSALEMME-VETRATA DEL BEFFROI DI BOULOGNE-SUR-MER

Em.9.6.2012 Francia
ASI - 1°G BOULOGNE S/M
Ediz. Assoc. Filat. di Boulogne



CHIESA DEL SEPOLCRO
 Em. 2.9.2015 Israele
 ASI I°G Gerusalemme
 Ediz. non indicata

Col titolo di "difensore del Santo Sepolcro" a Gerusalemme Goffredo di Buglione organizzò l'Ordine del Santo Sepolcro la cui missione era quella di aiutare il Patriarca di Gerusalemme nelle sue diverse attività. Un certo numero di uomini armati poi si mise al servizio del Patriarca per proteggere il Santo Sepolcro. Nel 1118 nove Cavalieri, guidati da un francese di nome Hugues de Payns (futuro fondatore e primo Maestro dell'Ordine dei Templari) e dal suo compagno Godefroy de Saint-Omer, si presentarono a Baldovino II, appena incoronato Re di Gerusalemme, esprimendo il loro desiderio di rendere sicuro il viaggio dei pellegrini che giungevano in massa dall'Occidente dopo la riconquista di Gerusalemme. Baldovino II ospitò i Templari in un'ala del suo palazzo, contiguo alla Moschea di Al-Aqsa. Per Città di David si intende il nucleo originario di Gerusalemme, posto sul monte Sion, fondato dai Gebusei (tribù cananea che costruì la prima città di Yabous sul sito dell'odierna Gerusalemme) e conquistato dal re David (1000 a.C circa). Suo figlio Salomone fortificò anche la zona a nord della collina, più elevata (700 m s.l.m.), e vi costruì il tempio dedicato a Geova.



Gerusalemme la Città di David
 ASI – I°G 11-2-2014
 Gerusalemme
 Ed. Bi Ebin Phila

2°La fondazione dell'Ordine e San Bernardo di Chiaravalle



MODELLO DEL TEMPIO
Em.20.8.2010 Israele
ASI GERUSALEMME
Ediz. Hatuka
Advertising Ltd

La Moschea di Al-Aqsa sorgeva sulle rovine del Tempio di Salomone. Hugues de Payns, il Maestro dello Ordine, ottenne poi dal Re tutto il palazzo. La Cupola della Roccia, impropriamente chiamata talora Moschea della Roccia, più nota come Moschea di Omar, è un santuario islamico. Con la Moschea Al-Aqsa, costituisce l'*al-Haram al-Sharif*, considerato dal Sunnismo il terzo sito più sacro del mondo islamico dopo la *Ka'ba* e la *Moschea del Profeta* di Medina. La Moschea di Omar fu costruita fra il 687 e il 691, nell'era degli Omayyadi, dal 9° Califfo, Abd al- Malik b. Narwan ed è l'edificio islamico più antico del mondo ancora oggi esistente.

MOSCHEA DI OMAR
Em.4.1.1952 Giordania
Ann. 24.5.1952 Bethlem
Ediz. non indicata

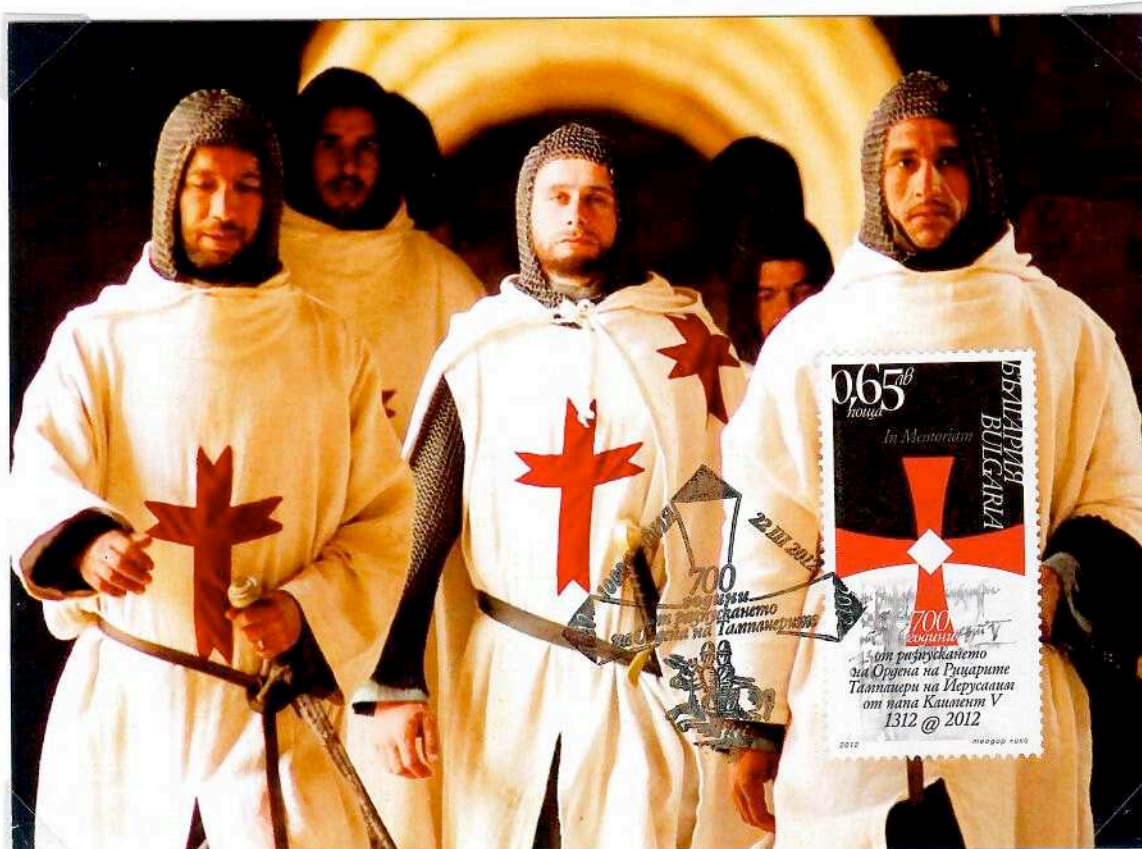


**SPIANATA DELLE
MOSCHEE**

Em. 12-11-2016 Israele
ASI I°G Gerusalemme
Ediz. non indicata



La Cupola della Roccia è stata edificata su un sito considerato sacro in tempi antecedenti alla formazione delle tre maggiori religioni monoteistiche, - noto come "Spianata delle Moschee" dai musulmani e "Monte del Tempio" dagli ebrei. È dalla casa di Gerusalemme in Palestina che l'Ordine prende il nome di "Poveri Cavalieri di Cristo e del Tempio di Salomone". Venne presto abbreviato in "Ordine del Tempio" ed i suoi membri chiamati Templari.



**700° ANNIV. FINE
TEMPLARI**
Em. 22.3.2012 Bulgaria
ASI I°G Sofia
Ediz. philap@abv.bg

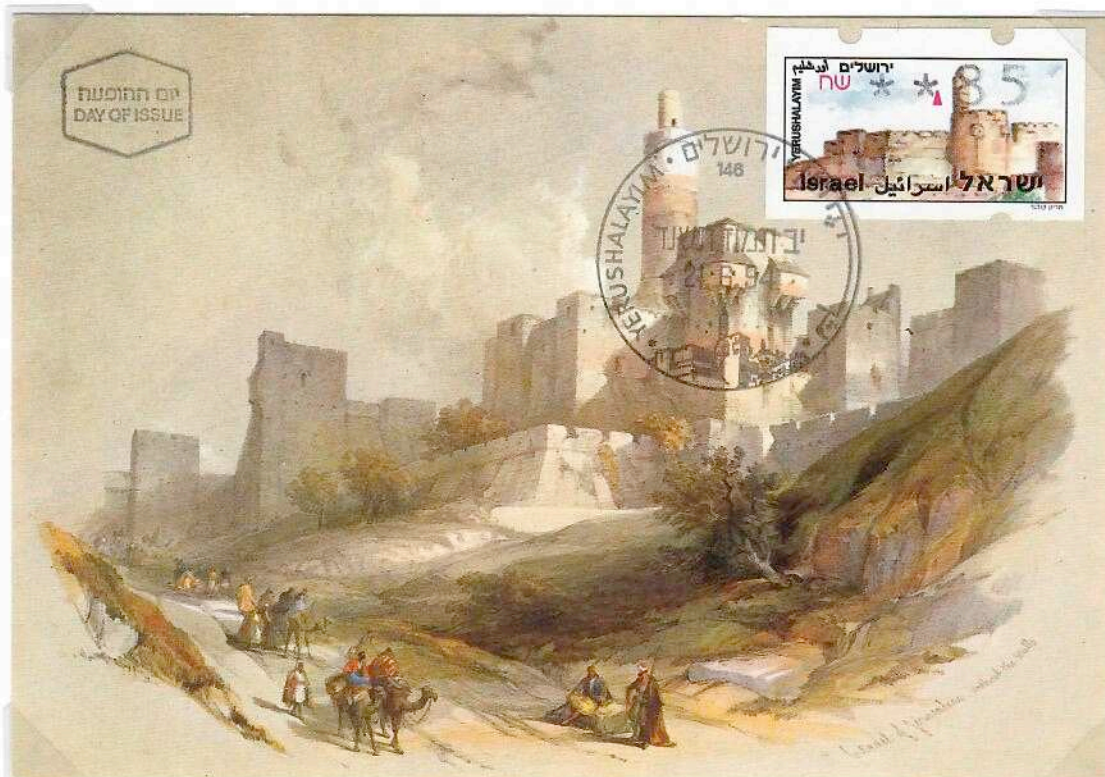
TORRE DI DAVID

Em. 12.4.2011 Israele
ASI-I°G Gerusalemme
Ediz. JSR – Montreal –
Canada



Baldovino II immediatamente capì il vantaggio militare che avrebbe ottenuto nel sostenere il nuovo Ordine in Gerusalemme, così accettò di trasferire la sua residenza nella Torre di David, più facile da difendere, e lasciò ai Templari tutto il suo palazzo che divenne la casa madre dell'Ordine. I Templari la ingrandirono e cominciarono a costruire una cappella.

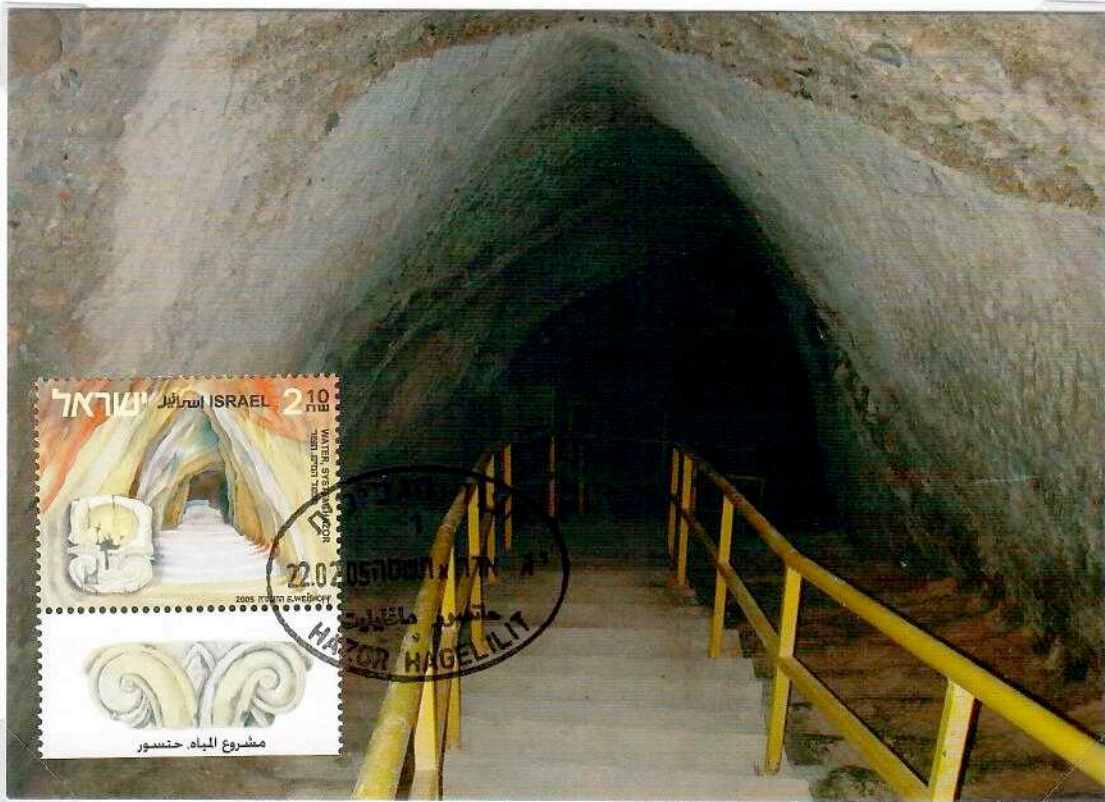
Le mura attuali della Cittadella, che si trova attorno alla Torre di David risalgono al XVI secolo. Il nucleo originario dell'odierna Gerusalemme venne costruito circa 3000 anni fa, durante il regno di Davide, all'esterno dell'attuale perimetro della città vecchia. Esso sorse in quel luogo per varie ragioni, la più importante delle quali era la vicinanza all'unica fonte d'acqua disponibile, la sorgente del Cedron.



LA CITTADELLA

Litografia di David
Roberts

Em. 21.6.1994 Israele
ASI I°G. Gerusalemme
Ediz. PALPHOT –
Israele



TUNNEL DI EZECHIA
Em. 22.2.2005 Israele
ASI I°G Gerusalemme
Ed Fotografia di E.
Weishoff

Successivamente Salomone, figlio di Davide, costruì il Primo Tempio realizzando così il desiderio del padre. Nell'VIII secolo a.C., Ezechia cinse la Cittadella di mura di protezione e portò l'acqua nella città grazie alla costruzione del tunnel che ancora ne porta il nome, in seguito utile soprattutto per gli approvvigionamenti in caso di attacco e di assedio. Gerusalemme divenne la capitale dell'Ordine in cui viveva il Maestro.

Bernardo di Chiaravalle, che non era mai andato in Oriente, tuttavia ricorda il Tempio di Gerusalemme nella sua lode della nuova cavalleria ("De Laude Novae Militiae"), scritta nel 1129: "Vi è a Gerusalemme un Tempio in cui essi (i Templari) vivono insieme (...)".



**LA VERGINE APPARE
A S. BERNARDO
DA CHIARAVALLE**
di F. LIPPI
Em. 10.11.1953 SCV
Ann. 1° giorno SCV
Ediz. Casa Editrice
Gino Giusti - Firenze

FIRENZE - CHIESA DI BADIA
LA VERGINE CHE APPARISCE A S. BERNARDO - FILIPPINO LIPPI



3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

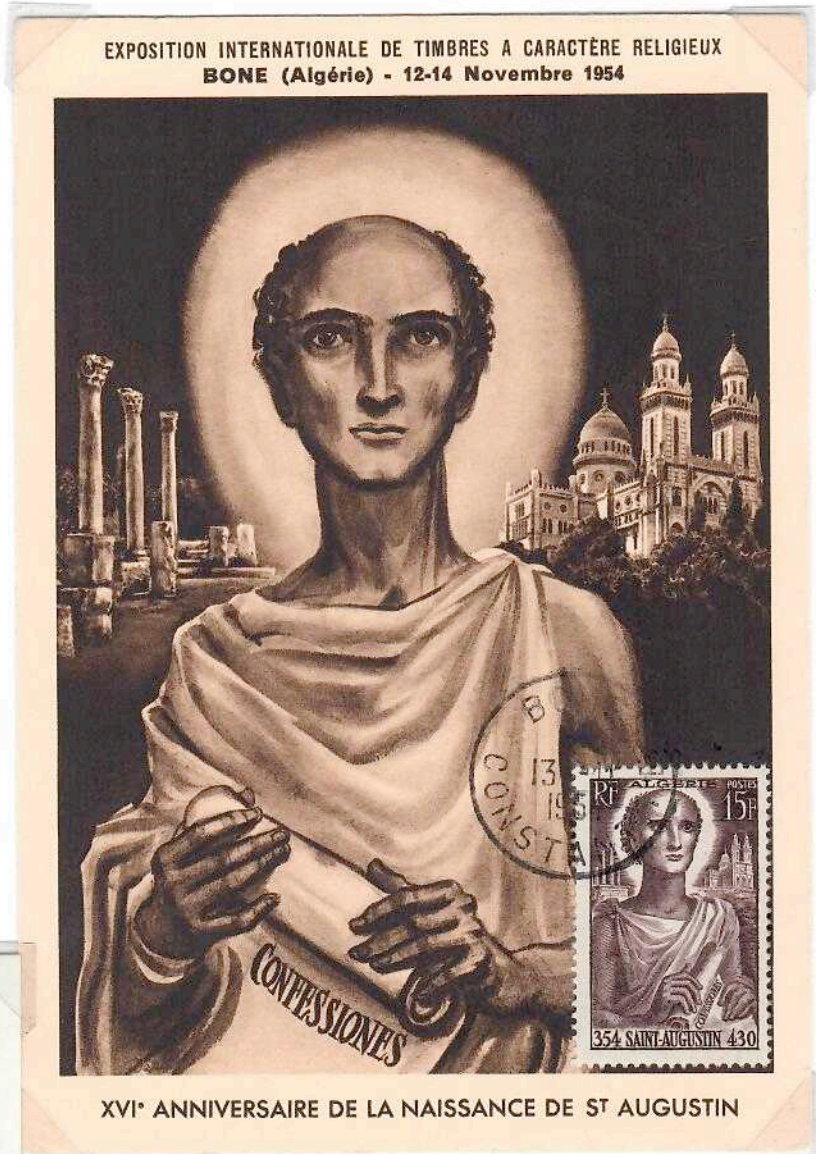
La Regola di San Benedetto aveva alcuni prestiti dalla Regola di Sant'Agostino. Arrivando alla fine del suo giro in Occidente e dopo aver portato il messaggio del Re di Gerusalemme a Bernardo di Chiaravalle affinché lo aiutasse ad ottenere per i Templari il sostegno del Papa, Hugues de Payns partecipò al Concilio di Troyes così chiamato perché ebbe luogo nella Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo di Troyes.

SANT'AGOSTINO

Em. 11.11.1954 Algeria

Ann. 13.11.1954 BONE (IPPONA)

Ed. Heliò - Lorraine - Nancy



XVI° ANNIVERSAIRE DE LA NAISSANCE DE ST AUGUSTIN

L'Elogio della nuova milizia ("De laude novae militiae") è un trattato che Bernardo di Chiaravalle inviò a Hugues de Payns, il cui titolo completo era "Liber ad milites Templi laude novae militiae". Venne scritta dopo la sconfitta dei crociati francesi durante l'assedio di Damasco nel 1129. Il monaco-cavaliere è "un soldato veramente intrepido e protetto da ogni lato, che, come riveste il corpo di ferro, così riveste l'anima con l'armatura della fede".

TROYES -FRANCIA
VETRATA CHIESA DI
S. MADDALENA
 Em. 7.10.1967 Francia
 ASI I° Troyes
 Ediz. G. Parison



VITRAIL DE
 L'EGLISE SAINTE MADELEINE
 SAINT - ELOI

REPUBLIQUE FRANCAISE

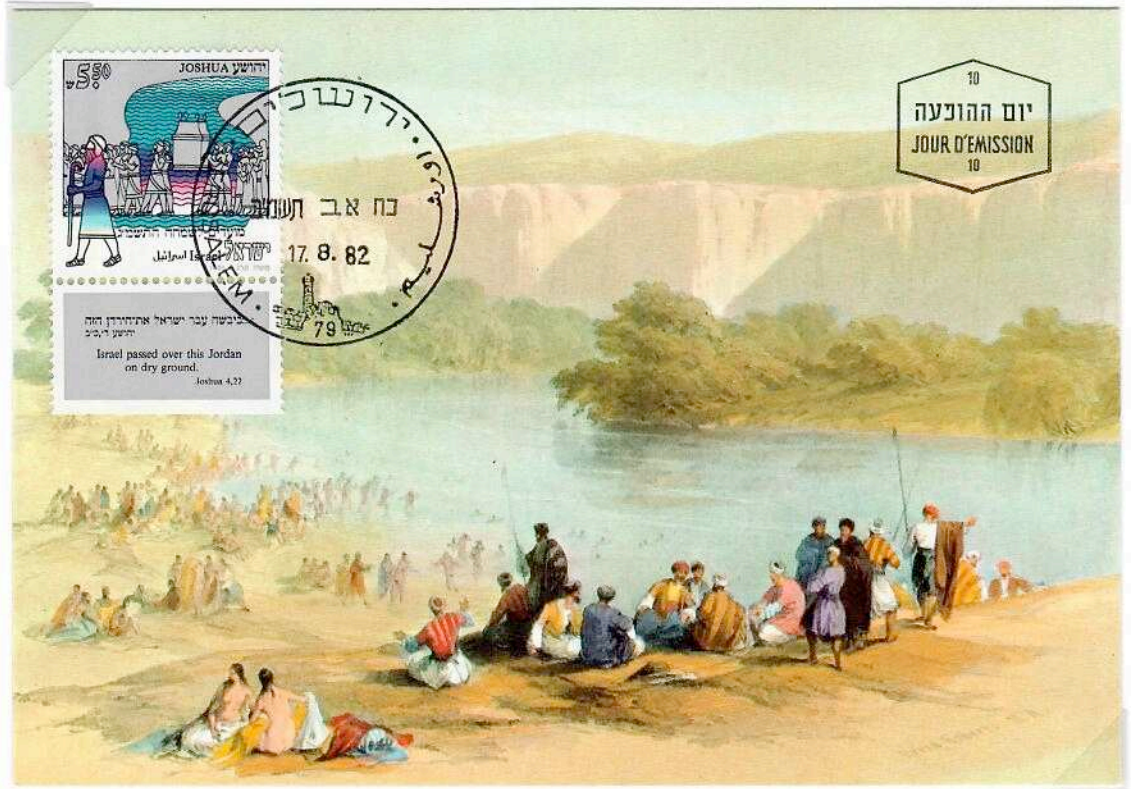


EGLISE SAINTE MADELEINE - TROYES



2° La fondazione dell'Ordine e San Bernardo di Chiaravalle

**PELEGRINI SULLE
RIVE DEL GIORDANO**
Em. 17.8.1982 Israele
Ann. 1°G Gerusalemme
Ediz. Palphot



Il loro intento era quello di fondare un'associazione religiosa che congiungesse la vita ascetica del monaco con quella militare, il cui obbiettivo era quello di proteggere i pellegrini che si recavano in Terra Santa e rendere sicuri i percorsi su cui viaggiavano. Il Concilio di Nablus del gennaio 1120 portò alla creazione dell'Ordine dei Templari, dotandolo di una Regola specifica. Venne presa a base la Regola di San Benedetto



SAN BENEDETTO
Em. 5.4.1948 Belgio
Ann. 10.11.1948 Achel
Ediz. S. B. Max

SAINT BENOIT DOCTEUR et CONSTRUCTEUR
« Ecole Vénitienne. Tommaso da Modena (1351-1375).
Saint Benoit comme docteur. - Treviso, Eglise de St-Nicolas. »

3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

Gerardo Sasso (San Pietro di Scala, 1040 circa - Gerusalemme, 3 settembre 1120) era un monaco cristiano che nel 1099 fondò l'Ordine degli Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme e nel 1113 ne fu il primo Gran Maestro; è stato proclamato Beato dalla Chiesa cattolica. Gerardo dirigeva la foresteria (hospitium, ospedale) nel monastero benedettino di Santa Maria Latina in Gerusalemme, ricostruita intorno al 1070 da ricchi mercanti italiani. Con la Prima Crociata (1099) l'ospedale di San Giovanni divenne indipendente e nel 1113 ottenne il riconoscimento di Papa Pasquale II con la bolla "Pie postulatio voluntatis".

Beato Gerardo Sasso
Em. 8.9.2020 Italia
ASI 1° G Scala (SA)
Ediz. Privata



Negli ordini religiosi cavallereschi (ordini religioso-militari), gli aderenti fanno voto di combattimento accanto a quelli di castità, obbedienza e povertà personale, che sono caratteristici della tradizione monastica. Lo status d'uomo d'armi che caratterizza gli appartenenti a tali Ordini, li differenzia nettamente da qualunque altro ordine religioso d'area cristiana. Gli Ordini religioso-militari hanno avuto una parte importante nella storia della cristianità medievale. Storicamente nacquero con le Crociate, che affermarono un nuovo significato del termine *miles Christi*: esso non indicava più solo il "martire della fede", ma anche il "combattente al servizio della fede".

Gran Maestro Alfonso di Portogallo
Em. 27.9.2013 SMOM
ASI 1° G Lisbona
Ediz. Maximofili



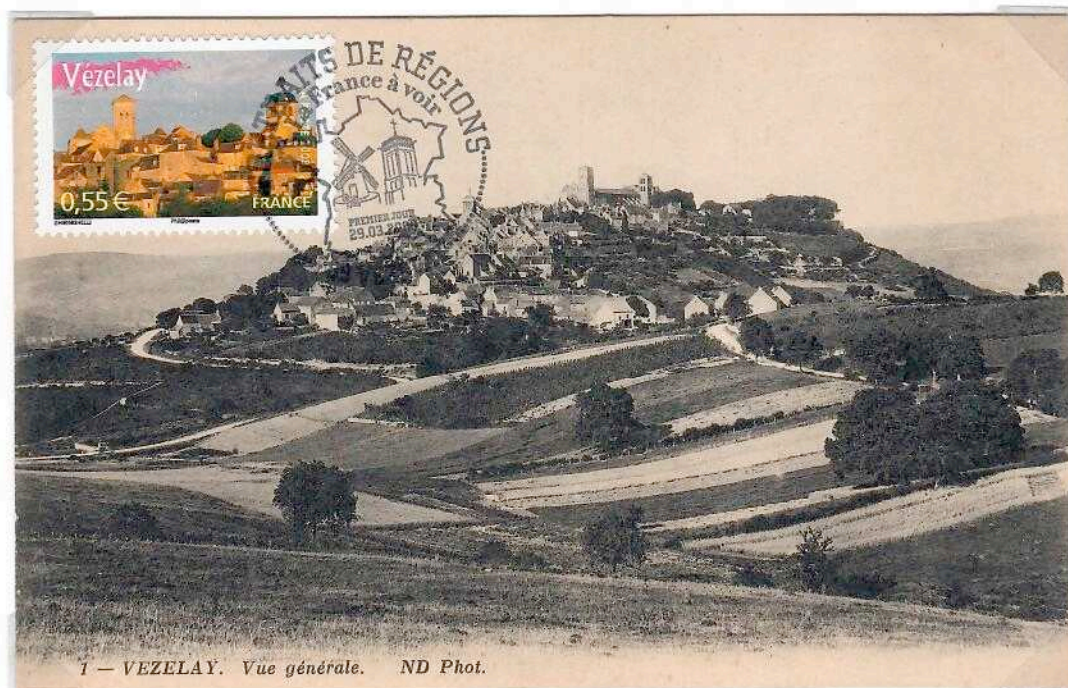
3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari



VEZELAY-FRANCIA
CATTEDRALE DI
S. MARIA
MADDALENA
Em. 30.4.1983 Francia
ASI 1°G Vezeley
Ediz. Valoire- Blois

La basilica di Santa Maria Maddalena (in francese: basilique Sainte-Marie-Madeleine) è il più importante luogo di culto cattolico di Vezelay, nel dipartimento francese di Yonne, in Borgogna. L'edificio, già chiesa abbaziale cluniacense, è uno dei capolavori dell'architettura romanica. Dal 1840 monumento storico di Francia, nel 1920 è stata insignita del titolo di basilica minore, e nel 1979 la basilica e la collina di Vézelay furono inserite nell'elenco dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.

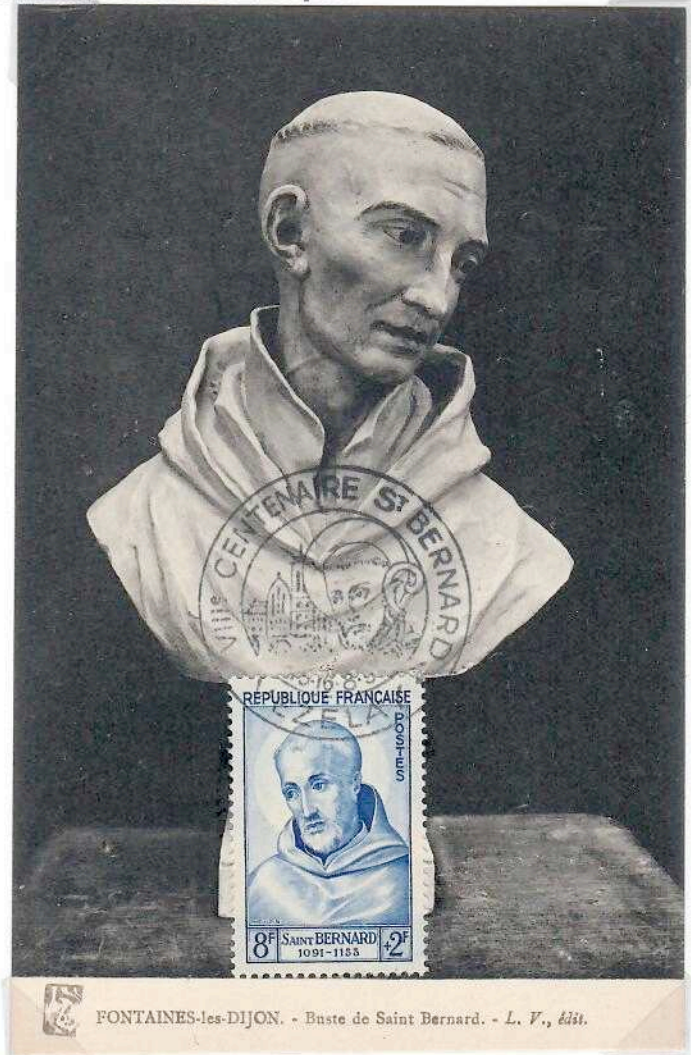
VEZELAY-FRANCIA
LA CITTA' E LA
COLLINA
PATRIMONIO
UNESCO
Em. 29.3.2008 Francia
ASI-1°G Vezelay
Ediz. Lb. Pap Ravier –
Avallon



1 — VEZELAY. Vue générale. ND Phot.

3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

SAN BERNARDO
STATUA NELLA CHIESA DI VEZELAY
Em. 16.8.1953 Francia
ASI I°G Vezelay
Ediz. L.V.



Nella Pasqua del 1146 San Bernardo di Chiaravalle iniziò qui la sua predica in favore della Seconda Crociata, in presenza del re Luigi VII di Francia. Il monaco-cavaliere è: «un soldato veramente intrepido e protetto da ogni lato, che, come riveste il corpo di ferro, così riveste l'anima con l'armatura della fede. Nessuna meraviglia se, munito di ambedue le armi, non teme né il demonio né l'uomo; non teme la morte, lui che (per Cristo) desidera morire».



VEZELAY- FRANCIA
8° CENT. PARTENZA II
CROCIATA
Em. 21.7.1946 Francia
ASI I°G Vezelay
Ediz. non indicata

3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

Nel 1050 Vèzelay passò sotto il patronato della Santa e divenne meta di pellegrinaggio. Furono migliaia i pellegrini accorsi a venerare le reliquie di colei che, ancora prima degli Apostoli, aveva visto Cristo Risorto. Nel corso del XII secolo divenne uno dei più importanti luoghi della cristianità

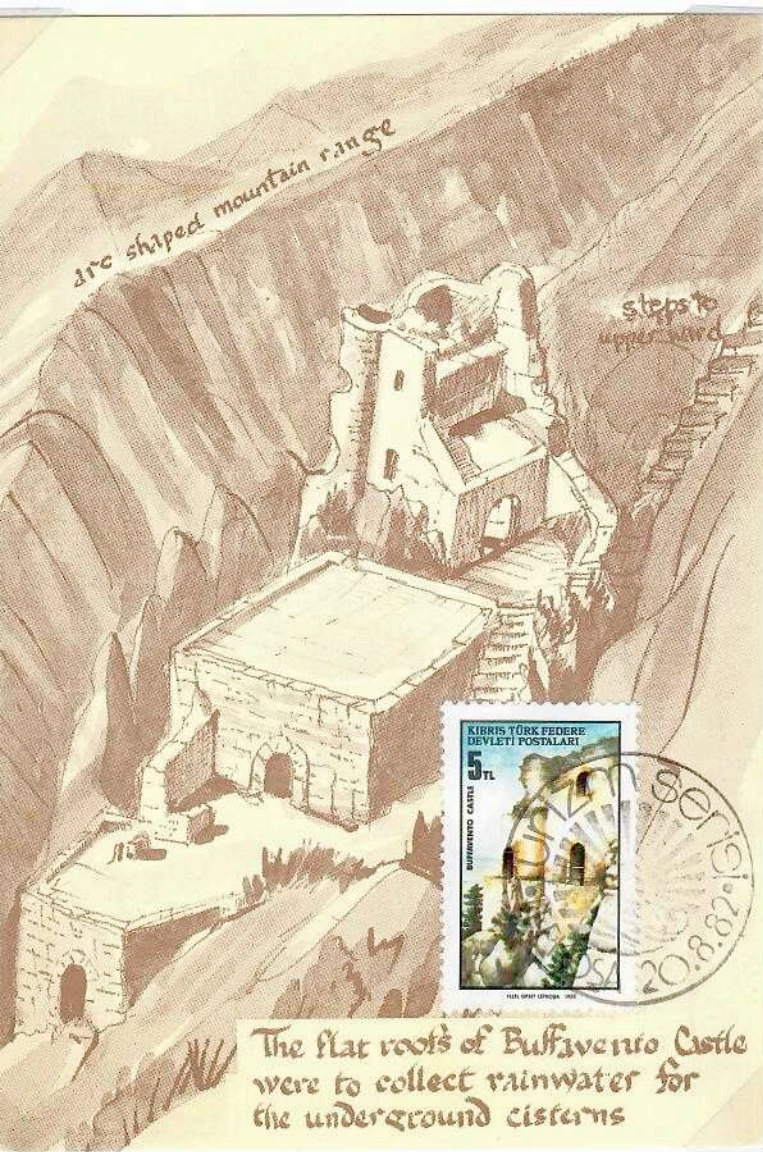
Correggio "Noli Me Tangere"
MUSEO DEL PRADO, MADRID
Em. 3.5.1984 NICARAGUA
Ann. 1° G Managua
Ediciones artisticas OFFO - Madrid



A Vezelay Filippo il Buono e Riccardo Cuor di Leone riunirono i loro eserciti per la Terza Crociata nel 1190. La decadenza della abbazia iniziò nella seconda metà del XIII secolo, quando il papa Bonifacio VIII affidò la custodia delle reliquie della Santa ritrovate in un sarcofago nella chiesa di Saint Maximin (1279) ai domenicani di quel convento.

FILIPPO IL BUONO
di ROGER DE LA PASTURE (1400 – 1464)
MUSEO DI DIGIONE
Em.3.5..1969 Francia
ASI 1°G Dijon
Ediz. Philateliques P.O.C. - Soissons





The flat roofs of Buffavento Castle were to collect rainwater for the underground cisterns

3° La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

CASTELLO DEI TEMPLARI - BUFFAVENTO

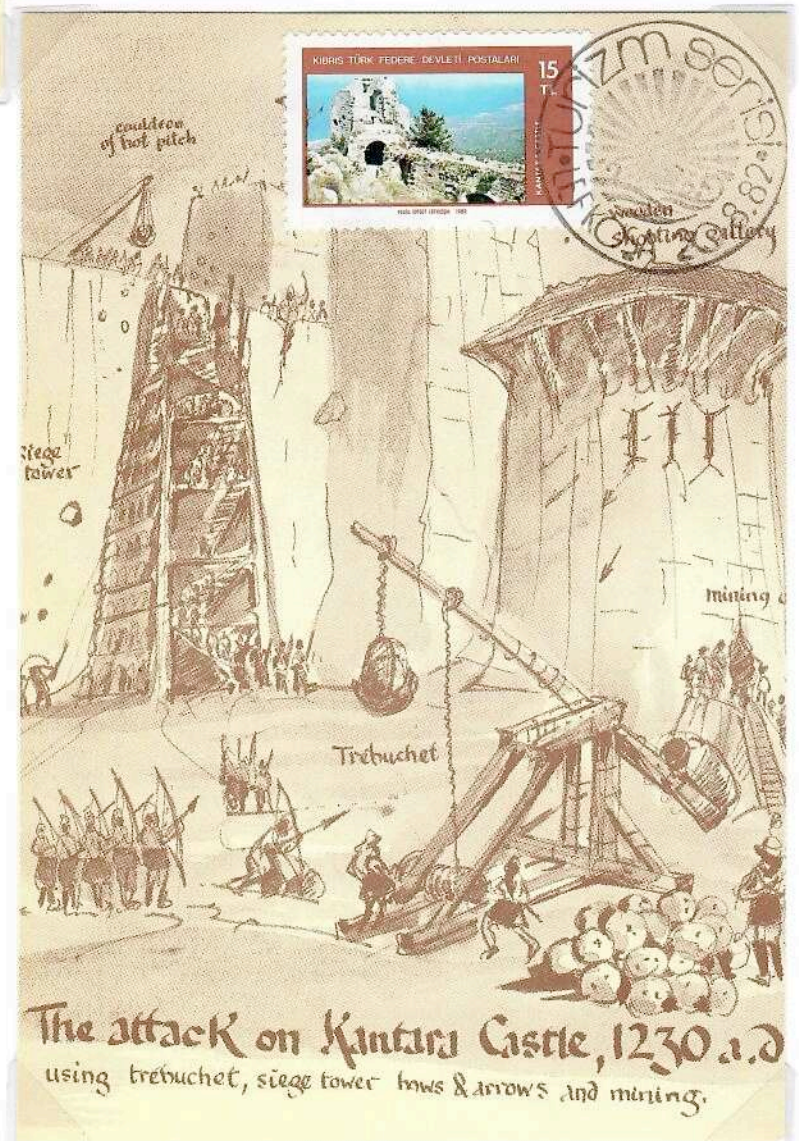
Il castello di Buffavento sorge sulla catena montuosa di Kyrenia, dove i bizantini costruirono molti altri castelli - come quelli di Santo Ilario a ovest e Kantara a est - come difesa contro le incursioni arabe. I due castelli sopra citati sono visibili da Buffavento per rendere possibile la trasmissione di segnali in caso di attacchi arabi. La parte inferiore del castello fu molto probabilmente costruita dai Bizantini nell'XI secolo e poi ampliata dalla famiglia Lusignano nel XIV secolo. Il castello non è ben fortificato, infatti si avvaleva della difesa naturale della montagna.

Castello Buffavento
Em. 20.8.1982 Cipro turca
Ann. 1° G Nicosia
Ediz. non indicata

CASTELLO DI KANTARA

Il castello di Kantara è il più esterno dei tre castelli medievali situati nella catena montuosa di Kyrenia a Cipro. Fu costruito dai bizantini nel X secolo, come vedetta contro i pirati arabi. Viene citato per la prima volta in relazione alla conquista di Cipro da parte di Riccardo Cuor di Leone nel 1191. In quell'anno, infatti, si rifugiò nel castello di Kantara l'imperatore bizantino Isacco Comneno.

Attacco al castello di Kantara, 1230
Em. 20.8.1982 Cipro turca
Ann. 1° G Nicosia
Ediz. non indicata



The attack on Kantara Castle, 1230 a.d.
using trebuchet, siege tower bows & arrows and miring.



Nel 1190 qui si incontrarono Riccardo I d'Inghilterra, noto come Riccardo Cuor di Leone e Filippo II di Francia, trascorrendo tre mesi nell'abbazia prima di partire per la Terza Crociata. Nel 1189, alla morte del re Enrico II, fondatore della dinastia dei Plantageneti e conquistatore dell'Irlanda, gli succedette il terzogenito Riccardo I Questi, affidata la reggenza al fratello Giovanni Senza Terra, partecipò alla Terza Crociata (1189 -1192), insieme con l'imperatore Federico Barbarossa (che vi morì) e con Filippo II Augusto di Francia.

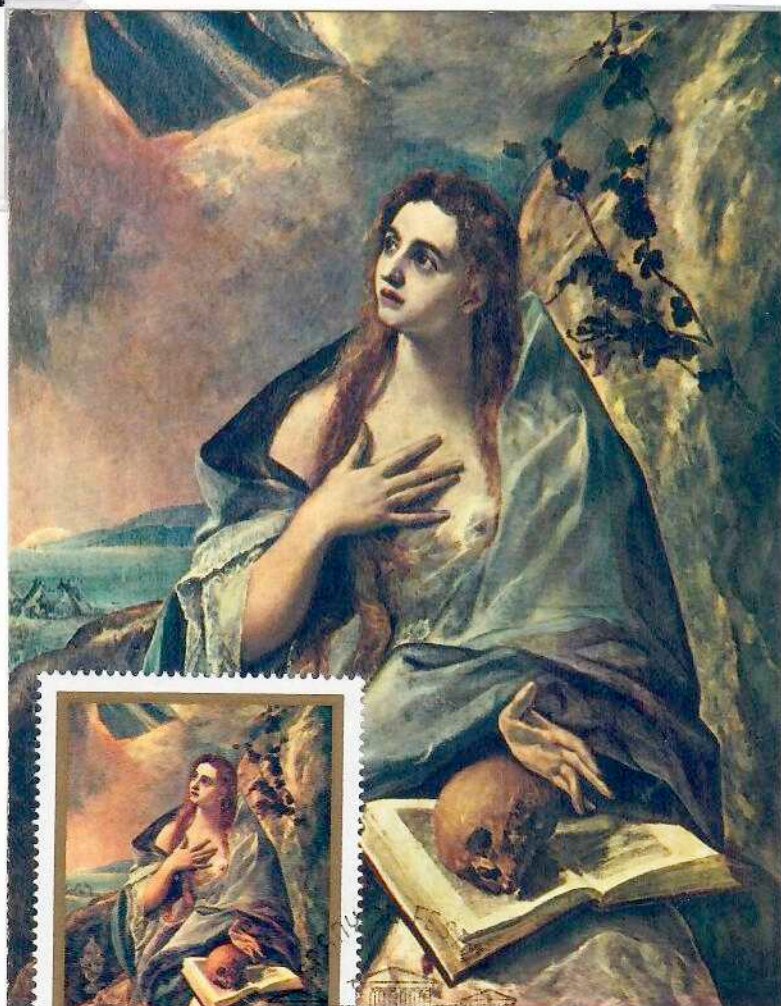
RICCARDO CUOR DI LEONE

Em. 10.4.1999 Francia
ASI I°G Les Andelys
Ediz. Castelet



Espugnò San Giovanni d'Acri e tentò più volte la conquista di Gerusalemme, senza mai riuscirci, essendo nel frattempo tornati in patria sia Filippo II sia il duca Leopoldo d'Austria, con i quali era entrato in dissapori personali. Fu all'inizio dell'XI secolo che si sparse la voce che nel Monastero di Vézelay era conservato il corpo di Maria Maddalena portato da Gerusalemme da un monaco di nome Badilone.

MARIA MADDALENA di EL GRECO
MUSEO D'ARTE DI BUDAPEST
Em. 30.5.1968 Ungheria
ASI I°G Budapest
Ediz. Kepzomuveszeti



BUDAPEST 4. 1968. V. 30.

3° La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari



La Regola dell'Ordine

"Nel pranzo e nella cena sempre si faccia una Santa Lettura. Se amiamo il signore, dobbiamo desiderare di ascoltare attentamente le sue parole salutifere e i suoi precetti. Il lettore vi intima il silenzio. A ciascun soldato è lecito possedere tre cavalli, poiché l'insigne povertà della Casa di Dio e del Tempio di Salomone non permette di aumentare oltre, se non per licenza del Maestro".

**IL DOMENICANO ROCHARD
REDIGE LA SUA OPERA
Em. 1966 Belgio
ASI Bruxelles
Ediz. UNIMAX**



La Comanderia (detta anche Commenda) era la componente principale di aggregazione dei Cavalieri. Era governata dal Commendatore che la presiedeva e curava l'attività amministrativa e sociale coadiuvato dai Cavalieri da lui nominati. Le Comanderie, tra l'altro, avevano il compito di assicurare il reclutamento permanente dei fratelli dell'Ordine. Questo arruolamento doveva essere il più ampio possibile. Così sia gli uomini laici nella nobiltà che la gente comune avevano il diritto di essere accolti nell'Ordine.

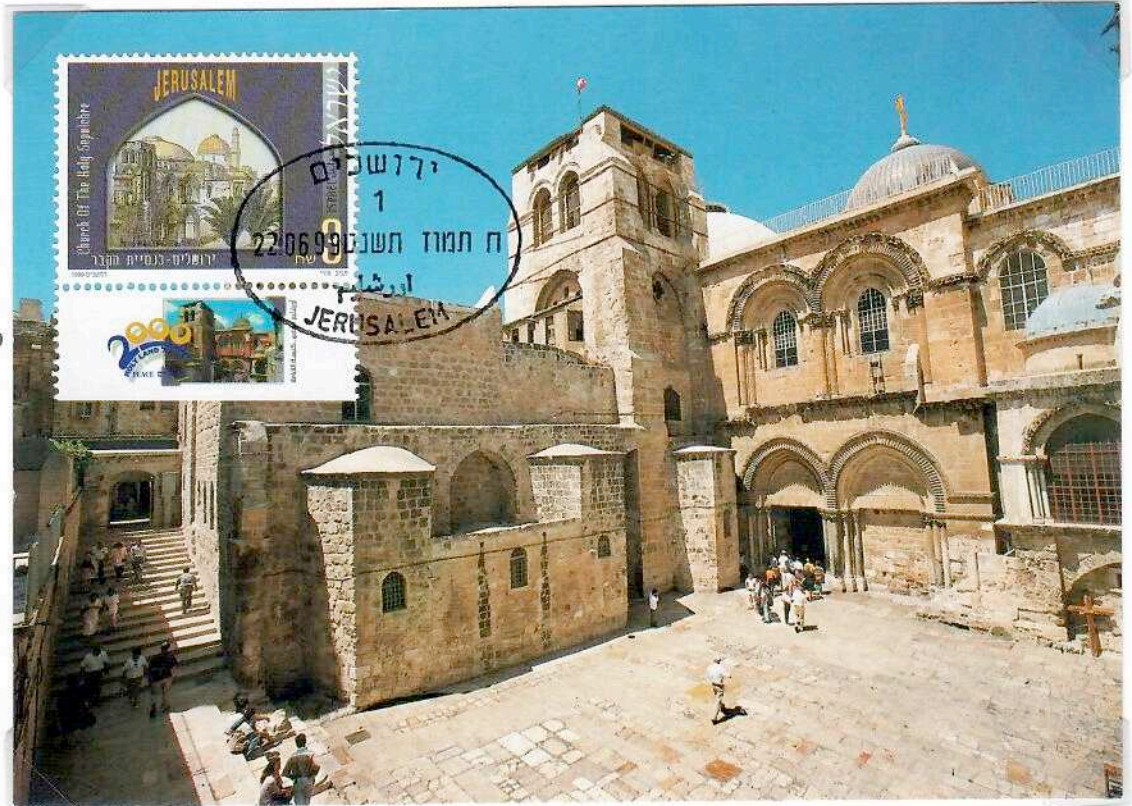
**CAPPELLA DELLA
COMMENDA DI
SAN GIOVANNI
A CORBEIL- ESSONNES
Em. 25.09.2005
ASI-I° G. Corbeil
Ediz. Raymon**



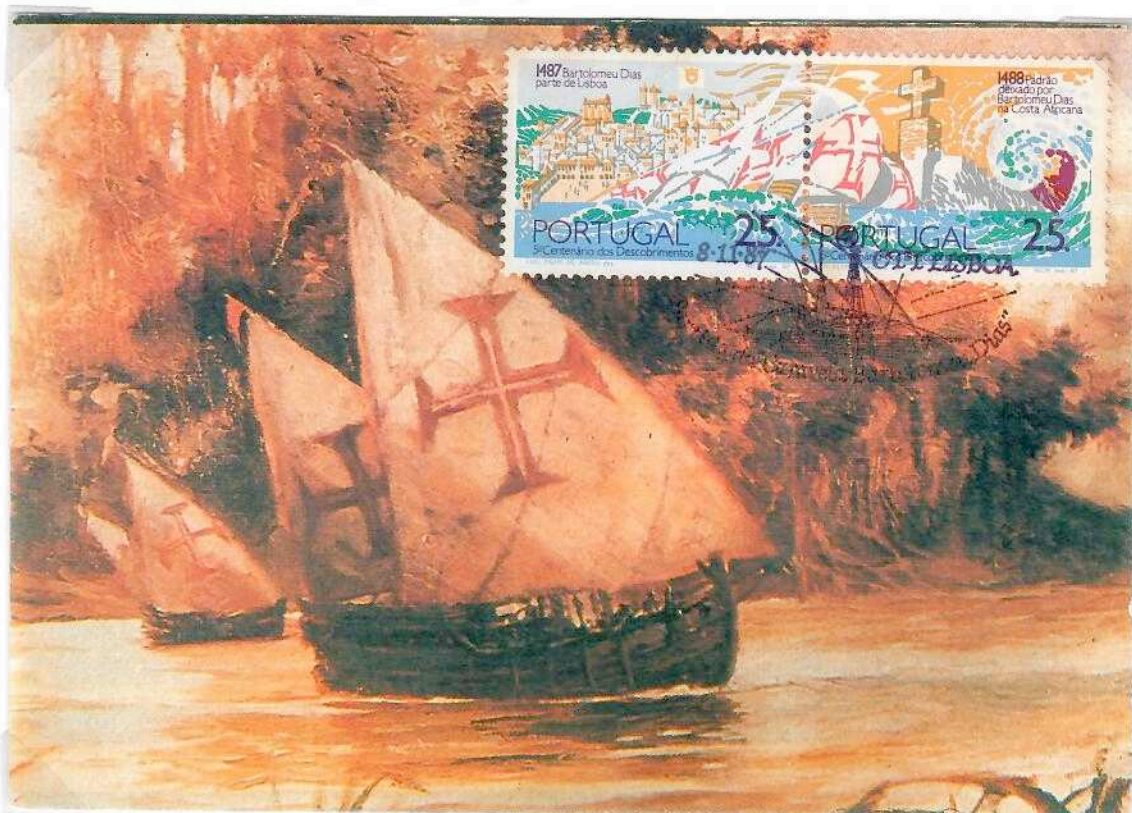
3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

ISRAELE

*cupola circolare della
Chiesa del Santo Sepolcro
Em. 22.08.99 Israele
ASI 1 G. Gerusalemme
Ediz. Palphot Ltd.*

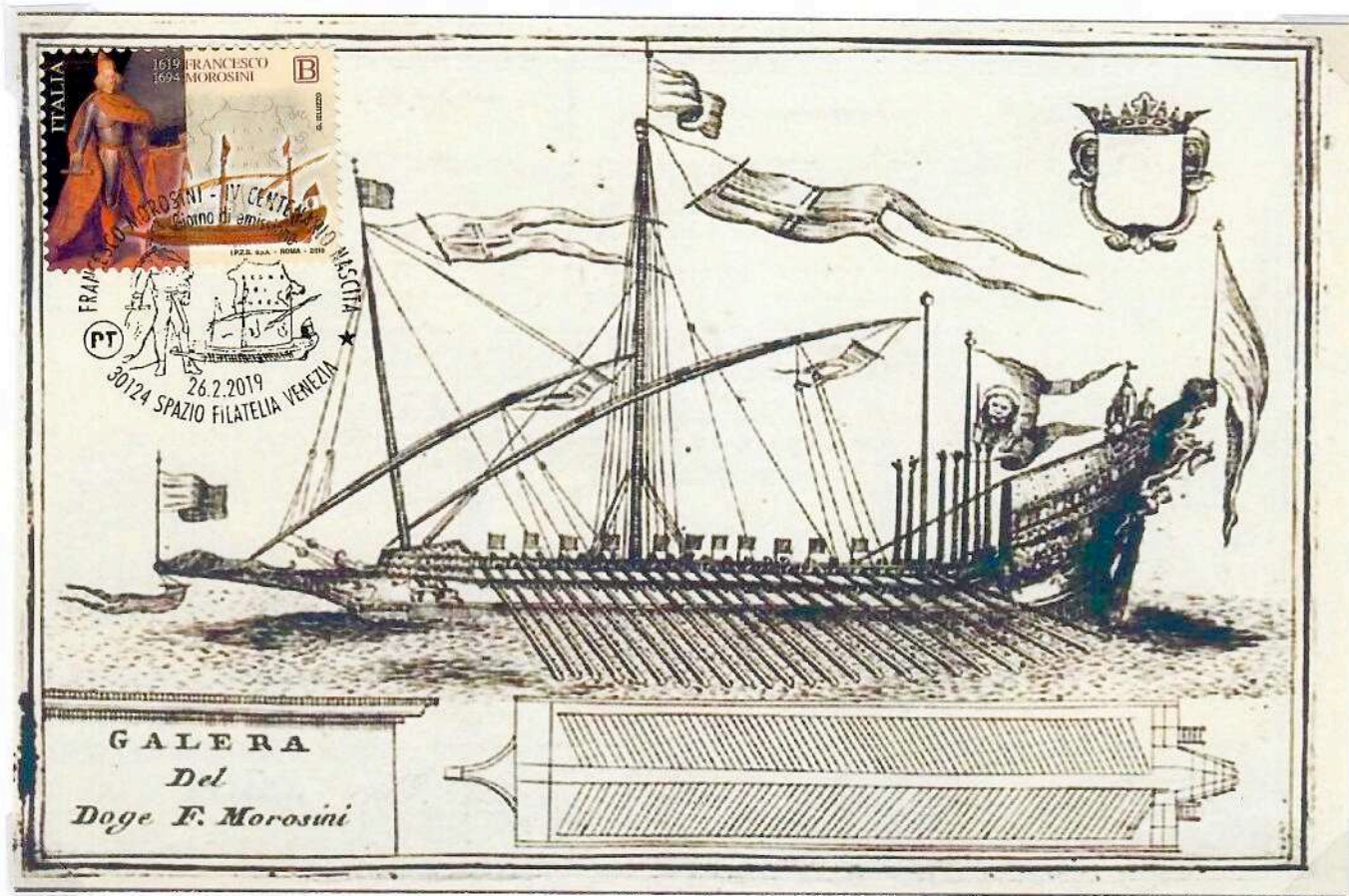


Il Maestro risiedeva obbligatoriamente a Gerusalemme in Terra Santa, perché questo luogo era la ragion d'essere dell'Ordine del Tempio e fu la capitale del Regno di Gerusalemme fino alla sua caduta, avvenuta nel 1187. Il termine "Gran Maestro" per designare il capo supremo dell'Ordine apparve, tra la fine del XIII e gli inizi del XIV secolo, nelle carte e negli atti del processo dei Templari. Il grande sigillo del Maestro dei Cavalieri Templari aveva una doppia faccia. Da un lato vi era l'immagine della Cupola della Roccia (alcuni studiosi ritengono che l'immagine rappresenti la cupola circolare della Chiesa del Santo Sepolcro); dall'altro lato vi è il simbolo dell'Ordine con due cavalieri su un solo cavallo (forse Hugues de Payns e di Godefroy de Saint Omer). Il collegamento tra Oriente ed Occidente era essenzialmente marittimo. Per i Templari il termine "oltremare" significava l'Europa mentre "al di qua del mare", e più specificamente il Mar Mediterraneo, rappresentava l'Oriente. Per il trasporto merci, armi, fratelli dell'Ordine, pellegrini e cavalli, l'Ordine dei Templari aveva costruito le proprie navi. Utilizzavano due tipi di imbarcazioni: le navi e le galere.



NAVE PORTOGHESE
*Em. 8.11.87 Portogallo
ASI 1° G. LISBONA
Ediz. Colecao Universal*

3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari



GALERA DEL DOGE F. MOROSINI

Em. 26.2.'19 Italia
ASI 1° G. Venezia
Ediz. Privata

Un classico esempio di galera è quella del Doge Francesco Morosini. Le navi del Tempio erano imbarcazioni "rotonde" a vela (dunque possono definirsi come bastimenti, diffusi durante il periodo delle Crociate per le loro caratteristiche di leggerezza e velocità) con un equipaggio di circa 40 uomini. Potevano essere utilizzate anche in caso di guerra navale.

Per potere avere uno sbocco sul mar Mediterraneo, il re di Francia Luigi IX (con l'aiuto di Templari e Giovanni) aveva fatto costruire, nel XIII secolo, la città-fortezza di Aigues-Mortes, ad un centinaio di chilometri a nord di Marsiglia. Attraverso un canale scavato appositamente, la città-fortezza venne collegata al mare.

CITTA' FORTEZZA DI AIGUES-MORTES TORRE COSTANZA

Em. 31.8.1968 Francia
Ann. a targhetta (flamme) 1°G
Ediz. Bourgoigne





Orlando, chiamato anche Rolando o Hruodlandus, (736 – Roncisvalle, 15 agosto 778) fu un prefetto (marchese) della marca di Neustria, assunto ad eroe nella Chanson de Roland. Il 15 agosto 778 i Baschi ribelli condussero un'imboscata nello stretto passaggio di Roncisvalle e decimarono la retroguardia di **Carlo Magno**, uccidendo Orlando. In origine c'era un Rolando di legno sulla piazza del Municipio di Brema, poi distrutto e ricostruito in pietra, ed alto 10 metri.

Statua di Rolando – Brema
 Em. 1989 Germania
 ASI 12.1.1989 Bonn
 Ediz. Deutsche Maximaphil

La **Chanson** si fa risalire tra il 1070 e il 1080, mentre la versione manoscritta più antica al 1100: essa racconta come Orlando abbia esitato fino all'ultimo, prima di dare l'allarme al suo Re. Avendo finalmente compreso che la disfatta era irreversibile, cominciò a suonare l'olifante con tutte le sue forze, tanto che ne morì. Il messaggio arrivò a **Carlo**, ma ormai era troppo tardi.

Monumenti Storici

Figura di Roland, intorno al 1719

Em. 1987 DDR

ASI 1° G 20.1.1987 Berlino

Ediz. DDR Maximumkarten



Si conserva tuttora nel **museo del Duomo di Praga un corno** che si pensa sia quello che Rolando, secondo la leggenda, suonò a Roncisvalle, sebbene la Chanson de Roland racconti di come i suoi pezzi (l'eroe soffiò talmente forte nello strumento, per avvisare l'avanguardia dell'esercito di **Carlo Magno**, che l'olifante si ruppe) siano stati deposti sul colle di Saint-Seurin a Bordeaux..

Hradčany , tradotto Quartiere del Castello, è un quartiere di Praga che circonda il complesso del Castello di Praga; la sua estensione è di 151 ettari.
Em. 1953
Cecoslovacchia
ASI 8.12.1959 Praga
Ediz. non indicata



Carlo Magno

Nel febbraio 806 , Carlo Magno , nel suo editto Divisio Regnorum (de) , divise anticipatamente l'impero tra i suoi figli. Coblenza è attribuita a suo figlio Carlo. Tuttavia, morì poco dopo. Coblenza è quindi, alla morte di Carlo Magno, nell'814 , condivisa tra i figli di Ludovico il Pio .

Carlo Magno

Em. 1948 Renania-Palatinato
Ann. 1.6.1948 Koblenz
Ediz. privata

3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

Il nome di Aigues-Mortes deriva dalle paludi e dagli stagni che si trovano tutto intorno al comune (dal latino *Aquae Mortuae* attraverso l'occitano *Aigues Mortes*; in entrambe le lingue si traducono con "acque morte"). Il toponimo viene più volte riportato da Ludovico Ariosto nell'*Orlando Furioso* come *Lito d'Acquamor*.

ORLANDO FURIOSO

Em. 7.9.1974 Italia

ASI 1° G. Ferrara

Ediz. "Roma"



SAINT LOUIS

Orlando

Furioso di Ludovico Ariosto

sto nob... arese n...

Stampato & correto di



Se vendano alla bottecha di Legnano all'egno de Langelo.

Luigi IX re di Francia, santo (Poissy 1215-Tunisi 1270), primogenito di Luigi VIII e di Bianca di Castiglia, sali al trono all'età di 11 anni (1226), sotto la reggenza della madre.

SAN LUIGI

Em. 10.11.1967 Francia

ASI 1° G. Parigi

Ediz. Non indicata

3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari



Fu dal porto di Aigues-Mortes che Luigi IX salpò due volte per partecipare alla Settima Crociata nel 1248, ed alla Ottava Crociata nel 1270 su flotte interamente armate dai genovesi. L'VIII Crociata ebbe inizio, dopo tre anni di preparazione, il 1° luglio 1270. Ancora una volta l'obiettivo principale era l'Egitto.

La Torre di Costanza è un imponente mastio in muratura a sezione cilindrica eretto nell'angolo nord-occidentale della città e terminato nel 1248. È costituito da un torrione cilindrico alto 30 metri e di diametro di 22 con pareti spesse sei metri, sormontato da una torretta alta 11 metri terminante a cuspidi.

EGITTO – CAIRO - CITTADELLA MOSCHEA DI MOHAMED ALY

Em. 9.4.2004 Egitto

ASI 1°G Cairo

Ediz. Non indicata

La Rochelle, per la sua posizione, la conformazione naturale del suo vecchio porto, il clima mite, è sempre stata al centro dell'attenzione delle flotte navali. Le tre torri di La Rochelle (fig.39), facenti parte del suo sistema difensivo militare fin dal Medioevo, controllavano quello che è noto come il "Pertuis de Antiochie" o "Passaggio di Antiochia", chiamato anche "apertura d'Antiochia". La Rochelle nel Medioevo conobbe espansione e fama, soprattutto dovuta ai Cavalieri Templari, coi quali l'impianto portuale divenne il più importante lungo la costa atlantica grazie ai commerci, soprattutto di vino e sale.

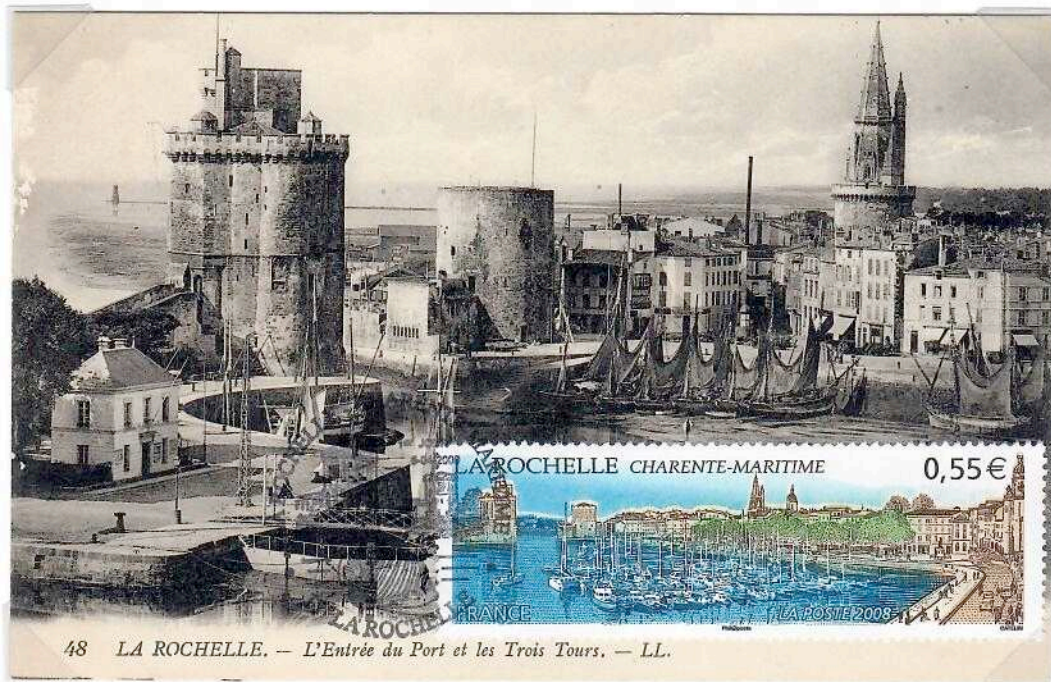
LA ROCHELLE IL PORTO E LE TRE TORRI

Em. 7.4.2008 Francia

ASI 1°G La Rochelle

Cart. Epoca

Ediz. Non indicata



3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

CARICA DI TEMPLARI

Em. 30.9.2008

ASI 1° G. SOFIA

Ediz. philap@abv.bg



Aspetto ed equipaggiamento

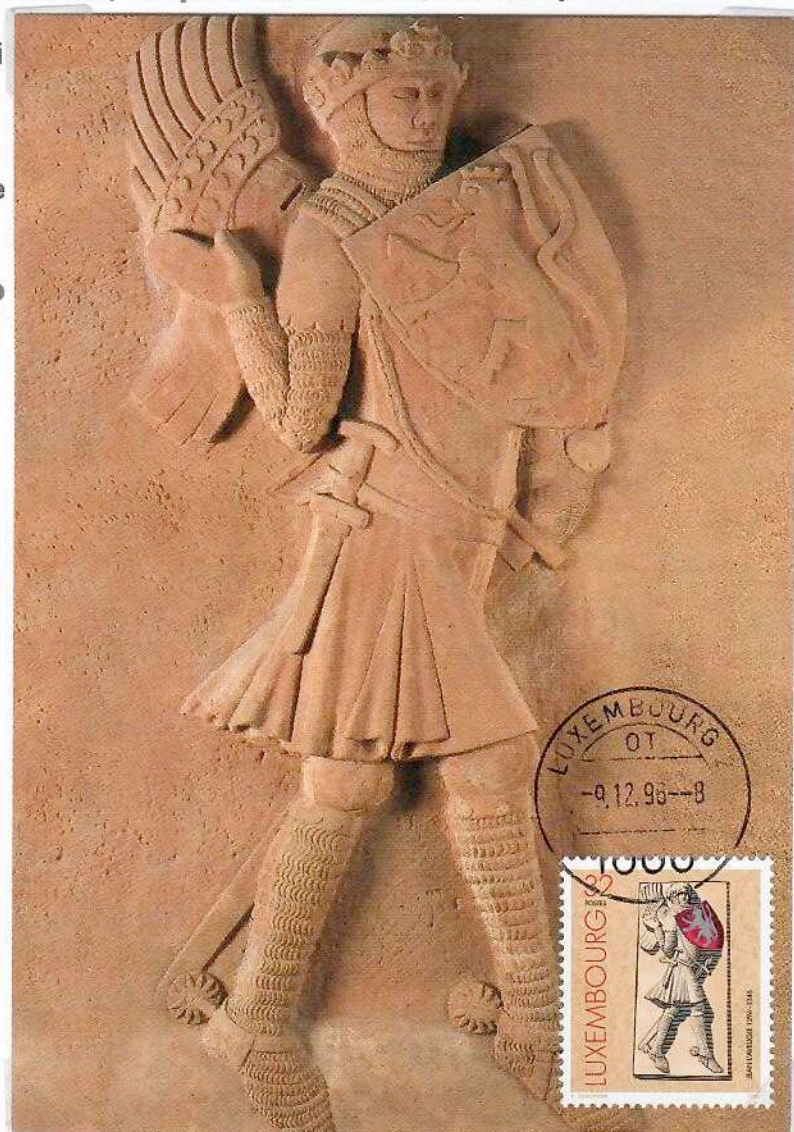
I Templari indossavano una tunica di stoffa scura (o cappa), stretta in vita con una cintura e lunga fino alla cavaglia, con maniche attillate. In alcune immagini si vede la tunica completata da un cappuccio dello stesso tessuto e colore. Come copricapo usavano un berretto morbido, sempre di colore scuro, che era tipico dei religiosi dell'epoca. Il mantello dei Templari si riferiva ai monaci cistercensi. Solo i fratelli cavalieri, provenienti dalla nobiltà, avevano il diritto di indossare il mantello bianco, simbolo della purezza e della castità del corpo. Convinto, come tutti i fratelli, che i Templari combattessero e morissero al servizio di Dio e per difendere la cristianità, Papa Eugenio III (1145-1153) permise loro di portare, sul lato sinistro del mantello, una croce rossa, simbolo del martirio. La croce rossa sul mantello fu accordata 17 anni dopo il Concilio di Troyes. Per l'abbigliamento, una lunga cappa o cotta di maglia costituita da migliaia di anelli di ferro di un centimetro di diametro e, a volte, intrecciati e rivettati proteggeva efficacemente dai colpi di arma da taglio.

CAVALIERE MEDIOEVALE IN COTTA

Em. 18.9.1989 Lussemburgo

ASI 1° G. Lussemburgo

Ediz. Philippi et Quintus



3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari



La cappa non era una difesa efficace contro i colpi più violenti e veniva sempre indossata sopra una tunica imbottita. Esisteva anche il "giaco", cioè una cotta senza maniche, più leggero della cotta: era spesso assegnata ai fratelli sergenti. A ciò si aggiungeva "un paio di brache di ferro", al fine di proteggere le gambe.

GIOVANNI IL CIECO RE DI BOEMIA E CONTE DI LUSSEMBURGO

Em. 9.12.1995 Lussemburgo

Ann. 1°G Lussemburgo

Ediz. Fernand Quintus

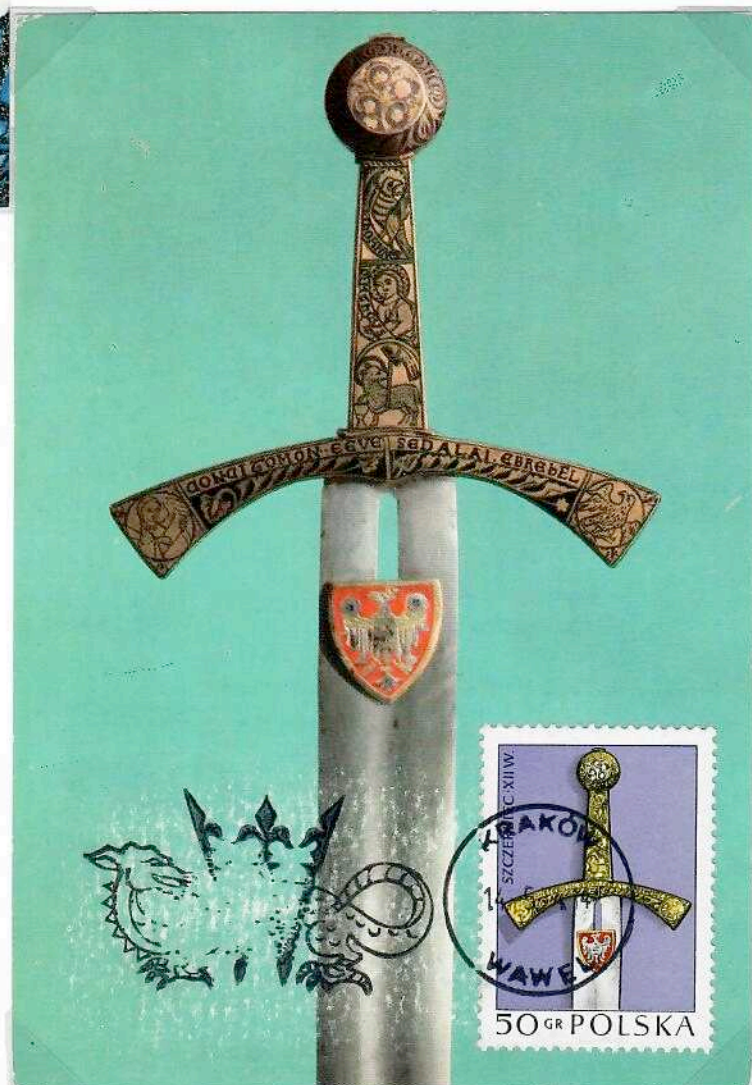
Per armamento il Fratello Drappiere consegnava ai Cavalieri soprattutto una "spada" a una mano dritta, a doppio filo e a punta arrotondata; la punta arrotondata ci induce a pensare che venisse usata solo di taglio. Doveva essere maneggiata in modo da colpire di taglio e praticamente usata come una mazza. Al loro ingresso nell'Ordine i Templari ricevevano anche una lancia, un'"ascia" per spaccare la legna e tre coltelli: un coltello come arma, un altro "da pane tagliato" che serviva per il pranzo, ed un terzo coltello a lama stretta.

SPADA SEC. XIII NEL CASTELLO DI WAWEL

Em. 14.5.1974 Polonia

ASI 1° G. Cracovia wawel

Ediz. "RUCH"



3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

Poi, uno "scudo", generalmente triangolare costruito in legno (spesso di pioppo), imbottito all'interno, ricoperto di cuoio all'esterno, leggermente ricurvo ai lati.

CAVALIERE MEDIEVALE SEC. XIV MUSEO NAZ. MACHADO DE CASTRO DI COIMBRA

Em. 27.9.1995 Portogallo

ASI 1° G. Coimbra

Ediz. non indicata



L'elmo ("cappuccio da guerra") era un casco dai bordi ribattuti, che chiudeva la testa; poteva essere conico oppure piatto, e lasciava il viso scoperto, proteggendo la fronte, la testa, gli occhi, il naso e le guance. In seguito, l'elmo prese l'aspetto di un casco cilindrico, la forma di un secchio dotato di fori per la vista e la respirazione e ricopre tutta la testa.

ELMO

Em. 7.6.2001 Portogallo

ASI 1° G. Lisbona

Ediz. Museo militar



3° La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari



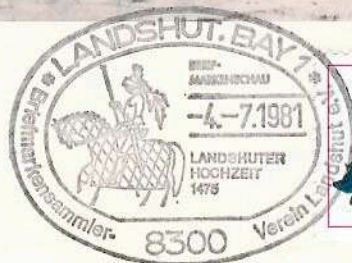
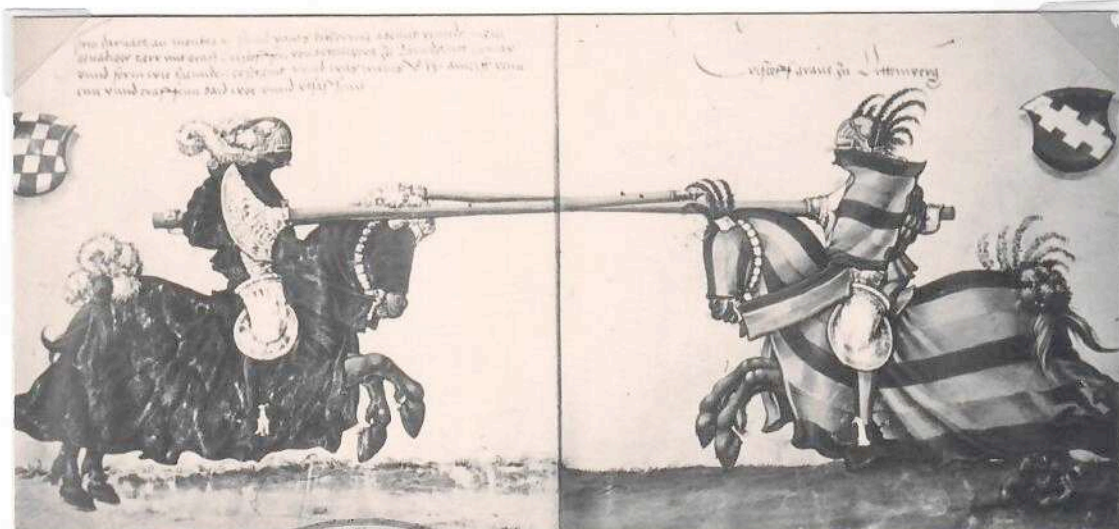
La "lancia", fabbricata di preferenza in legno di frassino, di carpino o di melo, aveva l'asta che non superava i tre metri e terminava con un ferro a losanga o a forma di foglia di salice a due fili. Contro i Musulmani, i Cavalieri Templari utilizzarono anche la mazza turca costituita da un lungo manico di legno e di un pezzo di metallo contundente situato all'estremità. Per il Cavaliere Templare l'abbigliamento da combattimento si completava con la tunica d'arme o sopravveste di colore bianco. Questa era blasonata con la croce rossa all'altezza del petto, vicino al cuore.

GUERRIERI MEDIEVALI
AZZO, PATRIARCA DI KUENRINGER
 Em. 15.5.1981 Austria
 ASI 1° G. Zwettl
 Ediz. Akademische Druck – Graz

La vita quotidiana dei Templari

La regola dell'Ordine ed i suoi regolamenti ci dicono esattamente quella che era la vita quotidiana dei Templari in Occidente e Oriente. Questa vita era divisa tra momenti di preghiera, vita comunitaria (pasti, riunioni) e formazione militare.

TORNEO MEDIEVALE
500° ANNIV.
MATRIMONIO DI
LANDSHUT
 Em. 15.5.1975
 Germania
 ASI 4.7.1981 Landshut
 Ediz. non indicata



3° La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

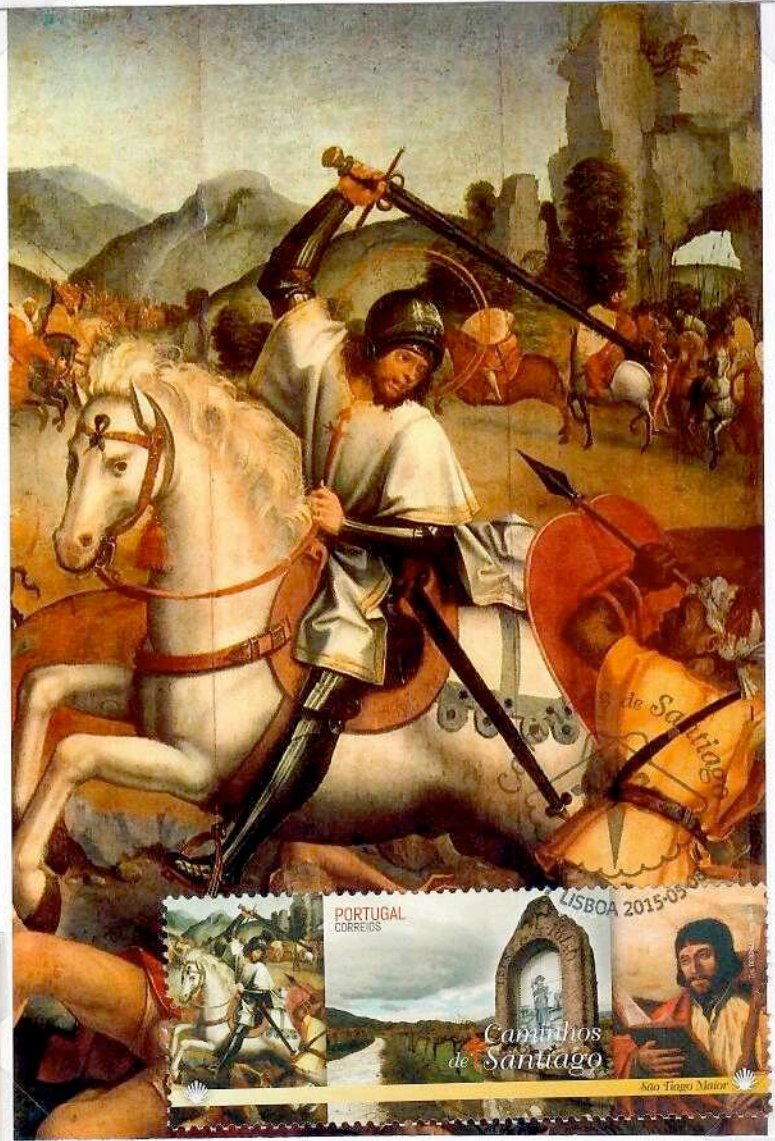
Oltre all'addestramento militare vi erano anche: il sostegno e protezione dei pellegrini, la gestione dei beni della Casa, il commercio, la raccolta delle tasse e imposte a favore dell'Ordine, il controllo del lavoro dei contadini sulle terre dell'Ordine, la diplomazia, la guerra e la battaglia contro gli infedeli.

STRADE PER SANTIAGO

Em. 8.5.2015 Portogallo

ASI 1° G. Lisbona

Ediz. Seculo XX



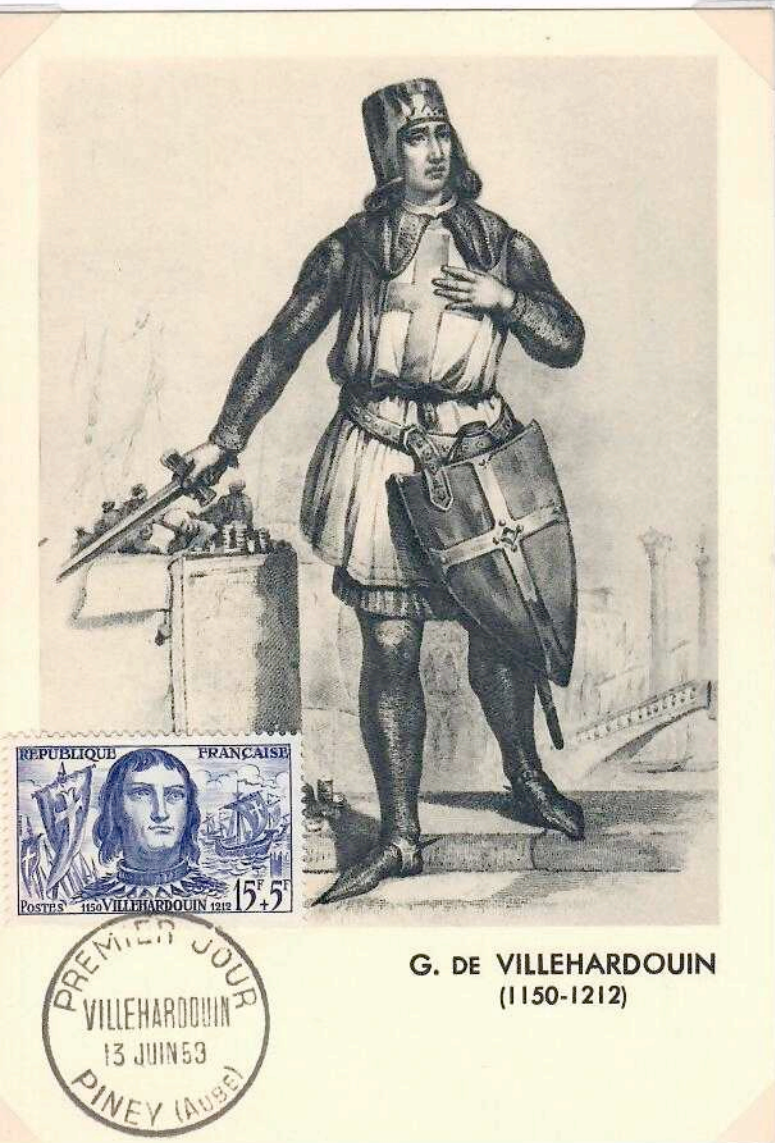
Geoffroi de Villehardouin, (1150–1218) fu un cavaliere e storico che partecipò alla Quarta Crociata e ne compilò la cronaca. Maresciallo della Champagne, fu uomo d'arme e storico della Crociata. Quasi nulla sappiamo della sua vita all'infuori della sua partecipazione alla Crociata.

G. DE VILLEHARDOUIN

Em. 13.6.1953 Francia

ASI 1° G. Piney

Ediz. non indicata



G. DE VILLEHARDOUIN
(1150-1212)

3° La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari



**DELACROIX – LA
PRESA DI
COSTANTINOPOLI
DA PARTE DEI
CROCIATI**
Em. 5.4.1998 Francia
ASI 1° G. Parigi
Ediz.Publicited - Parigi

Geoffroi de Villehardouin è considerato uno degli storici più importanti del periodo, meglio conosciuto per avere scritto "La conquista di Costantinopoli", la battaglia per Costantinopoli tra i cristiani d'Occidente e i cristiani d'Oriente il 13 aprile 1204. Solo in seguito alla caduta di Costantinopoli solo sopraggiunta nella primavera del 1204, fu manifesto l'ormai secolare scisma politico, sociale e militare tra Oriente e Occidente. L'assedio di Costantinopoli del 1204 fu combattuto tra Crociati e Bizantini. Il conflitto finì il 13 aprile con la vittoria degli assediati che conquistarono la capitale dell'Impero Bizantino, che fu espugnata per la prima volta nella storia.

**MOSCHEA DI
SULTANAHMET**
Em 12.12.1956 Turchia
ASI 1° G. Istanbul
Ediz. Yaynevi –
Istanbul



3° La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

Analogamente a quanto accaduto per i Tetrarchi, i Cavalli sono pervenuti a Venezia da Costantinopoli. Il gruppo dei Tetrarchi di Venezia è uno degli esempi più conosciuti di arte tardo imperiale, giunto a Venezia da Costantinopoli. Il gruppo dei tetrarchi, infatti, si trovava a Costantinopoli assieme ad un vasto gruppo statuaria, nella piazza monumentale nota come Philadelphion. Venne saccheggiato durante la quarta Crociata. I Cavalli di San Marco: simbolo imperiale e religioso. In alcuni periodi del Medioevo era una consuetudine diffusa il riuso delle sculture antiche per adornare le pareti esterne delle chiese.

I TETRARCHI

PAL. DUCALE – VENEZIA

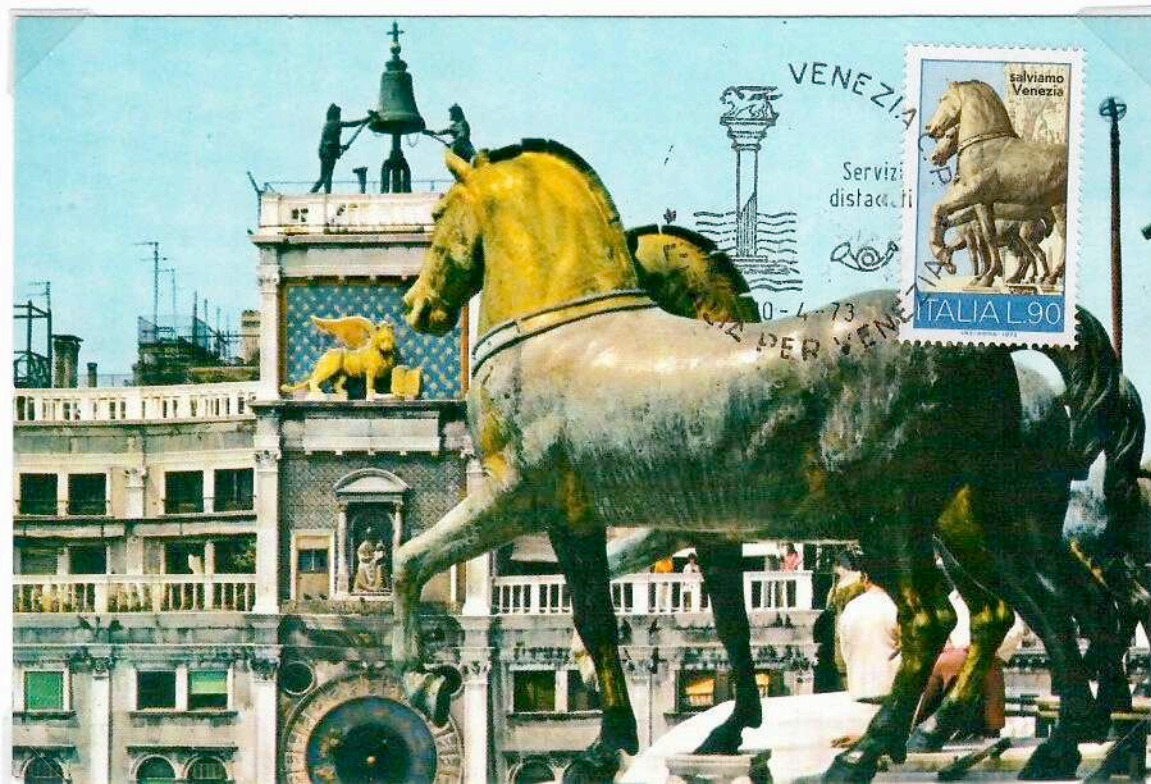
Em. 10.4.1973 Italia

ASI 1° G. Venezia

Ediz. Bionetti – Verona



La straordinaria importanza riconosciuta a quest'opera, è dimostrato dal fatto che si è scelto di posizionarla al centro della facciata più riccamente adornata della basilica, sopra il portale principale. L'ammirazione estetica per i magnifici cavalli dorati, l'oggetto più straordinario dell'offerta fatta a San Marco del bottino di guerra del doge Enrico Dandolo, non può esser stata l'unica ragione per riservargli un trattamento tanto prestigioso. Sicuramente non era sfuggito al doge, fin da quando era stato ambasciatore a Costantinopoli e poi, nel 1204, anima e guida di tutte le operazioni per la sua conquista, l'importanza politica dell'opera.



CAVALLI DI BRONZO DELLA BASILICA DI SAN MARCO

Em. 10.4.1973 Italia

ASI 1° G. Venezia

Ediz. Roma

4° La vita quotidiana dei Templari, Lancillotto del Lago, il Santo Graal, la Sacra Sindone

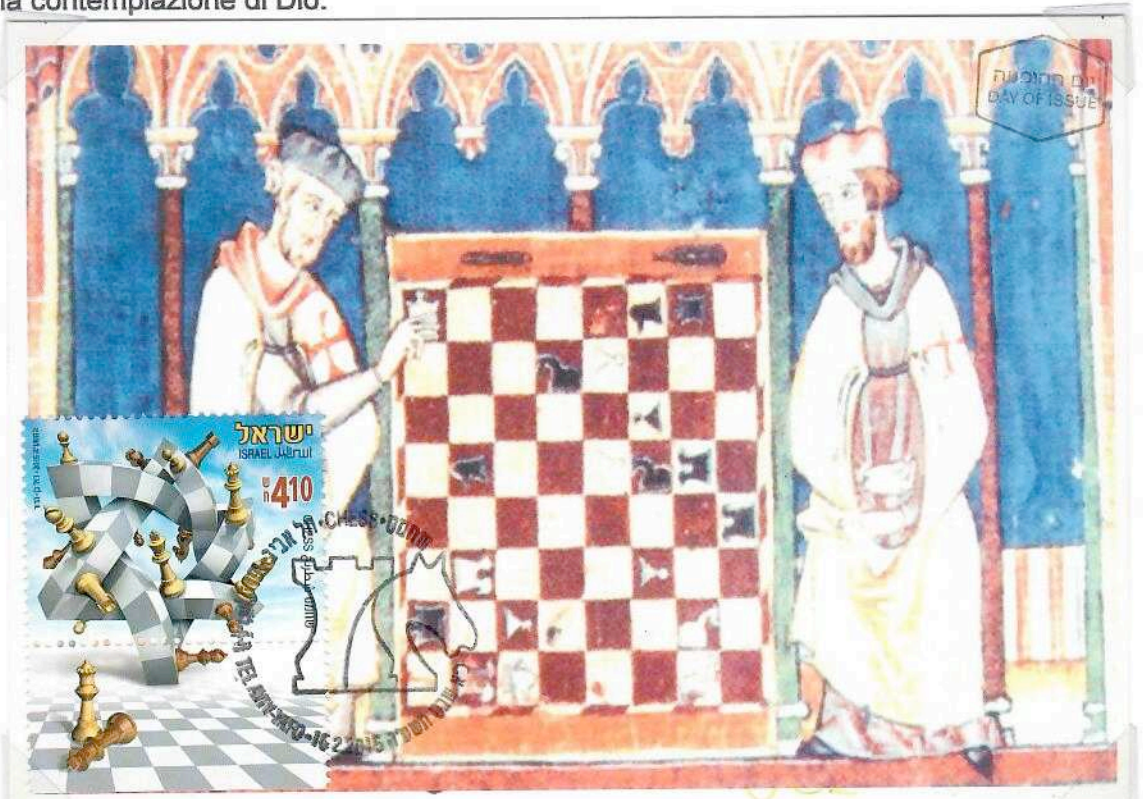


MOREA Em. 26.2.2019 Italia ASI 1° G. Venezia Ediz. Privata

"La conquista" è la prima narrazione storica in prosa francese che è sopravvissuta ai tempi moderni. Il nipote di Villehardouin divenne principe di Acaia e Morea (il nome medievale del Peloponneso) nel 1209. L'immagine, riprodotta mostra due cavalieri Templari intenti a giocare a scacchi. È una miniatura tratta dal meraviglioso manoscritto illustrato "Libro de los Juegos", commissionato dal re di Spagna Alfonso X il Saggio (1221-1284). Una prima rara testimonianza, risalente all' 873 circa, è sopra il portale della chiesa di San Paolo Apostolo nella frazione di Vico Pancellorum di Bagni di Lucca, dove è raffigurata una scacchiera con accanto un cavaliere (stranamente cancellato). Nel 1128 Bernardo di Clairvaux aveva proibito ai Templari di indulgere nei giochi e in particolare nel gioco degli scacchi, perché riteneva che ciò potesse distrarre i monaci guerrieri dalle Sacre Scritture e dalla contemplazione di Dio.

SCACCHI – MINIATURA DAL MANOSCRITTO "LIBRO DE LOS JUEGOS"

Em. 27.1.2015 Israele ASI 1° G. Tel Aviv Ediz. Phila



4°La vita quotidiana dei Templari, Lancillotto del Lago, il Santo Graal, la Sacra Sindone



MADRID

LA REINA D.ª ISABEL LA CATOLICA

La vita dei Templari in Occidente, tranne che in Spagna e Portogallo, era pacifica. La vita in Oriente e nella penisola iberica era militarmente attiva. Isabella di Castiglia nacque il 22 aprile 1451 a Madrigal de las Altas Torres, in Spagna

ISABELLA DI CASTIGLIA

Em. 12.10.1951 Spagna

ASI 1° G. Madrid

Ediz. Federacion Intern. de

Coleccionistas de cartos postales

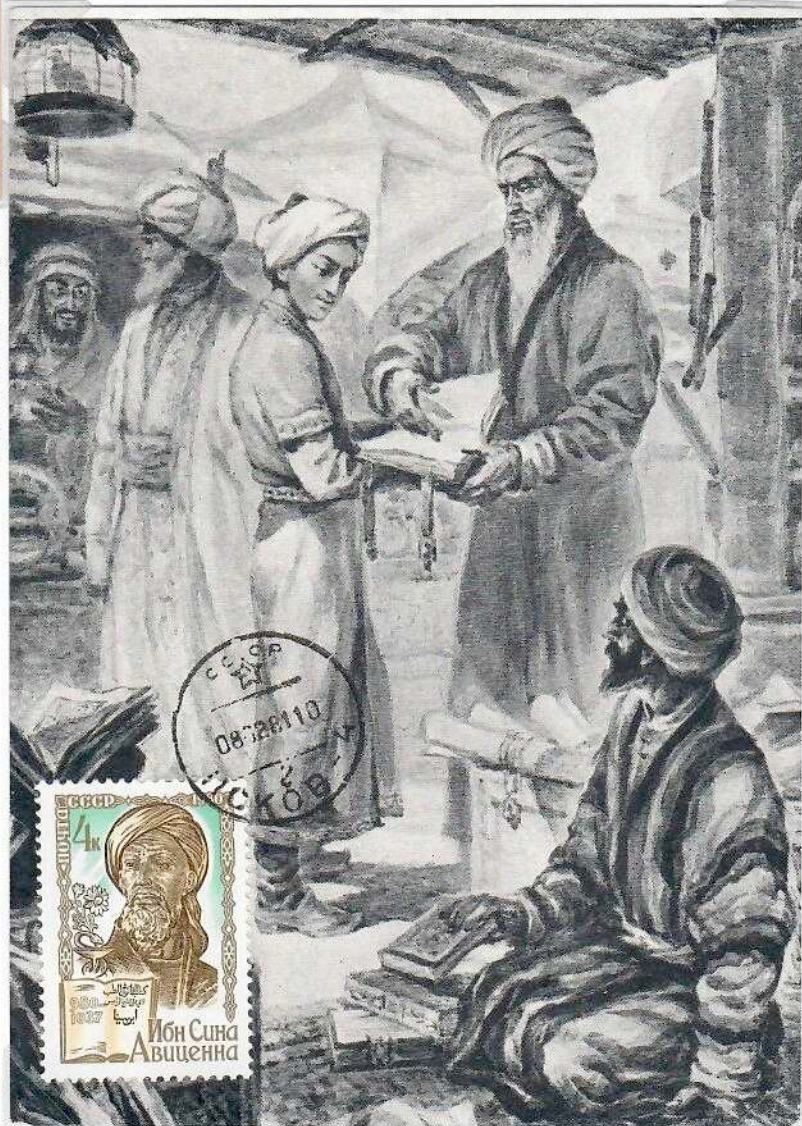
Il padre era il re Giovanni II e la madre era la regina Isabella del Portogallo, sposata dal sovrano spagnolo in seconde nozze, poiché rimasto vedovo della prima moglie Maria d'Aragona. La conquista del regno del Sultanato di Granada rappresentò il culmine della Riconquista iniziata secoli prima. Tale sforzo comportò la legittima espulsione di uno degli invasori col quale si conviveva.

AVICENNA

Em. 16.8.1980 URSS

Ann. 1°G Pskov

Ediz. Non indicata



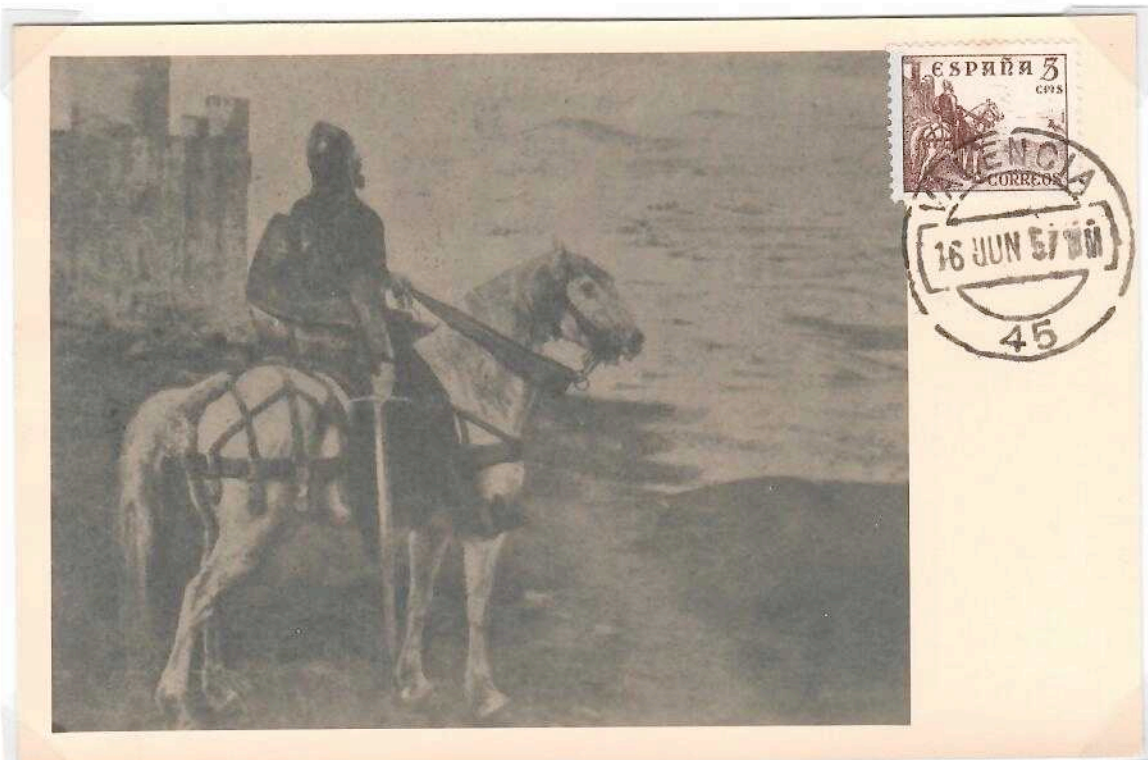
4° La vita quotidiana dei Templari, Lancillotto del Lago, il Santo Graal, la Sacra Sindone

Da ricordare il califfo omeya di Cordoba Abd Al Rahman III, fondatore della prima Accademia di Medicina d'Europa. Sotto il suo regno, Cordova divenne il più importante centro intellettuale dell'Europa occidentale. Espanse la biblioteca della città, che sarebbe stata ulteriormente arricchita dai suoi successori Il suo regno è ricordato come un'età d'oro della Spagna musulmana e del dominio omayyade, incarnato dalla sua dichiarazione del secondo califfato omayyade nel 929 d.C. Ristabilì uno stato musulmano unificato in Spagna e presiedette all'espansione della sua capitale a Cordova e alla fondazione dell'imponente palazzo del califfo a Madinat al-Ahra.

**ABD AL RAHMAN III
CALIFFO DI CORDOBA**
Em. 6.6.1991 Spagna
ASI 1° G. Cordoba
Ediz. ASEMA



Rodrigo Díaz de Bivar (o de Vivar; Vivar del Cid 1043 – Valencia 10 luglio 1099) è stato un nobile castigliano, guerriero e figura leggendaria della Reconquista spagnola. Fu signore di Valencia dal 1094 fino all'anno della sua morte; meglio conosciuto come El Cid Campeador.

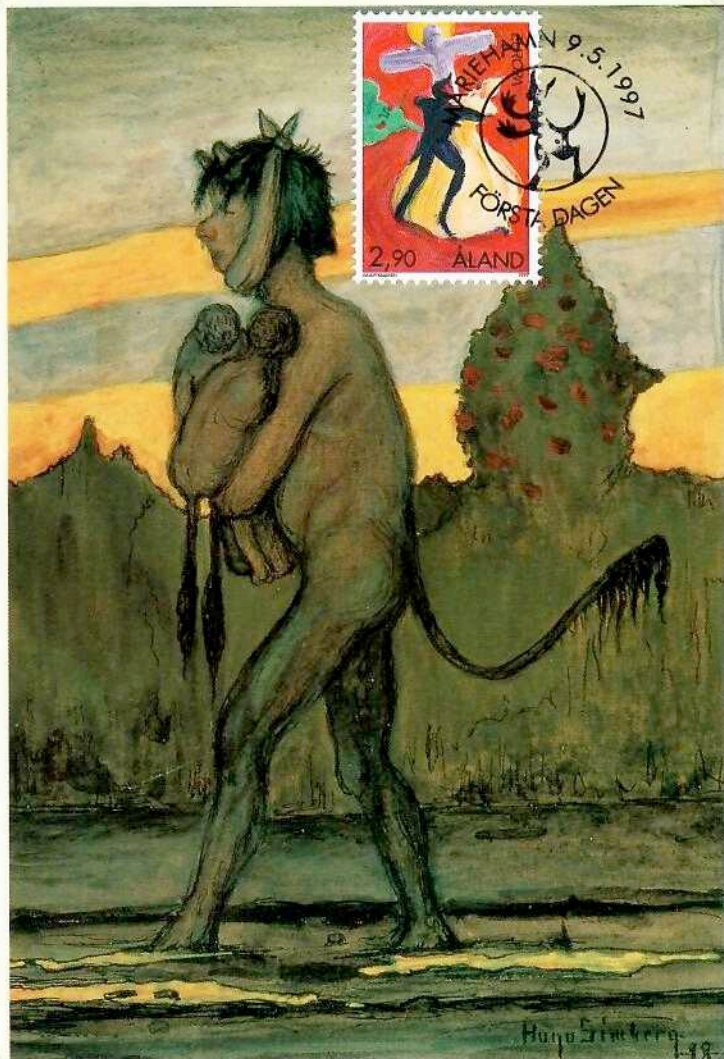
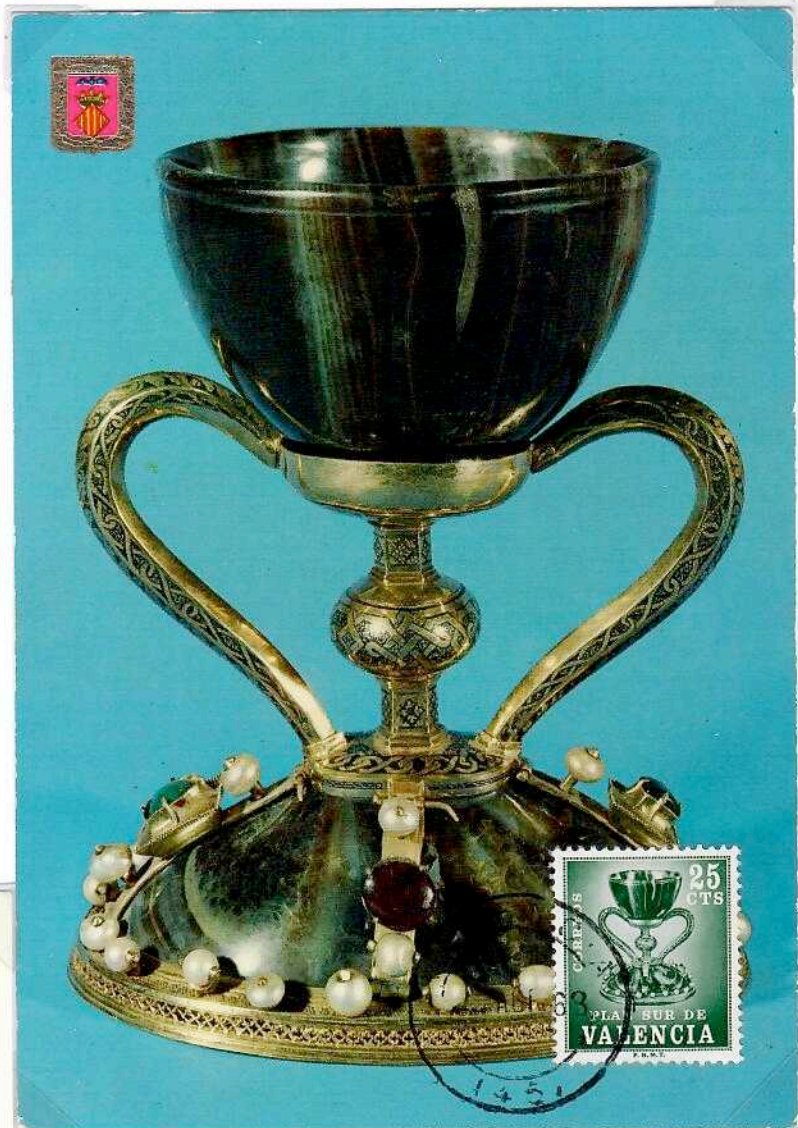


EL CID CAMPEADOR
Em. 6.6.1957 Spagna
Ann. Valencia
Ediz. Maxesco

La ricerca del Santo Graal va avanti da quasi 2000 anni. La leggenda vuole che il Santo Graal sia un calice che, usato nell'ultima cena, raccolse il sangue di Cristo durante la Crocifissione e fu portato in Europa da Giuseppe di Arimatea. Nel medioevo il Graal è oggetto di racconti e ballate. Ritenuto una coppa o piatto, è menzionato in un poema scritto dal chierico e poeta francese Chretien de Troyes, originario dello Champagne, lo stesso luogo in cui i nove Cavalieri fondatori dell'Ordine del Tempio trascorsero del tempo. Chretien probabilmente senti qualcosa da loro.

Graal

El Caalitz de la Catedral de Valencia
Em. 1-5-1968 Spagna
Ann. 1°G Valencia
Ediz. Subirats casanovas-Valencia



I Templari vennero chiamati eretici perché si riteneva adorassero una testa barbata, identificata con quella del diavolo Baphomet (Bafometto). In realtà la testa poteva essere l'immagine di Cristo su una tela, e può essere identificata con il "Mandylion", il Volto Santo di Gesù venerato per tutto il primo millennio ad Edessa (l'attuale città turca di Urfa, allora in Siria), e poi a Costantinopoli, il Fazzoletto della Veronica o ancora con la Sindone di Torino.

diavolo Baphomet (Bafometto).
Il diavolo di Hugo Simmers (1873-1917)
ASI 9-5-1997 Aland
Ann.1°G Mariehamn
Ediz. Taide Valistus

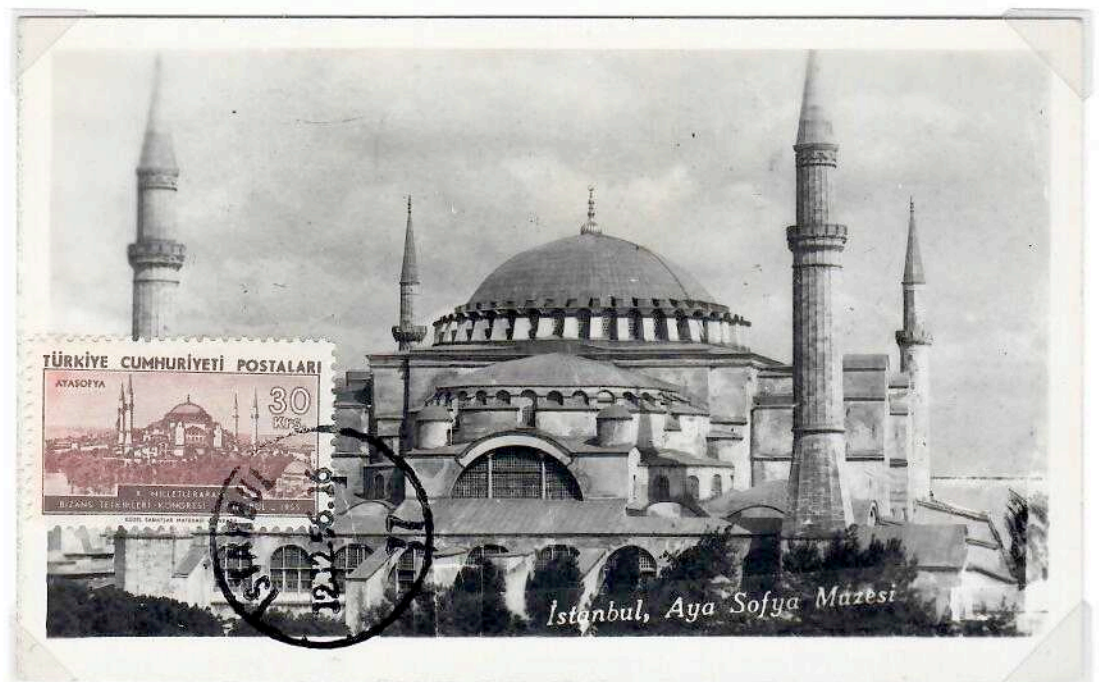
4° La vita quotidiana dei Templari, Lancillotto del Lago, il Santo Graal, la Sacra Sindone



LA SINDONE A TORINO
ASI 8-9-1978 Italia
ASI I°G. Torino
Ediz. "Torino 78"

Il momento storico, nel quale si può ragionevolmente ritenere che la Sindone abbia fatto la sua comparsa nel mondo orientale, è da individuarsi in occasione della Quarta Crociata, durante la quale, i Cavalieri, al comando di Ottone de la Roche, poi nominato governatore e duca di Atene, conquistarono Costantinopoli. Dopo una sosta a Zara e un'altra più avanti nell'isola di Corfù, era logico che ci si aspettasse che i Crociati puntassero dritti sulla Siria per rafforzare le guarnigioni locali (per la maggior parte costituite da Templari e Ospitalieri), ma ciò non avvenne. Infatti i Crociati deviarono verso Costantinopoli.

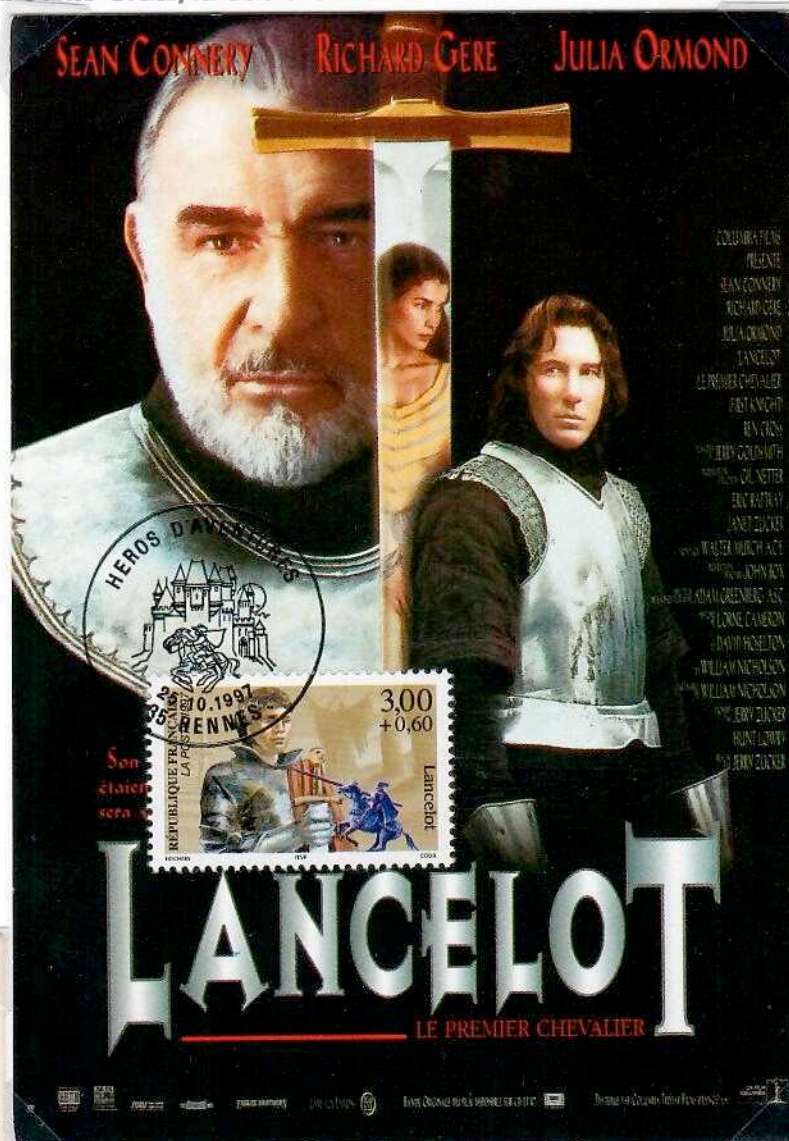
Costantinopoli
Moschea di Santa Sofia
Istanbul/Costantinopoli
Em. 12.12.1956 Turchia
Ann. Istanbul
Ediz. non indicata



4° La vita quotidiana dei Templari, Lancillotto del Lago, il Santo Graal, la Sacra Sindone

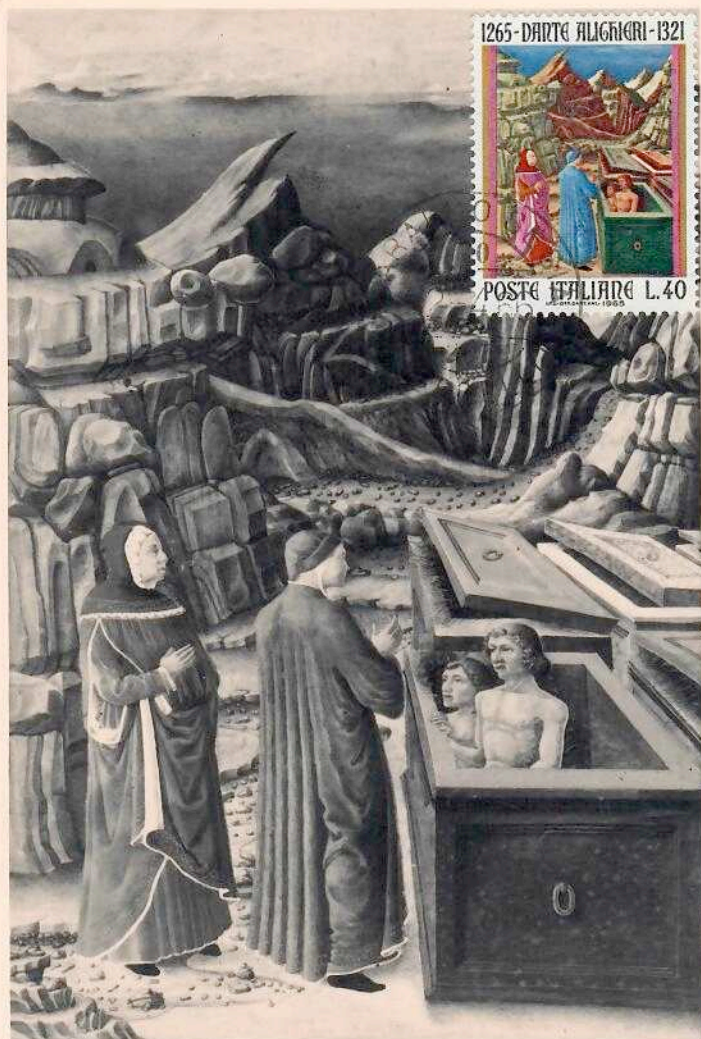
Poemi, scritti e leggende sui Templari ed i Crociati
Nel ciclo arturiano, Lancillotto del Lago (o semplicemente Lancillotto, in francese Lancelot) è uno dei Cavalieri della Tavola Rotonda. L'illecito e tragico amore tra Lancillotto e Ginevra (regina e moglie di Artù) fu uno dei simboli dell'amor cortese medievale

Lancillotto del Lago
Em. 25-10-1997 Francia
ASI I°G Rennes
Ediz. non indicata



È celebre la citazione dantesca (Paolo e Francesca della Divina Commedia) di Lancelotto e Ginevra nel canto V dell' Inferno. In Lancillotto e Ginevra (Lancelot du Lac), film del 1974, Robert Bresson descrive il ritorno del Cavaliere dopo il fallimento dell'impresa del Graal.

Inferno
ITALIA
Farinata degli Uberti e Cavalcanti
Em. 21-10-1965
Ann. Roma
Ediz. Bibl. Apost. Vaticana



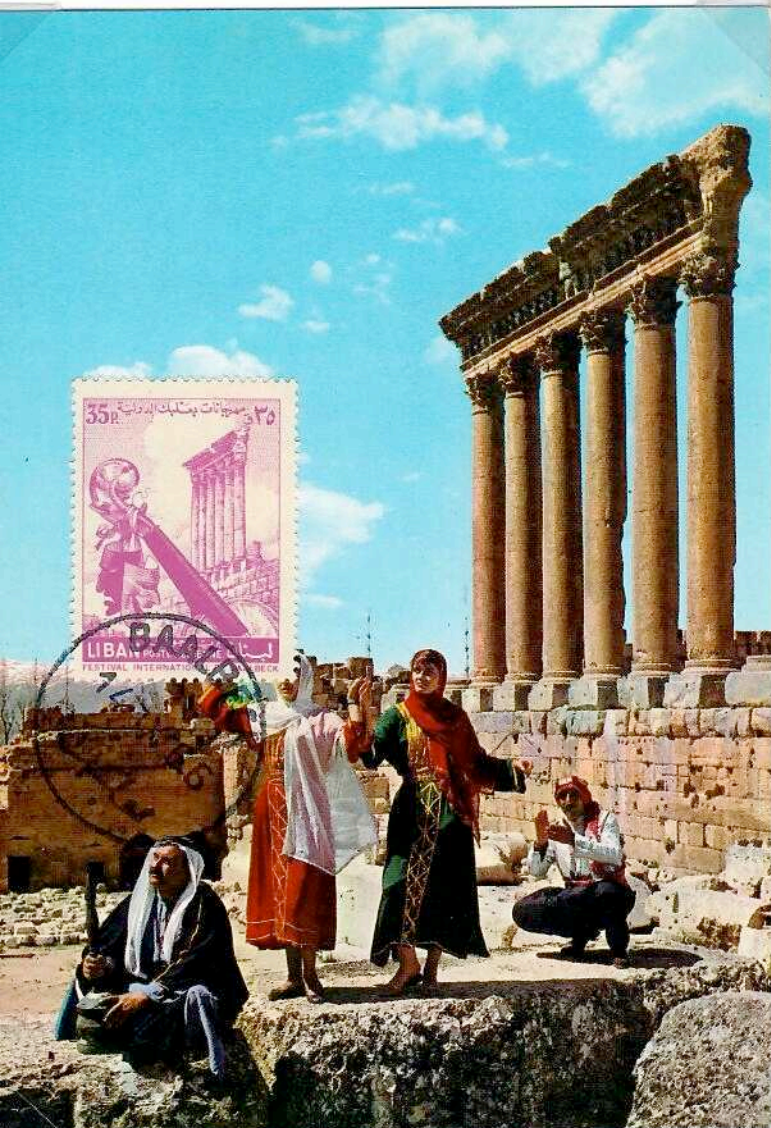
5°La Madonna di Nazareth ed Il culto templare per le Vergini Nere

In un passo dei suoi resoconti, Joinville raccontò la visita che il sovrano francese fece per devozione a Nazareth nel 1252. Stando alle affermazioni del cronista riportate nella *Histoire des Croisades*, Luigi avrebbe trovato ben protetto il Sacro Edificio.

Traslazione della Santa Casa di Loreto
Em. 10.11.1947 SCV
Ann. 25.3.1948 SCV
Ediz. AIM



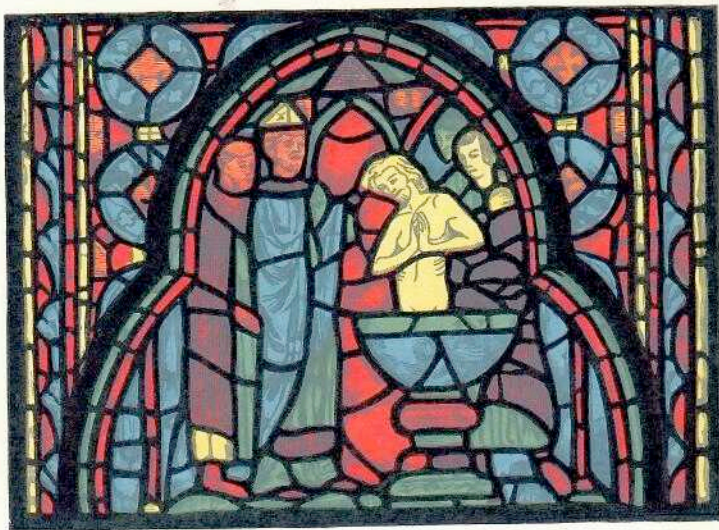
Loreto - Traslazione della Santa Casa



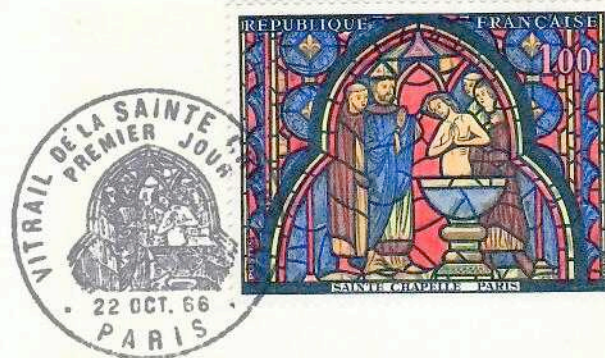
Un cavaliere del Tempio e due sergenti avrebbero montato giorno e notte la guardia alle pietre ancora in gran parte in piedi. Un altro cronista dell'epoca delle crociate, l'arcivescovo Guglielmo da Tiro, ha sostenuto che nei primi giorni del maggio 1291 una nave mercantile cristiana fosse partita dal porto di San Giovanni d'Acri, vicino a Baalbek alla volta di Atene carica delle reliquie di Terrasanta.

Festival internaz. di Baalbek
Rovine del Tempio di Giove
Em. 1966 Libano
Ann. 14-7-1966 Baalbek
Ediz. Pellegr. Paolini - Milano

La Sainte-Chapelle à Paris



Fragment d'un Vitrail



5° La Madonna di Nazareth ed Il culto templare per le Vergini Nere

La Sainte-Chapelle fu destinata a custodire le reliquie provenienti da Costantinopoli. Se la Sindone era custodita nella città di Costantinopoli, è fortemente probabile che essa sia stata sottratta in occasione del saccheggio e dell'eccidio.

Sainte-Chapelle (fig.70)
Vetrata della Sainte Chapelle
Em.22-10-1966 Francia
ASI I°G. Parigi
Editions Parison & Régnier - Paris

La basilica della Santa Casa di Loreto è uno dei principali luoghi di culto mariano tra i più importanti e visitati del mondo cattolico. All'interno della basilica, i cattolici rendono culto di devozione verso i resti di quella che secondo la tradizione è la Santa Casa di Nazareth, dove visse Gesù. A questa famosa basilica è collegata la devozione per Maria Madre di Gesù che ha l'iconografia culturale e storica della Vergine Lauretana, patrona dell'aviazione.

LORETO
Celebrazioni lauretane
Em.8.9.1994
ASI I°G Loreto
Ed. Delegaz. Pontificia
Santa Casa e AIM



5°La Madonna di Nazareth ed Il culto templare per le Vergini Nere

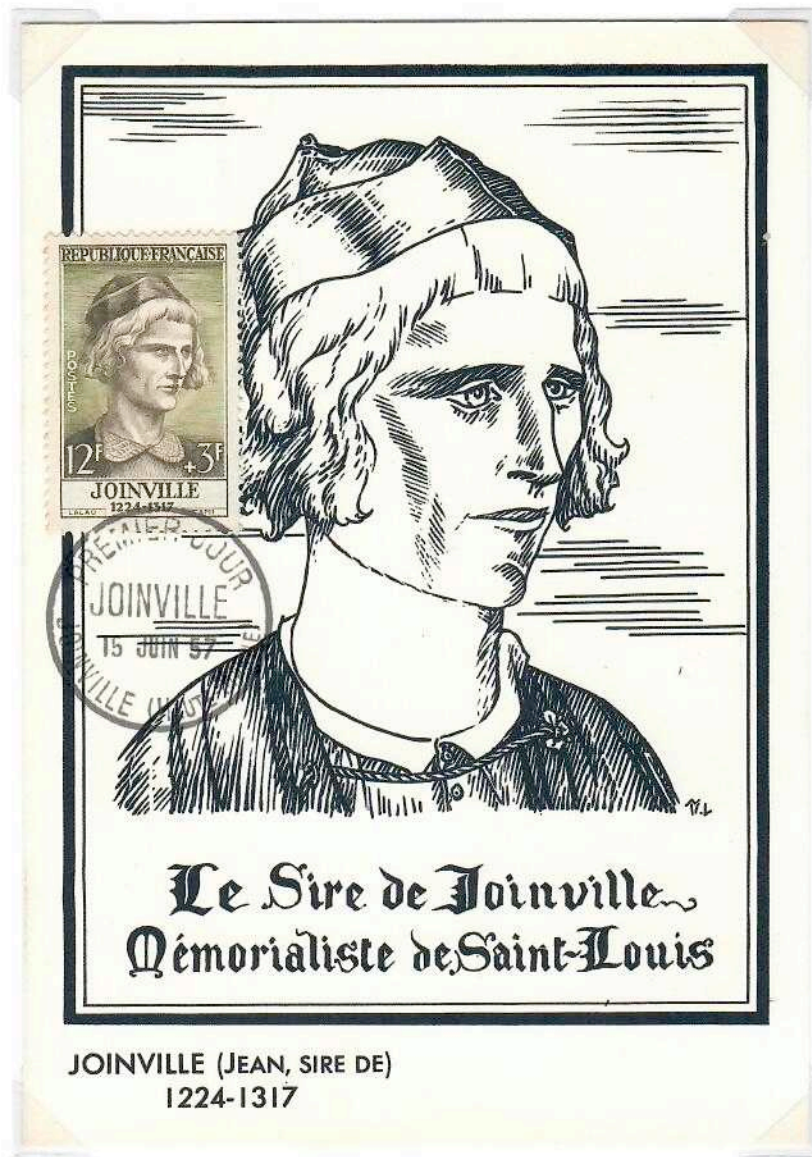


Madonna di Nazareth
 La chiesa dell'Annun-
 ciazione alla domenica
 delle Palme
 Em. 21-6-1994 Israele
 ASI 1°G. Nazareth
 Ed. Palphot-Holy Land

L'Ordine Templare, a partire dal 1126, dopo il Concilio di Troyes, divenne in Europa e in Terrasanta uno dei massimi diffusori del culto mariano. Moltissime chiese fatte costruire ex novo dai Templari portarono la denominazione della Vergine Maria e, come avvenne in particolar modo nella Lingua-doca, direttamente intitolate alla Madonna di Nazareth. L'Ordine Templare conosceva e nutriva devozione, almeno già dalla seconda metà del tredicesimo secolo, per le pietre della Santa Casa.

La circostanza sarebbe confermata dagli scritti di Jean de Joinville, cronista ufficiale, segretario e biografo di re Luigi IX il Santo di cui scrisse Vita di San Luigi (*Livre des saintes paroles et des bons faiz de nostre saint roy Looÿs*). Joinville partecipò, direttamente al seguito del sovrano, alla settima e alla ottava crociata (1248-1252 e 1270), entrambe indette da re Luigi IX.

Jean de Joinville
 Em. 15-6-1957 Francia
 AS 1°G. Joinville
 Ediz. Bourgogne – Dijon



5°La Madonna di Nazareth ed Il culto templare per le Vergini Nere



Un altro cronista, noto con il nome di "il Templare di Tiro", avrebbe confermato la circostanza, variando la destinazione della nave verso l'isola di Cipro, ma ribadendo che il suo carico fosse composto di preziose reliquie della cristianità, ivi comprese delle *Pietre Sante* (circa ottanta) e dieci otri colmi dell'acqua del fiume Giordano.

Monastero di Antifontis
Em. 29-6-2000 Cipro
ASI I°G Cipro
Printed in Cyprus

Insieme alle pietre di Nazareth, sarebbe stata portata nel Piceno una " *ligneam tabulam appictam ubi Domina Deipara Virgo puerum Jesu Dominum ac Servatorem nostrum in gremio tenet*", dunque non una scultura della Madonna nera

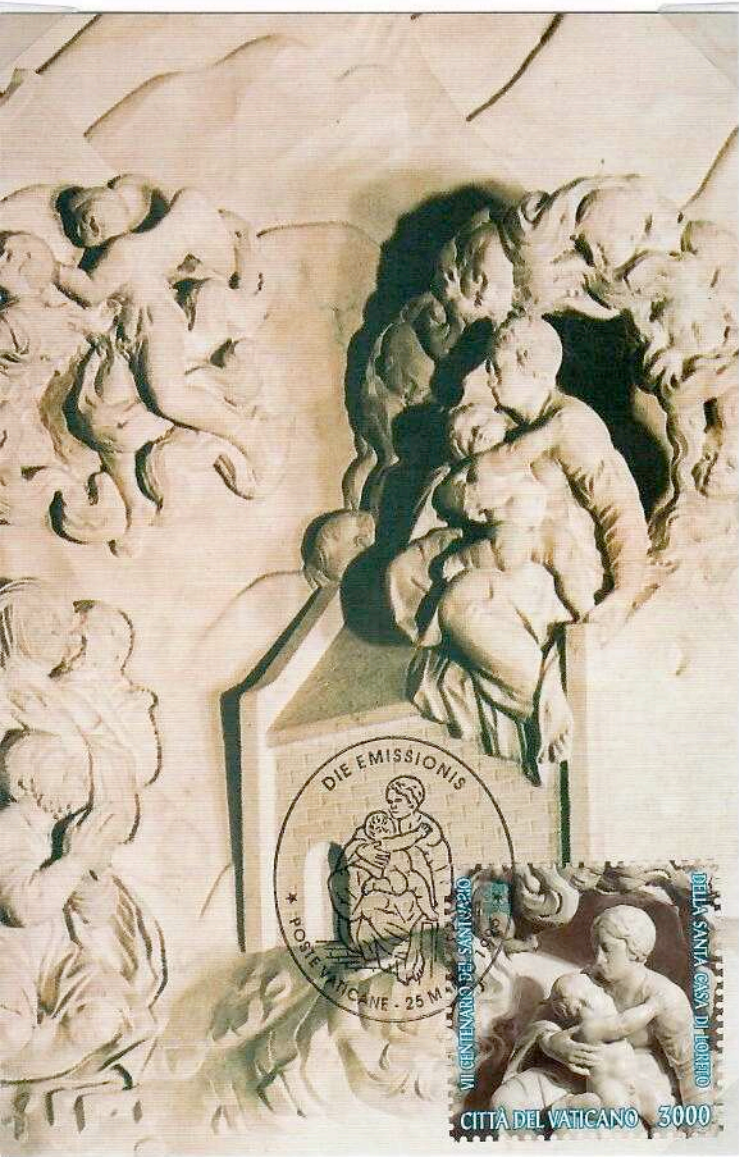
Madonna nera nella chiesa di San Giovanni a Grund
Em. 21-7-1983 Lussemburgo
Ann. I°G Lussemburgo
Ediz. Messageries Paul Kraus



5°La Madonna di Nazareth ed Il culto templare per le Vergini Nere

Sarebbe stata portata nel Piceno non una scultura della Madonna Nera ma una figurazione pittorica che attualmente potremmo definire Icona "*ligneam tabulam appictam*". Notizie di natura politica, diplomatica e militare sembrano sottintendere relazioni tra la vicenda della traslazione della Santa Casa e l'Ordine Templare.

Icona
Madonna Nera
Em. 20-12-1956 SCV
Ann.21-3-1957 SCV



Sembra che la Santa Sede fosse già stata in possesso delle Sante Pietre di Nazareth durante il breve periodo del pontificato di Celestino V. Lo si evince dalla disponibilità del pontefice di far depositare le reliquie in una chiesa intitolata al culto della Madonna nei pressi di Sulmona. E' chiaro, dunque, che la traslazione delle circa ottanta pietre della Casa dell'Annunciazione di Nazareth nel Piceno sia opera di persone fisiche e non di Angeli svolazzanti per il Mare Adriatico.

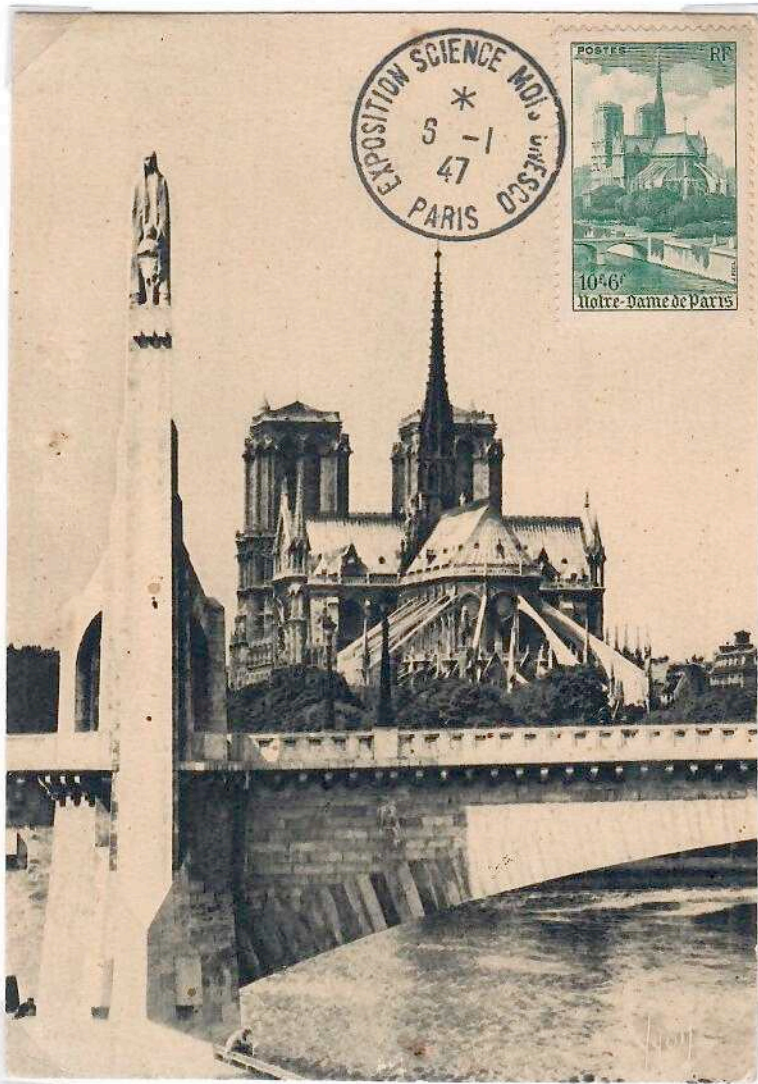
Angeli svolazzanti
Angeli in volo con la Santa Casa di Loreto
Em. 10-11-1947 SCV
Ann. 25-3-1948 SCV

5°La Madonna di Nazareth ed Il culto templare per le Vergini Nere

**La presa di
Costantinopoli da
parte dei Crociati
di Delacroix – Louvre
Em. 10-5-1978 Congo
Ann. Brazzaville
Ediz. Aux Musées
d'Europe**



I Crociati si accamparono nelle immediate vicinanze delle mura di Costantinopoli ed in tale occasione l'armata crociata ebbe modo di visitare la capitale greca e rendersi conto degli sterminati tesori (soprattutto costituiti da reliquie attribuite a Cristo e ai Santi più importanti) che costituivano la dote delle chiese e dei palazzi nobiliari. L'esercito cristiano entrò facilmente nella città che, nei giorni 14, 15 e 16 aprile 1204, fu oggetto di un saccheggio senza precedenti dal quale non si salvarono neppure le chiese, anzi queste furono il bersaglio privilegiato di una spoliazione meticolosa e capillare.



Le reliquie, molto ambite, andarono ad arricchire alcune cattedrali europee. In particolare, molte finirono nella cattedrale di Troyes. Nelle immediate vicinanze della Cattedrale di Notre-Dame, di fronte all'Ile de France (dove sono stati messi al rogo Jacques de Molay, Gran Maestro dei Templari, e Geoffroy de Charny, precettore di Normandia) venne edificata una piccola chiesa, cui fu dato il nome di Sainte-Chapelle.

**Cattedrale di Notre-Dame (fig.69)
Cattedrale di Notre Dame
Em. 5-1-1947 Francia
Ann. I°G Parigi
Editions d'Art Yvon**

6° I Templari visti dai loro nemici, Il finanziamento dell'Ordine, le Comanderie



Baalbeck LIBANO
Zona archeologica
Em. 14-9-1966 Libano
Ann. I°G Baalbeck
Ed. Serie levante N. 29
Supporto Stampato in
Germania

I Crociati nel loro complesso erano percepiti dagli arabi come barbari, ignoranti e infantili. All'inizio del 12° secolo, i Templari si rivelarono essere i combattenti più formidabili ad affrontare gli arabi. Tuttavia, al di fuori del campo di battaglia, erano animati da una certa tolleranza religiosa. Nel 1187, nella battaglia di Hattin, il capo musulmano Saladino decapitò con la sciabola sul luogo ed in sua presenza, quasi 230 Templari prigionieri. Baalbeck è una città situata ad est del fiume Litani nella valle della Beqaa nel Libano, circa 85 km a nord-est di Beirut. La cittadella di Baalbek servì come prigione per i Crociati catturati nel 1171 dai Zengidi, dinastia musulmana di origine turco-selgiuchide che governò gran parte dell'Iraq settentrionale e della Siria. I Templari prestavano il denaro a tutte le persone o istituzioni: pellegrini, Crociati, mercanti, congregazioni monastiche, clero, Principi e Re. L'attività finanziaria dell'Ordine prevedeva quello che i singoli potevano depositare presso l'Ordine: i loro averi quando andavano in pellegrinaggio a Gerusalemme.

**Gerusalemme Porta di
Giaffa: Ingresso alla
Cittadella**
Em. 16-8-1972 Israele
Ann. Gerusalemme
Ediz. Palphot



Cattedrale di Santiago
 Em. 1-6-2010 Spagna
 ASI I°G Santiago
 di Compostela
 Ediz. Asema



I pellegrini andavano in pellegrinaggio anche a San Giacomo di Compostela, transitando per alcune località francesi (Cammino di Santiago) tra cui Le Puy-en-Velay, con la sua famosa cattedrale. San Giacomo è considerato il primo martire fra i discepoli di Gesù, poiché secondo gli Atti degli Apostoli fu fatto uccidere (per decapitazione) da Erode Agrippa I, Re di Giudea, attorno al 42-44 d.C. Secondo la leggenda, però, negli ultimi anni della sua vita Giacomo partì da Giaffa per raggiungere l'estremità del mondo. Giunto in Spagna, si mise a predicare il Vangelo. Nell'anno 41, a Saragozza, gli apparve su una colonna di marmo la Madonna, la quale all'epoca sarebbe stata ancora in vita e avrebbe avuto 53 anni. Sul luogo dell'apparizione sorge oggi la chiesa di Nuestra Señora del Pilar (Nostra Signora del Pilastro, ossia della Colonna). Le Puy era una città molto importante nel mondo cristiano del primo millennio. Essa costituiva il punto di partenza di una delle quattro principali vie che conducevano i cristiani di tutta Europa verso Santiago di Compostela in Spagna, per pregare sulla tomba di San Giacomo.



Le Puy-en-Velay,
cattedrale
 Em. 30-3-2012 Francia
 ASI I°G Puy-en-Velay
 Ediz. Mathieu Gerentes
 Arlys



La collina di Vezelay
Em. 30-3-2012 Francia
ASI I°G Vezelay
Ediz. Hervé Champollion

Da ricordare anche Vezelay, celebre località nota per la sua chiesa abbaziale di Sainte Madeleine ed il convento francescano La Cordelle dove Bernardo di Chiaravalle predicò la Seconda Crociata nel 1146, o a Roma. La basilica di Santa Maria Maddalena è il più importante luogo di culto cattolico di Vézelay, nel dipartimento francese di Yonne, in Borgogna. L'edificio, già chiesa abbaziale cluniacense è uno dei capolavori dell'architettura romanica, benché parte dell'esterno di esso sia stato deturpato durante la Rivoluzione francese. Dal 1840 monumento storico di Francia, nel 1920 è stata insignita del titolo di basilica minore, e nel 1979 la basilica e la collina di Vézelay furono inserite nell'elenco dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.

San Pietro e piazza con obelisco Em. 11-11-1991 SCV ASI I°G SCV Ediz. non indicata



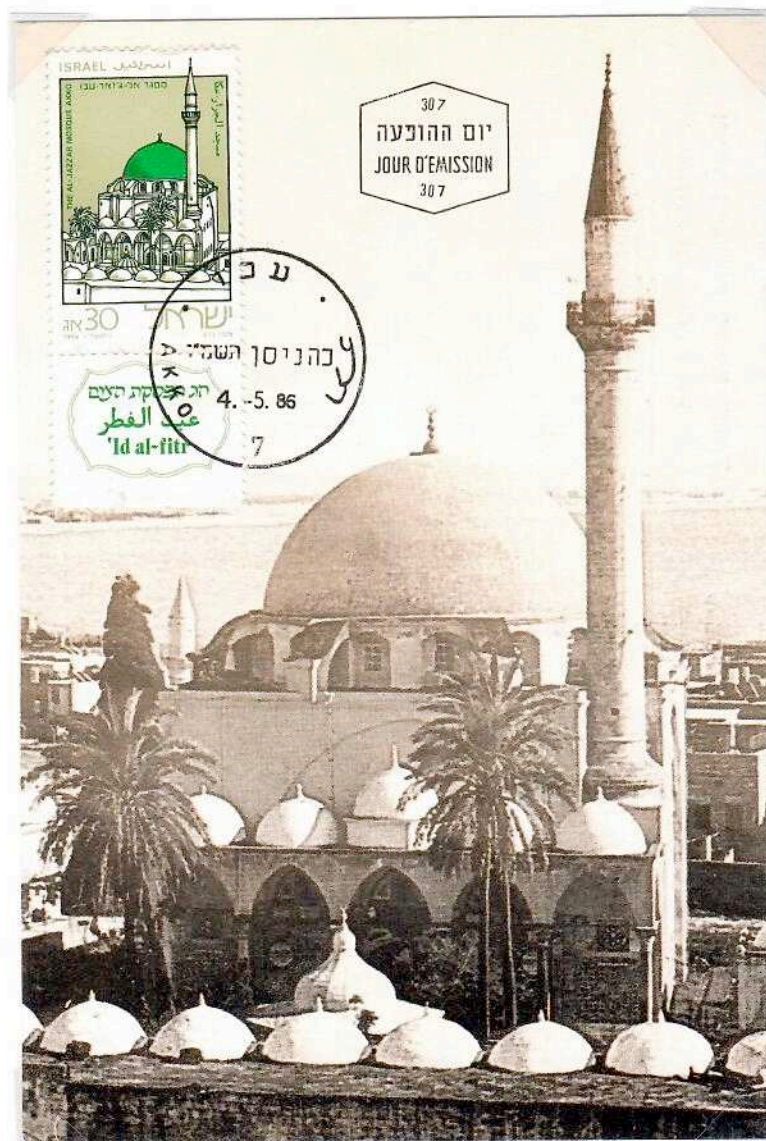
6°I Templari visti dai loro nemici, Il finanziamento dell'Ordine, le Comanderie



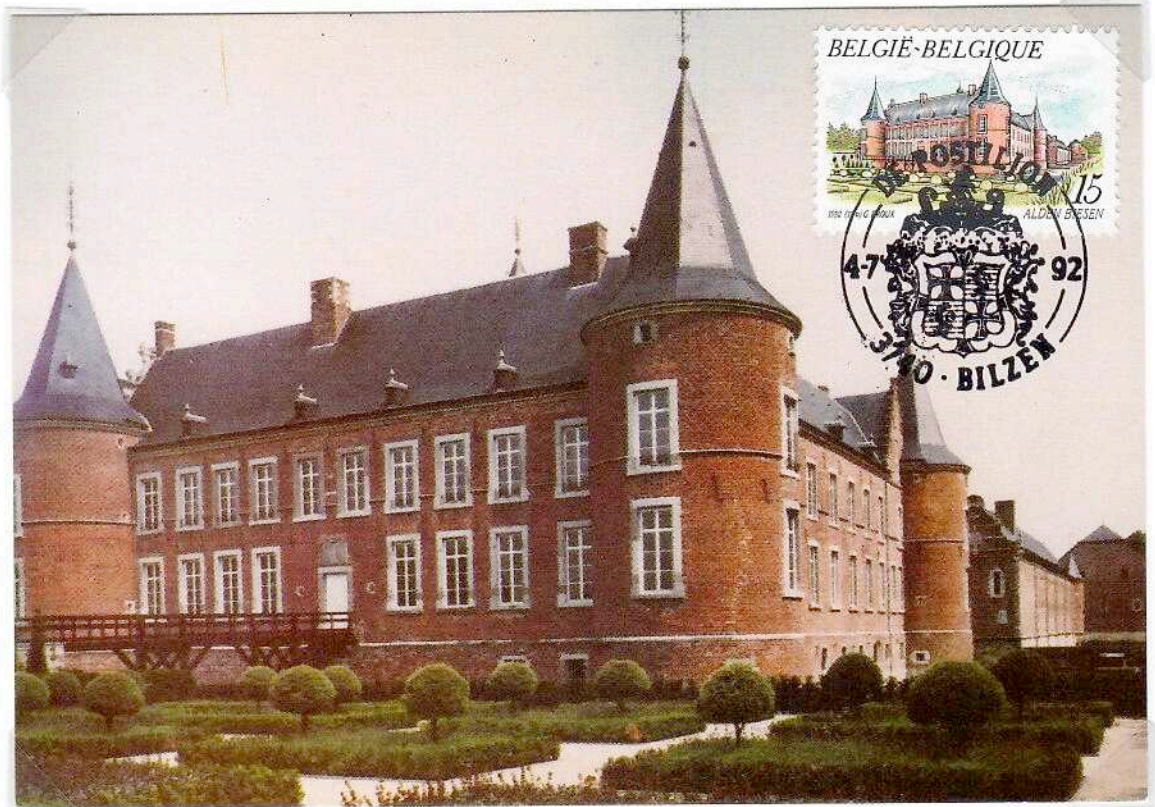
Moschea di Al Aqsa
 Em.3.5.2000 Israele
 Ann.1°G Haifa
 Ed.Israel MC
 Collector's Society

I Templari inventarono il "buono di deposito". Quando un pellegrino consegnava ai Templari la somma necessaria per il suo pellegrinaggio, il fratello Tesoriere gli consegnava una lettera sulla quale era scritto l'importo depositato. Questa lettera manoscritta ed autenticata dal sigillo prese il nome di "lettera di cambio" (la cambiale) I Templari usavano una cassaforte dove custodivano i soldi, i gioielli, ma anche gli archivi. Al momento dell'arresto dei Templari nel 1307, fu ritrovata una sola cassaforte importante, quella dell'ispettore dell'Ordine in Francia, Hugues de Pairaud. Il denaro che conteneva fu confiscato dal Re e immediatamente trasferito nelle casse reali. Il tesoro veniva custodito presso la "torre del Tempio" una antica fortezza di Parigi costruita dai Templari nel 1240 e distrutta nel 1808 da Napoleone. Quando, nel 1187, Saladino conquistò Gerusalemme, distrusse la Casa dell'Ordine del Tempio e ripristinò la moschea di Al-Aqsa nel suo aspetto originario. Il quartier generale dell'Ordine venne poi trasferito a San Giovanni d'Acri, oggi Akko, una città portuale nel regno di Gerusalemme.

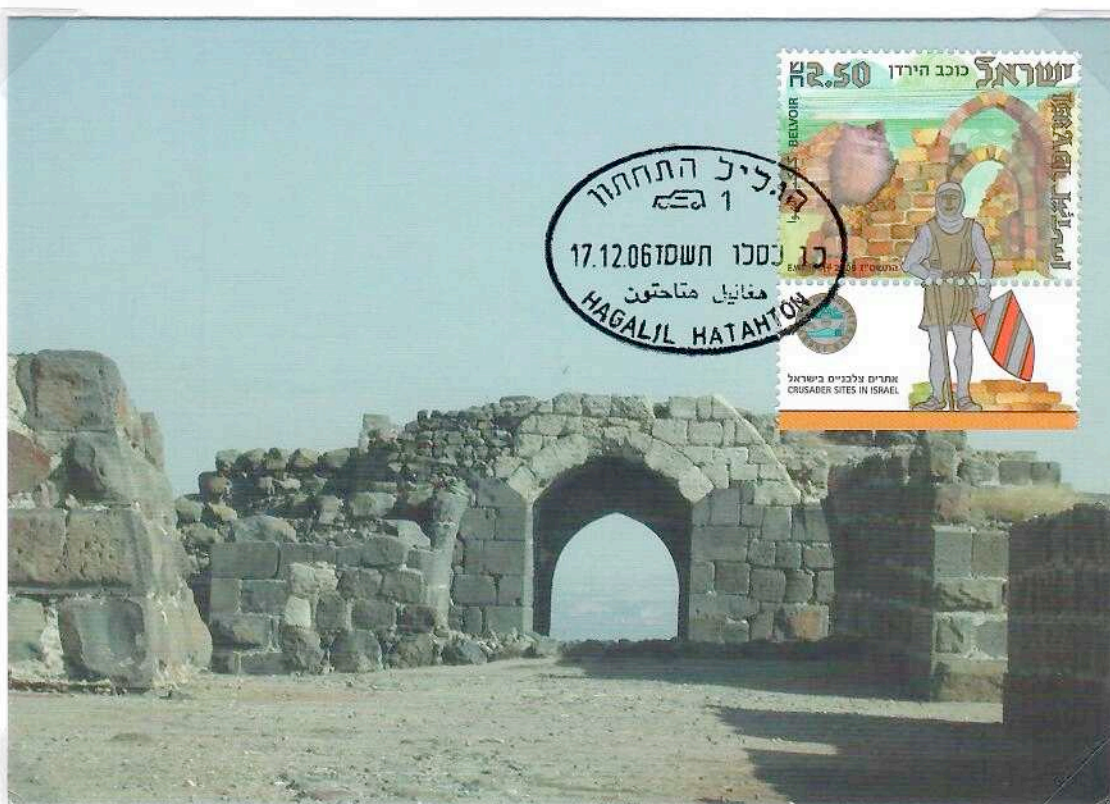
San Giovanni d'Acri
 Moschea Al-JAZZAR – Akko
 Em. 4-5-1986 Israele
 Ann. 1° G Akko
 Ediz. Israel MC collector's
 society



**La Comanderia
di Alden Biesen**
Em. 4-7-1992 Belgio
ASI I°G Bilzen
Ediz. Max Belgium

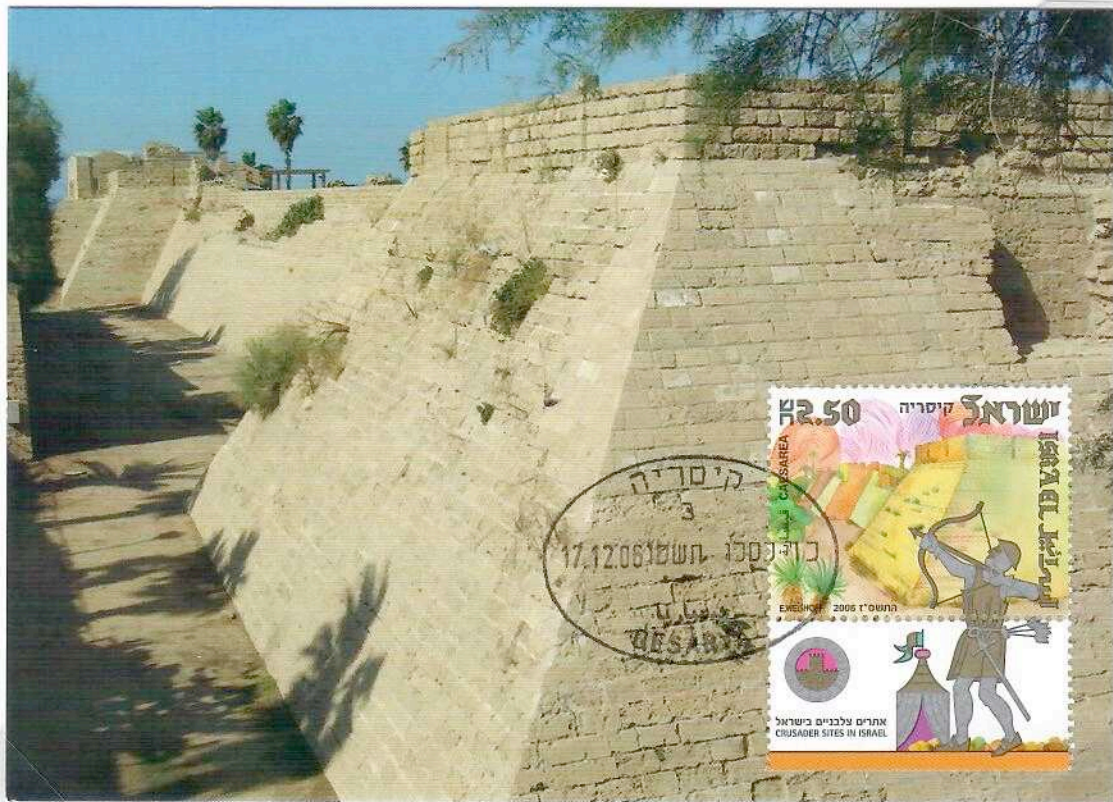


La Comanderia (o la Commenda di Alden Biesen, in Belgio) era un monastero dove vivevano i fratelli dell'Ordine in Occidente. Serviva come base arretrata per finanziare le attività dell'Ordine in Oriente e garantire la formazione ed il reclutamento militare e spirituale dei Fratelli dell'Ordine. Per alleviare gli sforzi bellici dei loro effettivi, i Crociati ed i Templari iniziarono a costruire castelli e nuove fortezze di cui avevano bisogno negli Stati latini d'Oriente. Nel XII secolo, dopo la caduta della città di Gerusalemme davanti alle forze di Saladino, nel 1187, i Templari furono in grado di resistere ancora per alcuni mesi nelle loro roccaforti. Le possenti e squadrate strutture del castello di Belvoir, ammirato anche da Lawrence d'Arabia, studioso di architettura crociata prima di dedicarsi alle rivoluzioni arabe, sorgono su una collina, 20 chilometri a sud del lago di Tiberiade.



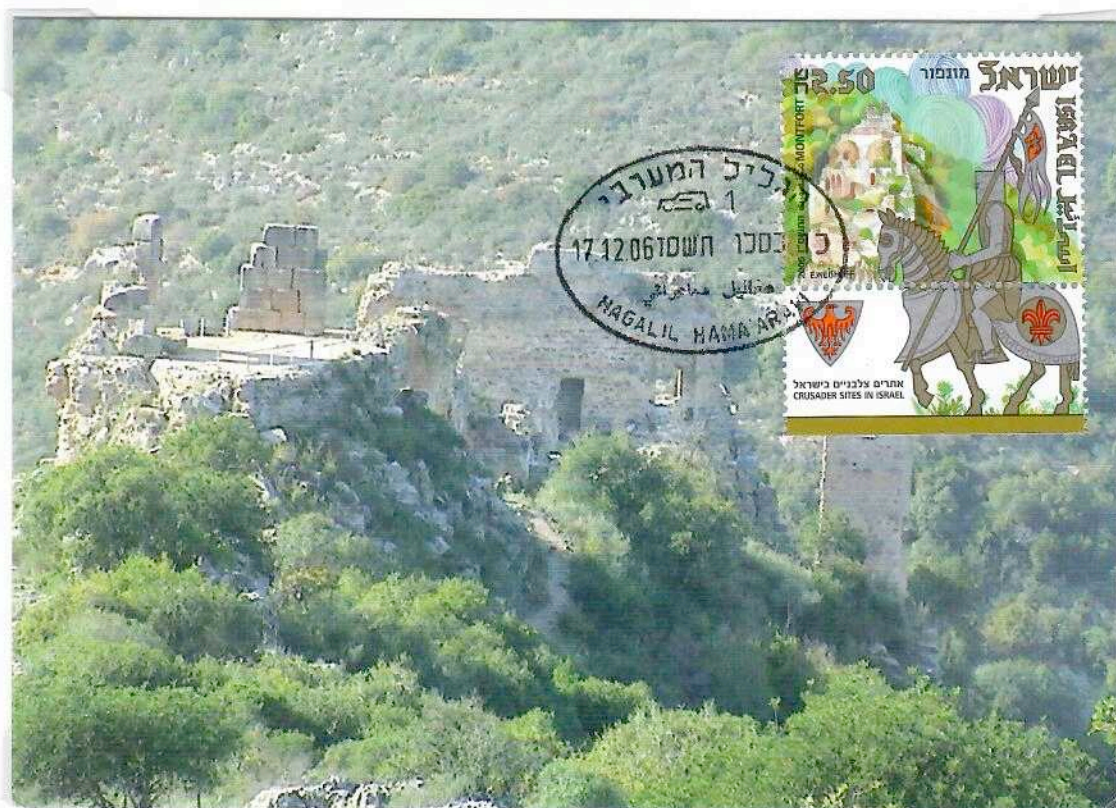
Castello di Belvoir
Em. 17-12-2006 Israele
Ann I°G Hagalil
Ed. non indicata

7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan



Cesarea di Filippo
Em. 17-12-2006 Israele
ASI I°G. Cesarea
Ed. non indicata

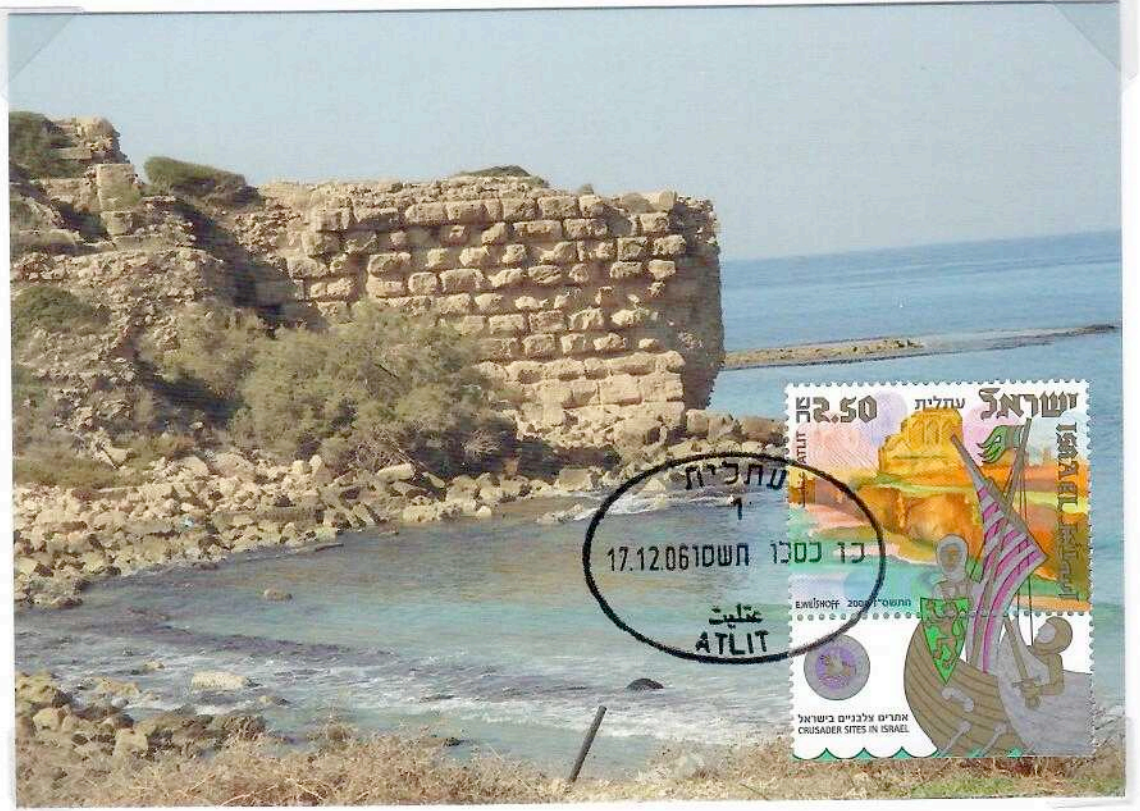
Cesarea di Filippo è stata un'antica città romana, oggi sito archeologico e parco nazionale tra i più importanti del nord d'Israele. Nota anche con il nome di *Baniyas* è situata alla base sud-ovest del monte Hermon, in un contesto naturalistico d'impressionante bellezza: nei pressi dell'antico tempio di Pan, infatti, sgorga una delle sorgenti del fiume Giordano. Montfort è un castello crociato in rovina nella parte superiore della regione della Galilea nel nord d'Israele, circa 35 km a nord-est della città di Haifa e 16 km a sud del confine con il Libano. Montfort era il principale castello in Terra Santa dell'Ordine militare monastico Teutonico, fondato nel tardo XII secolo nella città portuale di San Giovanni d'Acri. A differenza di molti altri castelli crociati in Terra Santa, questo castello non fu originariamente costruito per scopi militari, ma per spostare parte dell'amministrazione dell'Ordine, come gli archivi e il tesoro, da Acri ad una posizione più isolata.



Castello di Montfort
Em. 17-12-2006 Israele
ASI I°G. Hagalil
Ed. non indicata

7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan

**Chastel Pelerin
Fortezza Atlit**
Em. 17-12-2006 Israele
ASI I°G. Atlit
Ed. non indicata



Chastel Pelerin noto con il suo nome francese medievale, ma anche fortezza Atlit e Castle Pilgrim, è una fortezza crociata situata vicino Atlit sulla costa settentrionale di Israele, circa 13 chilometri a sud di Haifa. I Cavalieri Templari iniziarono a costruirla nel 1218 durante la Quinta Crociata. Era una delle principali fortezze dei Crociati e poteva supportare fino a 4000 soldati in condizioni di assedio. Intorno 1160, Gualdim Pais, un Fratello Cavaliere portoghese, acquistò il castello di Tomar che divenne la sede dell'Ordine dei Templari in Portogallo. Nella città portoghese, un centinaio di chilometri a nord di Lisbona, tante sono le testimonianze lasciate dai Cavalieri del Tempio di Gerusalemme. La Fortezza-Convento ricorda l'antica architettura militare della Terra Santa. *"Se potevo immaginarmi un Castello templare, tale era Tomar. Vi si sale lungo una strada fortificata che costeggia i bastioni esterni, dalle feritoie a forma di croce, e vi si respira aria crociata sin dal primo istante"*. Umberto Eco che, a questi luoghi del Portogallo si è ispirato per scrivere il *Pendolo di Foucault*.



Castello di Tomar
Castello di Tomar
Em. 13-2-1982
Portogallo
ASI I°G Praia do
Ribatejo
Ediz. Lifer – Porto

7° Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan



Finestra del Capitolo
Em. 14-6-2007
Portogallo
ASI I°G Lisbona
Ed. CTT Correios

La Fortezza-Convento di Tomar, tutelata dall'Unesco, rappresenta l'ultimo contrafforte della Cavalleria templare portoghese. Meravigliosa è la celebre Finestra del Capitolo voluta dal re D. Manuel affinché affacciasse sull'occidentale spiaggia lusitana.

Sintetizza perfettamente lo stile manuelino (Arte praticata tra il 1495 ed il 1521, sotto il regno di D. Manuel I, che segue un po' lo stile gotico e un po' quello rinascimentale) e porta la firma di Diogo de Arruda. Eco, nel suo romanzo, ne fa una dettagliata descrizione: "È la janela (finestra, N.d.R.) per eccellenza, un traforo, un collage di reperti marini e sottomarini, alghe, conchiglie, ancore, gomene e catene, a celebrazioni delle vicende dei Cavalieri sugli Oceani". Notevole, nel Convento di Cristo, sempre a Tomar, un antico pannello di azulejos del periodo filippino con croce.



Pannello di azulejos con croce filippina
Convento di Cristo, Tomar
Em. 7-6-2005Portogallo
ASI I°G Lisbona
Ed. CTT Correios

7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan



La Sinagoga di Tomar, costruita tra il 1430 e il 1460, fu utilizzata come luogo di culto solo fino al 1497, data dell'editto di espulsione degli ebrei da parte del re Manuel. Ospita un museo lusitano-ebraico. Nella sala del culto, con volte sostenute da pilastri, sono notevoli le brocche d'argilla che servivano ad amplificare la voce.

Sinagoga di Tomar
Em. 5-7-2019 Portogallo
ASI I°G Tomar
Ed. Assoc. Portoghese di Maximafilia

Situato su un isolotto in mezzo al Tago, il Castelo de Almourol, è uno dei monumenti più emblematici del Portogallo. All'arrivo dei cristiani, nel 1129, il castello esisteva già, con il nome di Almorolan, ed era compreso nelle terre affidate al controllo dei Templari, agli ordini di Gualdim Pais. Secondo un'iscrizione esistente all'ingresso, le opere di ricostruzione risalgono al 1171.

Castello di Almourol
Em. 14-6-2007 Portogallo
ASI I°G Lisbona
Ed. CTT Correios



RECONQUISTA PORTOGHESE: CONQUISTA DI SANTAREM

Il 10 marzo 1147, Il re Alfonso I ° del Portogallo lasciò Coimbra , insieme a 250 dei suoi migliori cavalieri, con l'intenzione di cogliere la città almohade di Santarém , un obiettivo che è già riuscito a realizzare. La conquista di Santarém è di vitale importanza nella strategia di Alfonso; il suo possesso metterebbe fine ai successivi attacchi dell'almohade a Coimbra e Leiria e consentirebbe anche di lanciare una futura offensiva su Lisbona .

850° anniv. Conquista di Santarém

Em. 1997 Portogallo

ASI 1° G 9.6.1997 Santarem

Ediz. non indicata



Alfonso I, detto il Conquistatore

(Guimarães, 25 luglio 1109 – Coimbra, 6 dicembre 1185), fu conte del Portogallo dal 1128 al 1139 e poi primo re del Portogallo dal 1139 fino alla sua morte. Dopo aver conquistato la città di Santarém, nel 1147, si diresse verso Lisbona dove venne in suo aiuto una flotta di 200 navi con 13000 Crociati (anglo-normanni, germani e fiamminghi)

Statua di Alfonso I, detto il Conquistatore a Guimaraes

Scultura di Soares dos Reis

Em. 2004 Portogallo

ASI 1° G 20.4.2004 Guimaraes

Ediz. privata su cart. d'epoca



Guimarães
04.2004



RECONQUISTA PORTOGHESE: L'ASSEDIO DI LISBONA

Assediata per diversi mesi dalle forze cristiane sotto il comando di Alfonso I di Portogallo, Lisbona viene sottratta al dominio arabo nell'anno 1147.

**Lisbona, autore sconosciuto,
Museo nazionale di arte antica**

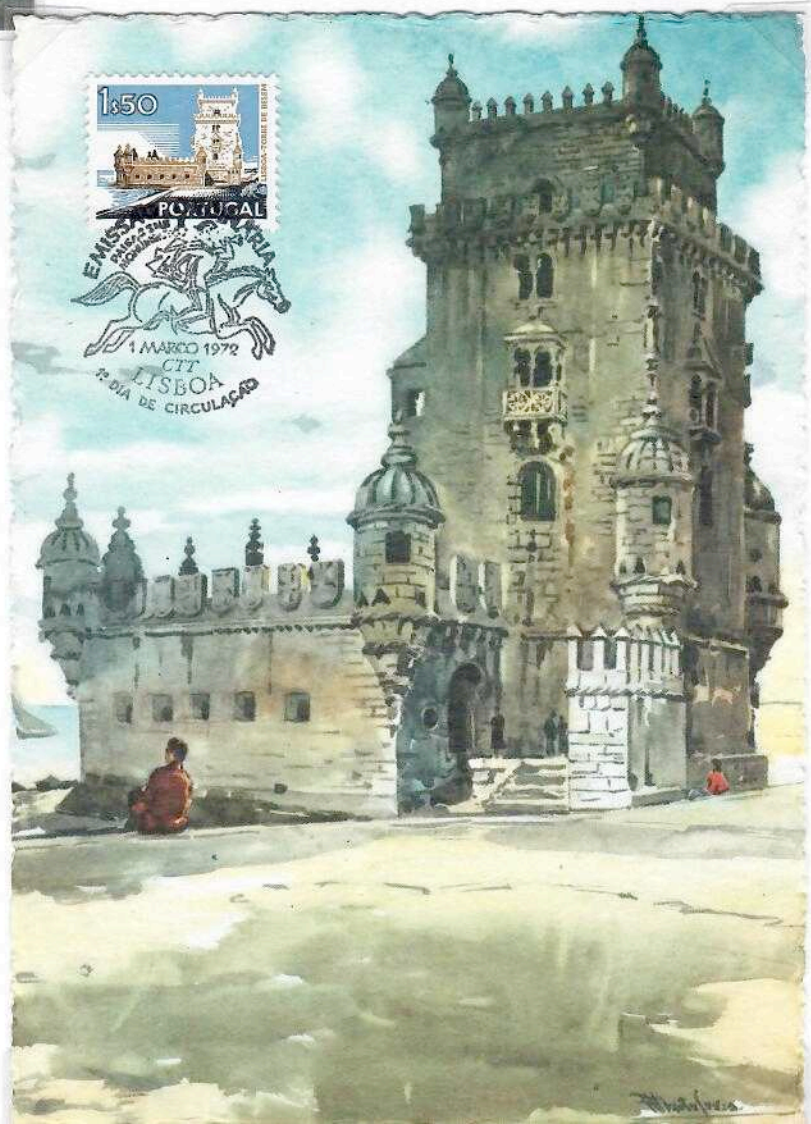
Em. 1984 Portogallo
ASI 1° G 9.5.1984 Lisbona
LUBRAPEX
Ediz. non indicata

Lisbona – Torre di Belem

La torre di São Vicente o, più comunemente, torre di Belém è una torre fortificata sito del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO per il ruolo avuto nell'Era delle scoperte, quando servì sia da fortezza che da porto da cui gli esploratori portoghesi partirono per i primi commerci europei con Cina e India.

Torre di Belém

Em. 1972 Portogallo
ASI 1° G 1.3.1972 Lisbona
Ediz. non indicata

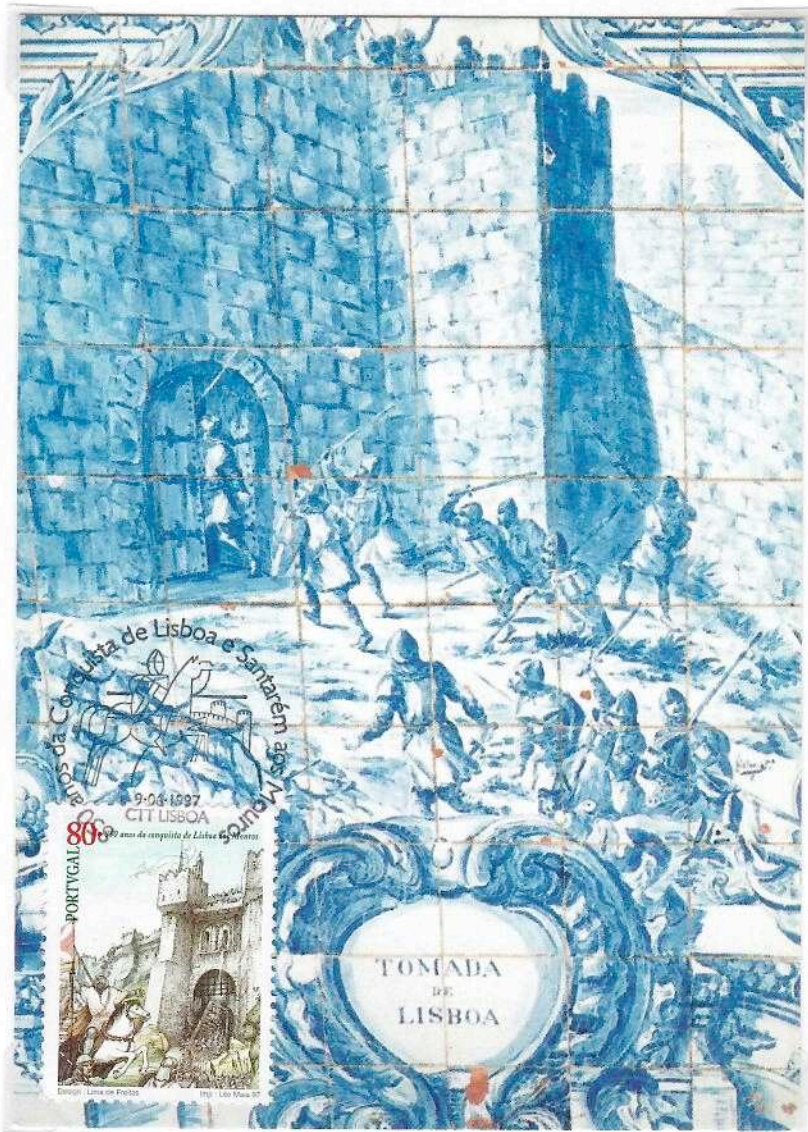


Lisbona, conosciuta dai romani col nome di **Olisippo**, prospera durante l'era imperiale col nome di Felicitas culia diventando il centro più importante della Lusitania.

Lisbona – Castello di San Giorgio
 Em. 1987 Portogallo
 ASI 1° G 14.9.1987
 Ediz. non indicata



90-LISBOA—Castelo de São Jorge



L' assedio di Lisbona iniziò il 1 luglio 1147 e durò fino al 25 ottobre , come parte della riconquista cristiana della penisola iberica , culminando nella conquista di questa città dai Mori da parte delle forze di D. Afonso Henriques (1109 - 1185) con l'aiuto dei **Crociati diretti in Medio Oriente** , più precisamente in Terra Santa. Fu l'unico successo della Seconda Crociata .

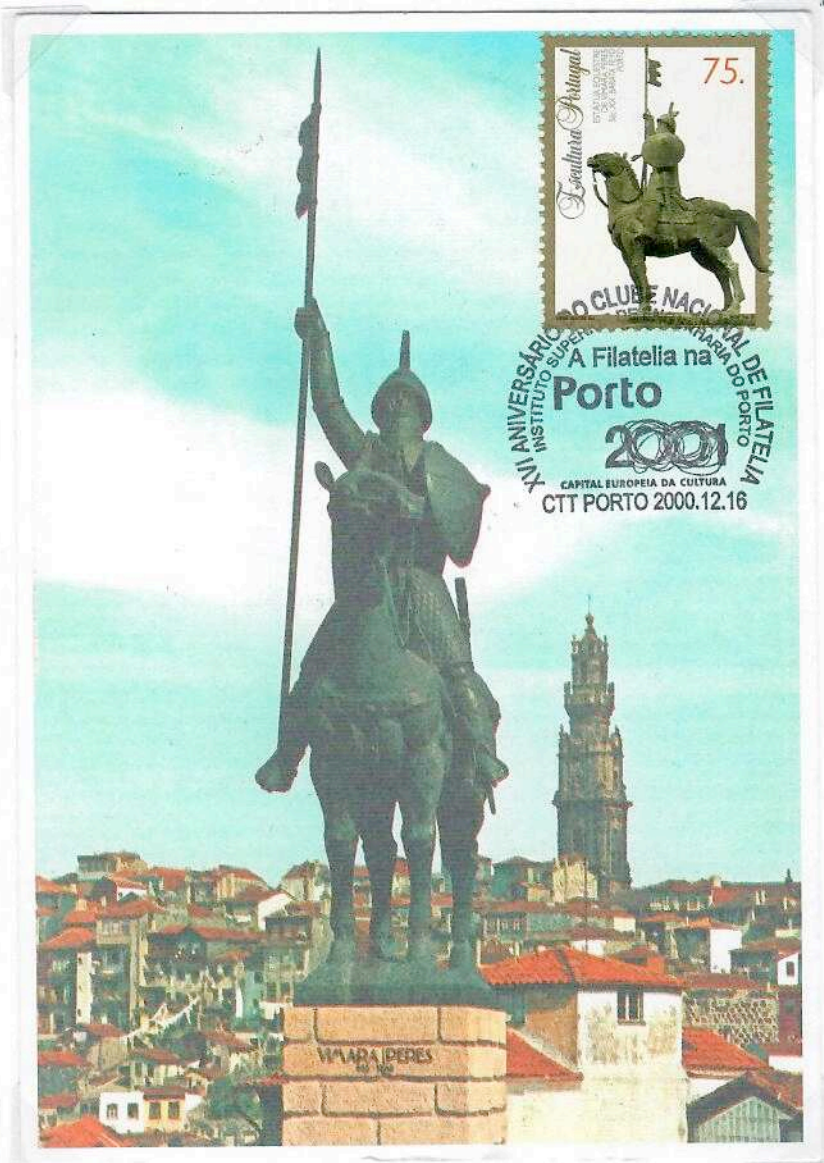
L' assedio di Lisbona (1 luglio 1147)
 Em. 1997 Portogallo
 ASI 1° G 9.4.1997 Lisbona
 Ediz. non indicata

Vímara Peres

Vímara Peres (A Coruña, 820 circa-Guimarães, 873) è stato un militare portoghese vissuto nel IX secolo e primo signore della Contea di Portucale. Vímara divenne anch'egli vassallo di Re **Alfonso III** e venne incaricato di liberare dalla presenza moresca la regione costiera compresa tra i fiumi Minho e Douro. Nell'868, sconfitti e scacciati i musulmani, il re Alfonso III istituì la nuova Contea di Portucale (dal nome della città di Portucale, l'odierna Oporto) mettendovi a capo Vímara Peres.

Statua equestre di Vimara Peres

Em. 2000 Portogallo
ASI 1° G 16.12.2000 Porto
Ediz. non indicata



Aznar Galíndez (verso la metà del IX secolo – 893), fu conte d'Aragona dall'867 all'893. Secondo il codice di Roda, Aznar aveva sposato Oneca di Pamplona, figlia di García I Íñiguez, re di Pamplona e della sua prima moglie, Urraca Jimenez, che secondo alcune fonti, tra cui lo storico Jaime de Salazar y Acha, era la figlia di Musà ibn Musà ibn Fortún, il capofamiglia dei Banu Qasi.

Aznar Galíndez

Dipinto di Antonio Callaved Lacava
Em. 2012 Spagna
Ann. 9.3.2012 Jaca
Ediz. Assoc. Filat. Zaragoza



Pelagio delle Asturie

Pelagio di Fafila (Don Pelayo in spagnolo, e; 690 circa – Cangas de Onís, 737), è stato un condottiero asturiano dell'VIII secolo, animatore di un'insurrezione contro il governo musulmano e, dopo la vittoria di Covadonga, fondatore del regno delle Asturie. È il capostipite, attraverso il padre Favila e il matrimonio della figlia Ermesinda da cui le varie famiglie governarono i vari regni successivi al principato, dell'attuale casa reale spagnola.

Monumento al Re Pelagio – Gijon (Asturie)

Em. 1997 Spagna
 ASI 1° G 17.10.1997 Gijon
 Ediz. ASEMA

Santuario di Covadonga

Covadonga (asturiano: Cuadonga), dal latino Cova dominica, "Grotta della Madonna", è un villaggio delle Asturie, nella Spagna nord-occidentale. Situata fra le montagne dei Picos de Europa, fu teatro di una battaglia fra Cristiani e Mori che nel 722 vide per la prima volta la vittoria delle truppe cristiane e segnò l'inizio della Reconquista.

Statua di Re Pelagio

Santuario di Covadonga

Em. 2021 Spagna
 ASI 1° G 9.11.2021\ Oviedo
 Ediciones A.M.

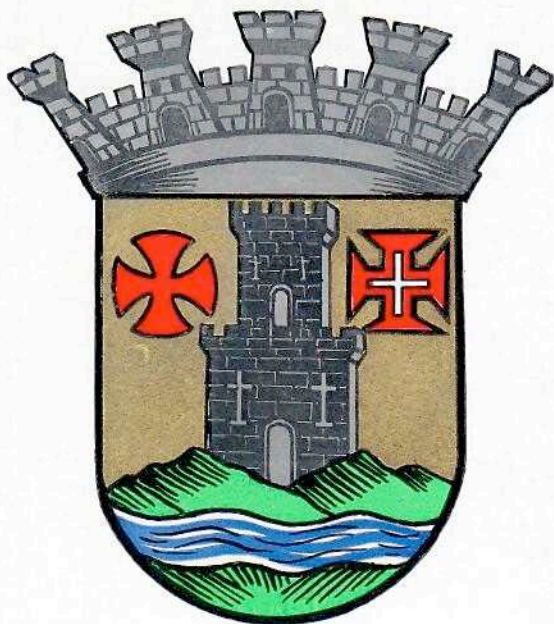
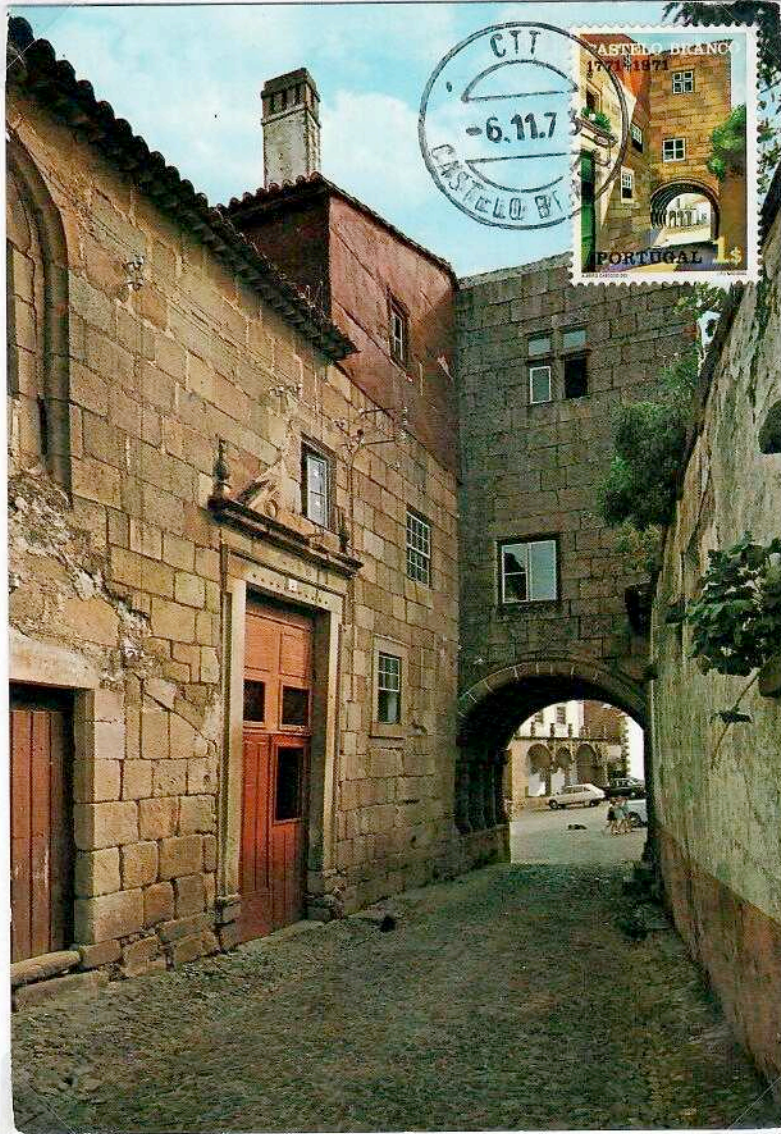


CASTELLI TEMPLARI IN PORTOGALLO

Il castello di **Castelo Branco** fu edificato dall'Ordine dei Templari nel 1220 dopo la conquista della città ai mori. Passa il castello ad integrare quella che poi si sarebbe chiamata la "linea difensiva del Tago" insieme ai castelli di: Almourol, Monsanto, Pombal, Tomar e dello Zêzere.

CASTELO BRANCO

Em. 1973 Portogallo
Ann.6.11.1973 Castelo Branco
Ediz. on indicata



Castello di tomar

Concludo questa lista di castelli con il **castello di Tomar e il convento dell'Ordine di Cristo** entrambi nella città templare per eccellenza (a detta di molti), Tomar. Una delle prime città che ho vistato in Portogallo nel lontano 2003 nella ricchissima regione del Ribatejo.

Il *Convento de Cristo* con la famosa e monumentale finestra del Capitolo di Manuel I realizzata da Diogo de Arruda (attorno al 1510).

Castello di tomar

Em.1962 Portogallo
ASI 1° G 26.1.1062 Tomar
Ediz. non indicata

Castello di Santa Maria da Feira

Non lontano dalla città di Aveiro, questo castello difensivo fu occupato dai Templari (in realtà non ci sono molti documenti che attestino questa teoria ma appena alcune decorazioni al suo interno) ed anche in questo caso, la sua origine rimonta ai romani ed in seguito alla dominazione araba e all'ampliamento territoriale con la conquista cristiana. In realtà la sua storia è ben più antica visto che rimonta alla preistoria a detta degli archeologi.

Castello di Santa Maria da Feira

Em. 1949 Portogallo
Ann. 21.5.1949
Vila da Feira
Ediz. privata su cart. d'epoca



Convento dell'Ordine di Cristo

Concludo questa lista di castelli con il **castello di Tomar** e il **convento dell'Ordine di Cristo** entrambi nella città templare per eccellenza (a detta di molti), Tomar. Una delle prime città che ho visitato in Portogallo nel lontano 2003 nella ricchissima regione del Ribatejo. Il *Convento de Cristo* con la famosa e monumentale finestra del Capitolo di Manuel I realizzata da Diogo de Arruda (attorno al 1510).

Convento dell'Ordine di Cristo Finestra della Sala del Capitolo

Em. 1973 Portogallo
Ann. 5.9.1973 Tomar
Ediz. non indicata

Castello di Braganza

Il Castello di Bragança è un castello medievale ben conservato situato nel centro storico della città di Bragança, distretto di Bragança , in Portogallo. Ha visto una storia turbolenta che ha visto l'occupazione durante il periodo moresco fino alla devastazione e alla ricostruzione che ha accompagnato la riconquista cristiana della penisola iberica . Oggi è un monumento alla storia del Portogallo .



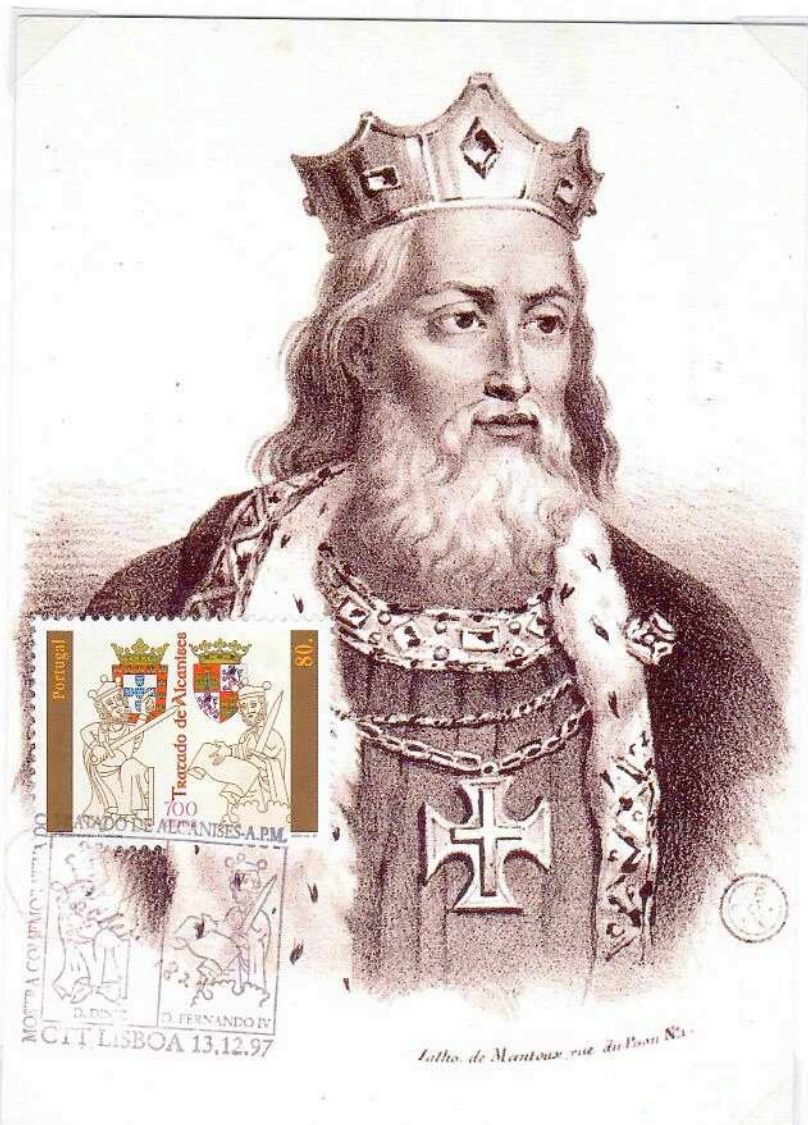
Castello di Braganza

Em. 1986
Portogallo
ASI 1° G
10.4.1986
Braganza
Ediz. non indicata

Durante il regno del **Re Denis** (1279-1325), il villaggio eresse un perimetro murato nel 1293, a significare una prosperità del villaggio. Il suo successore Re Afonso IV (1325-1357) salì al trono e si impadronì dei beni del fratello illegittimo. Difendendo i suoi interessi, Afonso Sanches iniziò una ribellione, invadendo Braganza e lasciando un'enorme quantità di danni.

Re Denis

Em. 1997 Portogallo
ASI 1° G 13.12.1997 Lisbona
Ediz. non indicata



Durante il regno del **Re Manuele I** (1495-1521), l'architettura e la planimetria della città di Lisbona e del suo castello furono registrate da Duarte de Armas nel suo Libro delle fortezze, pubblicato nel 1509.



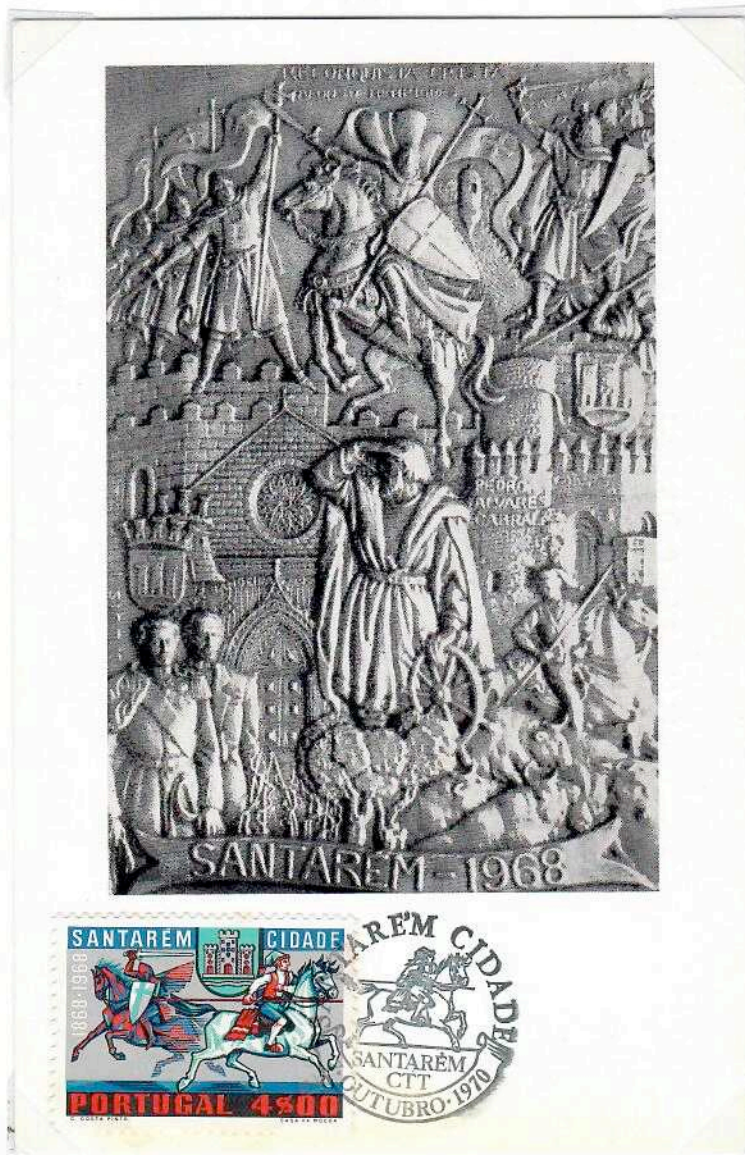
Re Manuele I
 Em. 1996
 Portogallo
 ASI 1° G
 12.11.1996
 Lisbona
 Ediz. non
 indicata

Santarém

La denominazione attuale le fu data dai Visigoti che la chiamarono Santa Irmé, cioè Santa Irene. Conquistata dagli Arabi, rimase in loro potere fino al 1147 allorché fu presa dal primo re del Portogallo Alfonso Henriques.

Santarém

Em. 1970 Portogallo
 ASI 1° G 7.10.1970 Santarém
 Ediz. non indicata

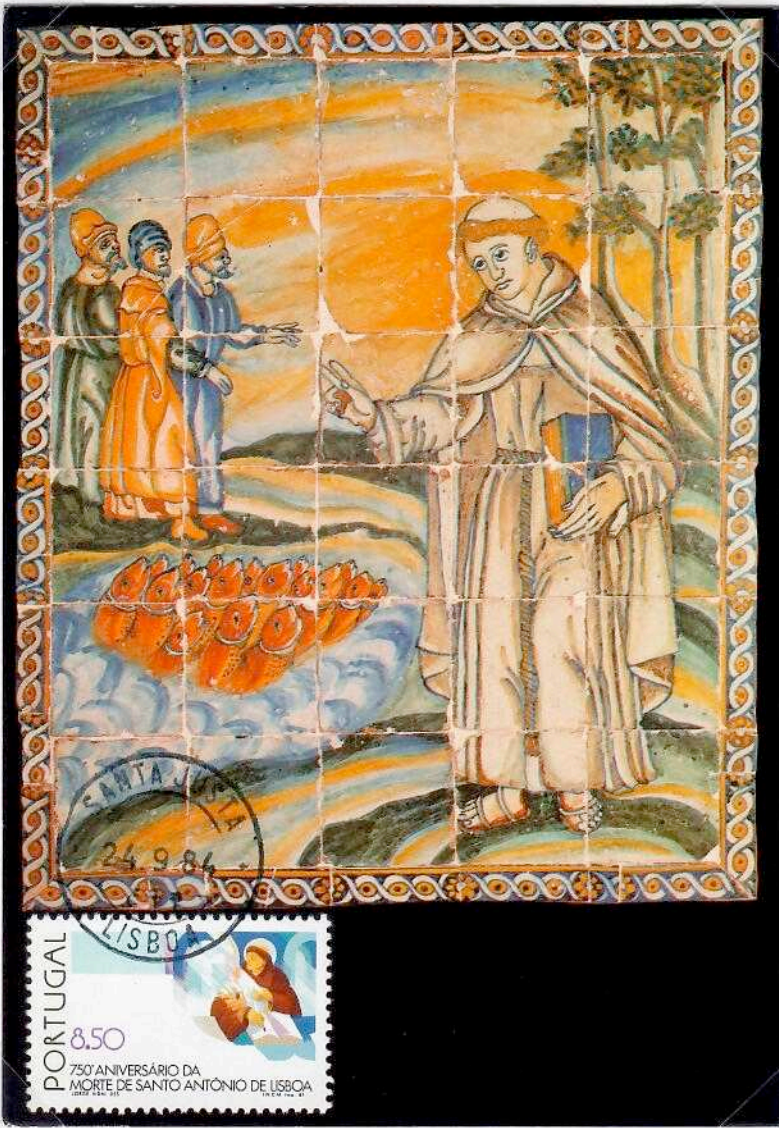


Antonio di Lisbona

Sant'Antonio è nato in Portogallo, a **Lisbona**, nel **1195**. Una tradizione molto tardiva indica la data del 15 agosto. Figlio di genitori nobili, sappiamo che venne battezzato con il nome di **Fernando**. A circa 15 anni entra nel **convento agostiniano S. Vincenzo**, fuori le mura di Lisbona.

Si sposta a Coimbra, a quel tempo capitale del Portogallo, dove rimarrà 8 anni, approfondendo la sua formazione religiosa e dedicandosi allo **studio delle scienze umane, bibliche e teologiche**.

Antonio di Lisbona
Pannello di Azulejos sec. XVII
Museo antoniano – Lisbona
Em. 1981 Portogallo
Ann. 24.9.1984 Lisbona
Ediz. Maximofili portoghesi



E' nel **1220** che Fernando viene a contatto con i **frati minori**, religiosi animati da **Francesco d'Assisi** nella lontana Italia. Nel **settembre 1220** decide di lasciare i Canonici agostiniani per **entrare a far parte dei seguaci di Francesco d'Assisi**. Per l'occasione, abbandona il vecchio nome di battesimo per assumere quello di **Antonio**.

Basilica di San Francesco
Assisi
Em. 1955 Italia
Ann. 1° G 4.10.1955
Assisi
Ediz. privata



Antonio matura una forte vocazione alla missione e, in particolare, al martirio: e con questo ideale parte alla volta del **Marocco**. Giunto in Marocco però Antonio contrae una grave e non ben precisata malattia: è costretto al riposo forzato e non può predicare. Dopo qualche tempo - non guarendo - non gli resta che arrendersi alla volontà di Dio e rimpatriare. Dopo una convalescenza di un paio di mesi, si reca ad Assisi: è l'occasione propizia per **incontrare Francesco d'Assisi**.

Marocco – Ben-Addou
Em. 2007 Francia
Unesco
ASI 1°G 13.2.2007
Parigi
Ediz. Jean Farcigny – Courbevoie



Un venerdì – è il **13 giugno 1231** – viene colto da male. Deposto su un carro trainato da buoi, viene trasportato a Padova, dove lui stesso chiede di poter morire. Giunto però all'Arcella, un borgo alle porte della città, mormorando le parole "Vedo il mio Signore", spira all'età di circa 36 anni.

Sant'Antonio a Padova
Em. 9.3.1931 Italia
Ann. 9.4.1932 Padova
Ediz. Curia Arcivescovile di Milano



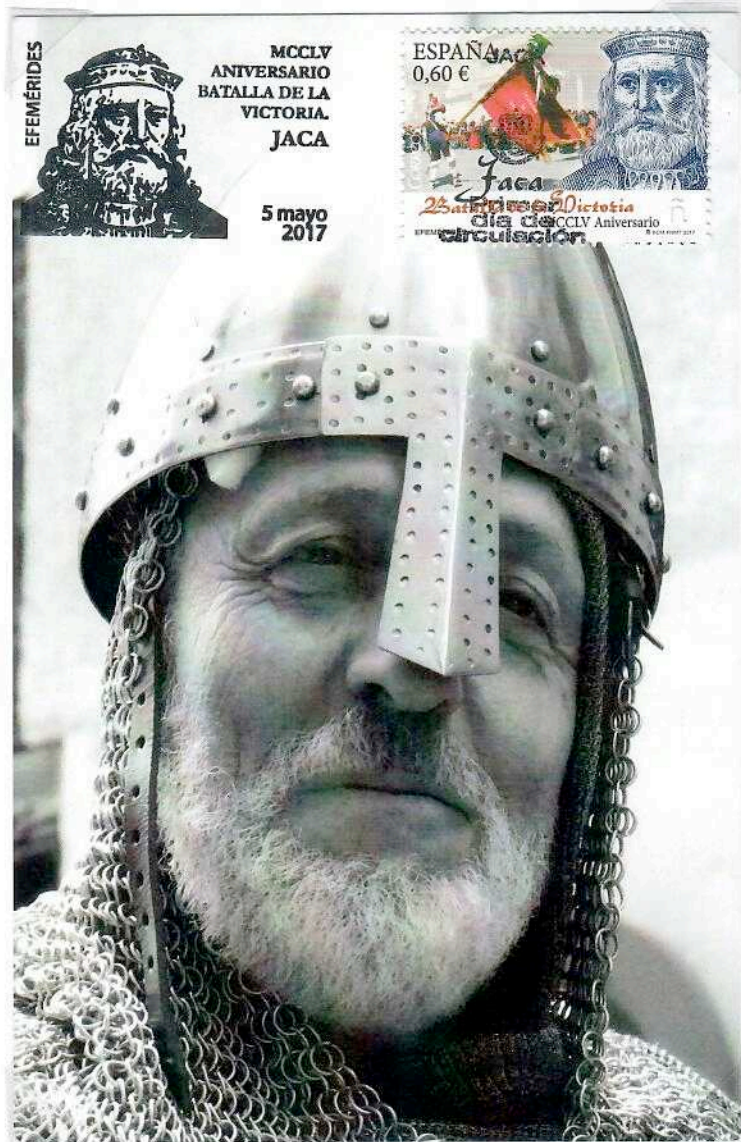
7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan

L'ascesa dei Templari nella penisola Iberica non si limitò alla terra portoghese. Dal 1130 troviamo loro tracce in Aragona, Catalogna e Navarra, successivamente anche in Castiglia e Leon.

TESTA DI GUERRIERO CON ELMO

ASI 1° G 5.5.2017 Jaca

Ediz. non indicata



Le importanti vittorie riportate dal Cid sui mori invasori, nella "Reconquista", sommate a donazioni di ogni genere, consolidarono il loro patrimonio fondiario. Ai Sovrani spagnoli faceva, tutto sommato, comodo la loro partecipazione alle attività militari: i Templari divennero il vero e proprio braccio armato cristiano nella lotta all'infedele anche al di fuori della Terrasanta.

Fernando il Cattolico
Em12-10-1952
Spagna
ASI 1° G Madrid 460°
Scoperta America
Ediz. non indicata

**7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari
nella penisola iberica Tetuan**

Come per il regno portoghese, anche in Spagna le fortezze Templari erano principalmente dislocate in posizioni strategiche. Tra i castelli appartenuti all'Ordine possiamo citare quelli di Ponferrada (1178), di Belmonte. Ponferrada è importante nodo stradale, capoluogo della comarca di el Bierzo, prende il nome da un ponte costruito nel XII secolo per consentire ai pellegrini di superare il fiume Sil nel loro cammino verso Santiago di Compostela. Di grande importanza è il Castillo del Temple dichiarato monumento "historico cultural", del quale si è provveduto di recente a coprire con tettoie i resti. Costruito nell'XI secolo fu modificato, ampliato, riformato e restaurato più volte nei secoli successivi fino ai nostri giorni.

Ponferrada

Em. 11-8-1967 Spagna

Ann. 1°G Ponferrada

Ed. non indicata



Il Castello di Belmonte fu commissionato da don Juan Pacheco marchese di Villena, nella propria città natale, come residenza personale. Si tratta di un castello in stile "gotico-mudéjar", opera del maestro Hannequin di Bruxelles. Venne costruito sul monte San Cristóbal e presenta una pianta unica. La corte d'armi è un triangolo equilatero ed è l'elemento attorno al quale si sviluppa tutto l'edificio. Il castello ha la forma di una stella a sei punte e sull'estremità di ogni punta c'è una torre cilindrica.



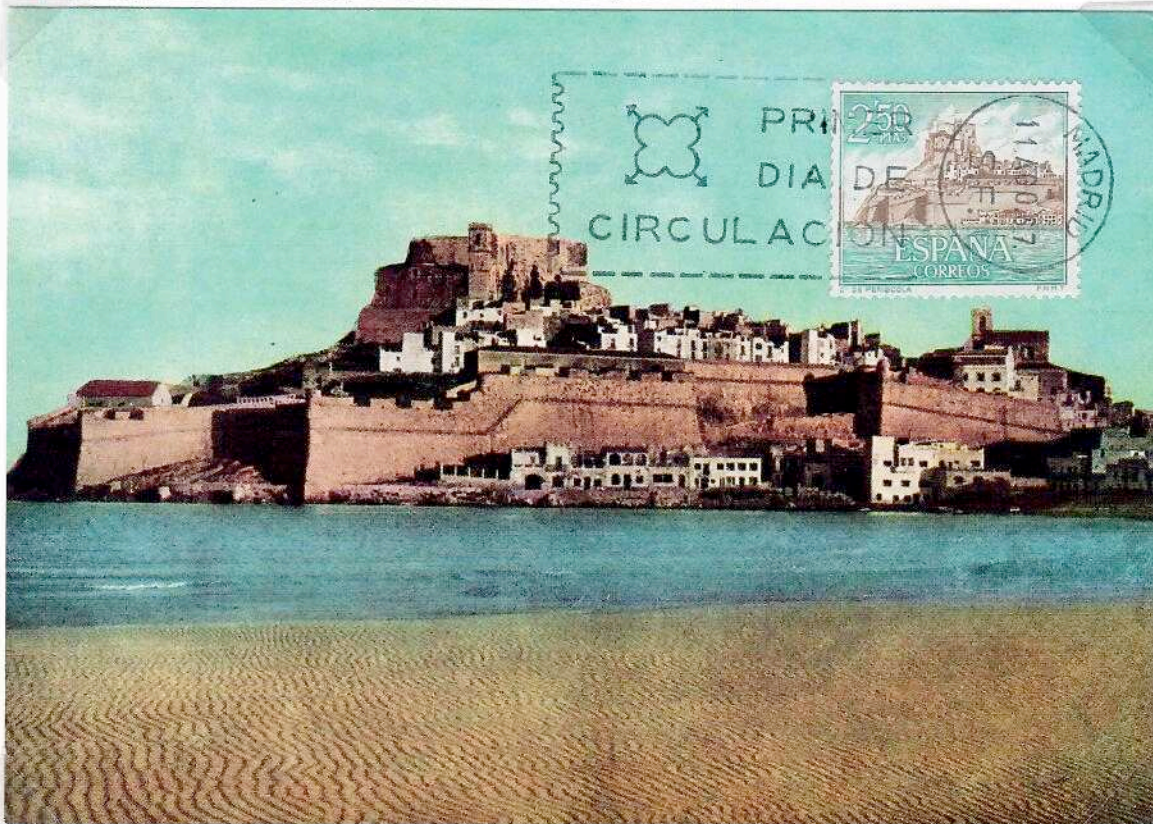
Belmonte

Em. 11-8-1967 Spagna

Ann. 1°G Belmonte

Ed. non indicata

7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan



Castello di Peniscola
Em.11-8-1967 Spagna
Ann.1°G Peniscola
Ed.non indicata

Il castello di Peniscola è stato utilizzato anche come luogo di riprese cinematografiche: vi sono state girate varie scene del film "El Cid", sulla vita del Cid Campeador, interpretato da Charlton Heston e Sofia Loren. Il Castello dei Templari di Peñíscola è uno dei castelli meglio conservati di tutto l'occidente. Il castello è situato nella zona più elevata della città. Fu costruito dai templari sui resti dell'antica cittadella araba e fu eretto con muri di pietra lavorata. Il castello venne costruito tra il 1294 e il 1307 alla maniera dei castelli templari, con tutti quegli elementi tipologici e strutturali, maturati in due secoli di esperienza costruttiva fra oriente ed occidente, dovuti all'importante funzione militare che doveva svolgere. Il film, abbastanza aderente alla realtà storica pur con le inevitabili concessioni allo spettacolo epico-romantico, mostra come, con l'aiuto della moglie Jimena, El Cid riesca a risvegliare l'orgoglio dei suoi concittadini e a promuoverne la liberazione.



El Cid
Monumento a Burgos,
opera di Juan Cristobal
Gonzalez Quesada
Em.30.7.1962 Spagna
Ann.1°G Burgos

7° Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan



Segovia
Em. 10.4.1932 Spagna
Ann. 3.1.1933 Segovia
Ed. non indicata

I castello di Peniscola è stato utilizzato per ricreare la città di Valencia dell'XI secolo. Accanto a queste opere di natura militare, troviamo anche interessanti testimonianze di architettura religiosa. Da ricordare la chiesa di Veracruz, situata nelle vicinanze di Segovia, a poca distanza da Madrid. La particolarità di questo edificio è di avere una pianta ottagonale ma risulta avere 12 lati! L'Ordine del Tempio possedette per quasi due secoli estese proprietà nel territorio situato tra Aragona, Catalogna e Valencia.

Giacomo I d'Aragona, detto il Conquistatore (Monpellier 1° febbraio 1208 - Valencia, 27 luglio 1276), fu Re di Aragona e Conte di Barcellona (1213-1276), Re di Valencia (1238-1276) e di Maiorca (1230-1276). Durante la sua infanzia rimase sotto tutela dei Cavalieri Templari, il cui gran Maestro era Guerao Gullielm De Sidot nel castello di Monzòn.

Giacomo I d'Aragona
Em. 24.9.1964 Spagna
Ann. I°G Barcellona
Ed. Museo Historico Militar de Montjuich

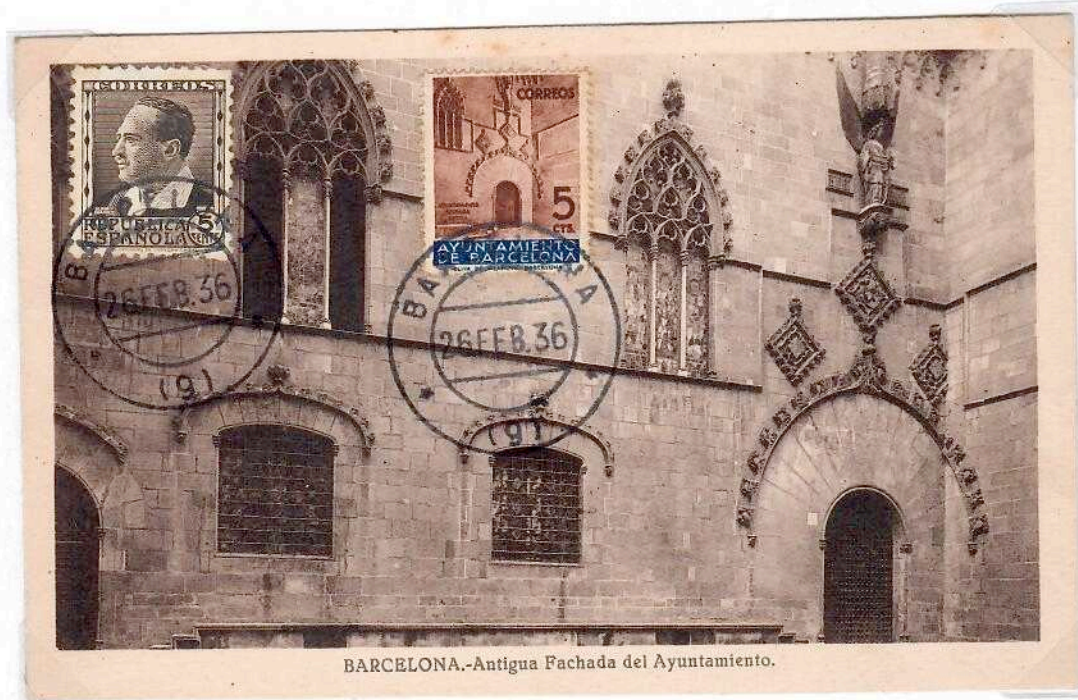


I SEGRETI TEMPLARI DI BARCELONA

La città di **Barcelona** è stata costruita in maniera assai singolare. Essa fu fondata dai legionari romani provenienti dall'Egitto che veneravano la dea Iside. Si parte dal Barrio Gotico che si estende a est delle Ramblas. Il nome "Gotico" deriva dalla presenza di molti edifici di epoca medievale, come la Casa del la Ciutat, sede attuale dell'Ayuntamiento (Municipio).

Antica facciata del Municipio

Em. 1936 Spagna
Ann. 6.2.1936 Barcellona
Ediz. privata



BARCELONA.-Antigua Fachada del Ayuntamiento.

La sua configurazione attuale, però, è frutto di un costante rinnovamento architettonico che parte dal XIII secolo e giunge fino ad oggi. La sua planimetria riproduce esattamente le 12 costellazioni celesti astrologiche ed il centro storico più stretto rappresenta le posizioni stellari della **Costellazione di Orione**. Le stesse identiche posizioni delle **Piramidi di Giza** e la cui custode era la dea Iside.



Piazza Antonio Lopez
Em. 1931 Spagna
Ann. 28.6.1931
Ediz. privata

BARCELONA - 05

PLAÇA D'ANTONI LOPEZ I PALAU DE COMUNICACIONS
PLAZA DE ANTONIO LOPEZ Y PALACIO DE COMUNICACIONES
PLACE D'ANTOINE LOPEZ ET LE POSTE



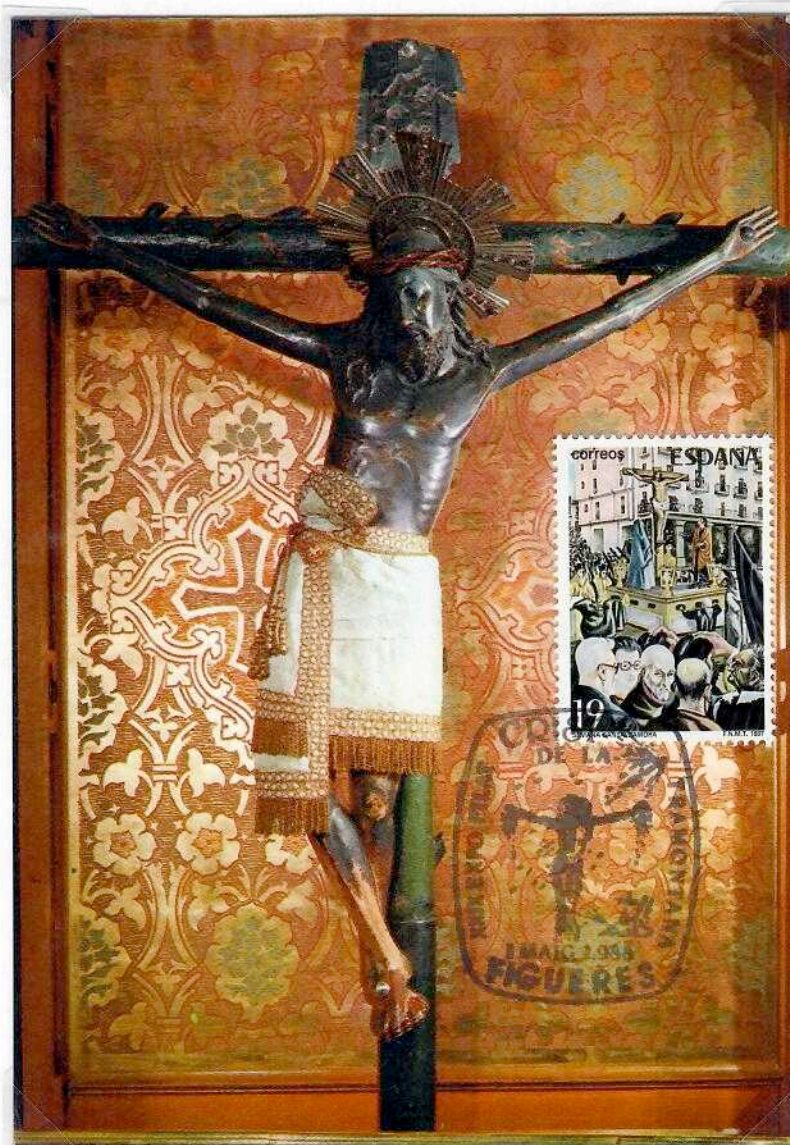
Nel centro storico della città di Barcellona, ci sono tre chiese del XIII sec. (*Santa Maria del Pi, Sant Just i Pastor, Santa Maria del Mar*) costruite dai Templari e rappresentano in linea esattamente le tre stelle della cintura di Orione. All'interno di ciascuna di esse nell' altare c'è una *Vergine Nera* (che in realtà rappresenta la dea *Iside*) che era venerata dal popolo (massonico e templare).



BARCELONA - Palau Nacional

**Barcelona –
Palazzo
nazionale**
Esoisiz.
Internazionale
1929
Em. 1929
Spagna
ASI 18.5.1930
Barcelona
Ediz. privata

Santo Cristo di Lepanto
Cattedrale di Barcellona
Em. 1987 Spagna
ASI 1.5.1988
Ediz. non indicata



La quarta stella principale di Orione è geometricamente stabilita dalla Chiesa **Sagrada Familia** di Gaudì. Anch'essa con innumerevoli simboli massoni e templari e con la **Vergine nera**.

Sagrada Familia
Em. 2002 Spagna
ASI 27.9.2002
150° nascita
Antoni Gaudì
Ediz. ASEMA



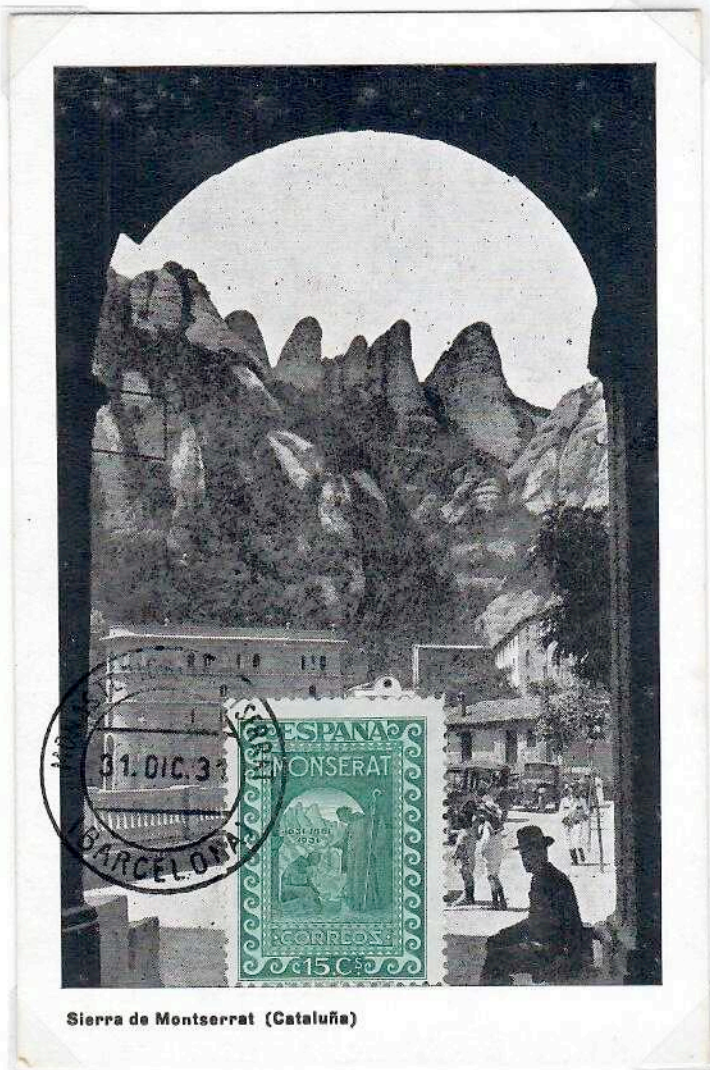
Madonna nera di Montserrat: l'immagine della Vergine Maria

La Madonna Nera è talvolta definita con altri nomi tra cui "La Vergine di Montserrat" e "La Moreneta". La statua si trova dietro una lastra di vetro. Una delle mani, che tiene una sfera (che simboleggia l'universo), non è dietro il vetro. È tradizione baciare o toccare la mano della Vergine e aprire l'altra mano a Gesù. Si crede che la Madonna Nera sia stata scolpita a Gerusalemme al tempo della nascita della religione. Si tratta di una scultura in legno. È una delle statue della Madonna Nera più famose nel mondo e nel 1844 Papa Leone XIII ha dichiarato la Vergine di Montserrat patrona della Catalogna.

Madonna nera di Montserrat

Em. 9.12.1931
Ann. 10.5.1932 Barcelona
Ediz. Estamperia de Arte - Barcelona





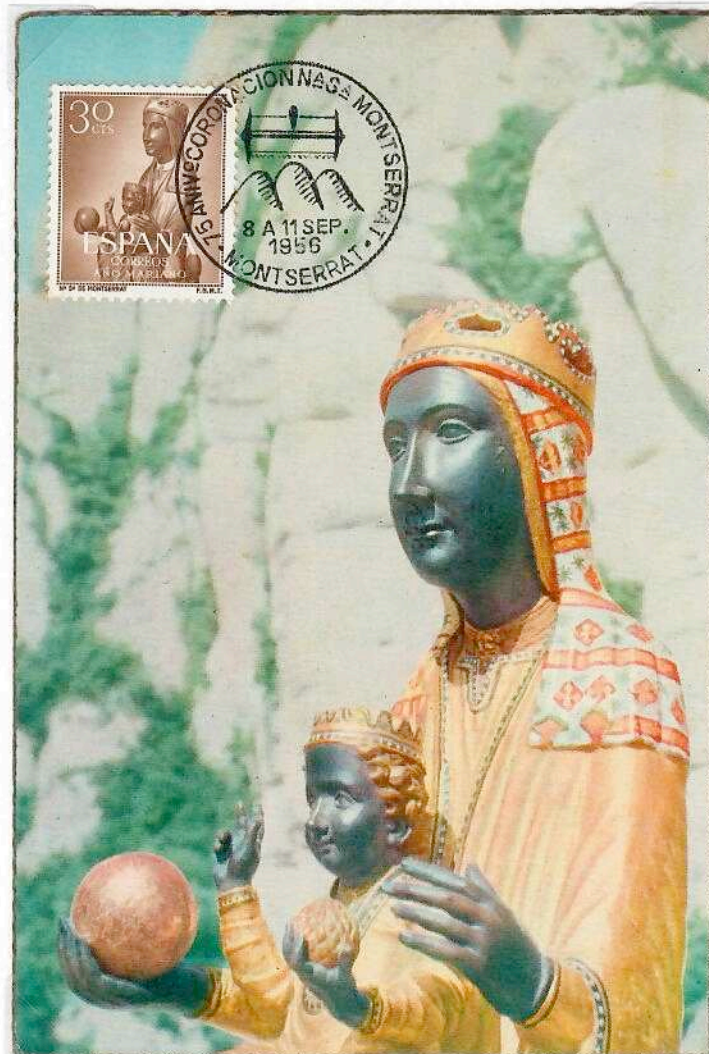
Il Pentagono della **Costellazione di Orione** viene, infine, chiuso dall'ultima stella (che raffigura la torcia che tiene in mano Orione) rappresentata dal Monastero- Castello Benedettino di **Montserrat** a pochi chilometri a nord est di Barcellona a 700 metri sul mare.

Montserrat (Catalogna)
 Em. 1931 Spagna
 Ann. 1.12.1931 Barcellona
 Ediz. non indicata

Madonna nera di Montserrat: L'immagine della Vergine Maria

La Madonna Nera è talvolta definita con altri nomi tra cui "La Vergine di Montserrat" e "La Moreneta". La statua si trova dietro una lastra di vetro. Una delle mani, che tiene una sfera (che simboleggia l'universo), non è dietro il vetro.

La Vergine di Montserrat
 Em. 1956 Spagna
 ASI 1° G 11.9.1956 Montserrat
 Ediz. privata



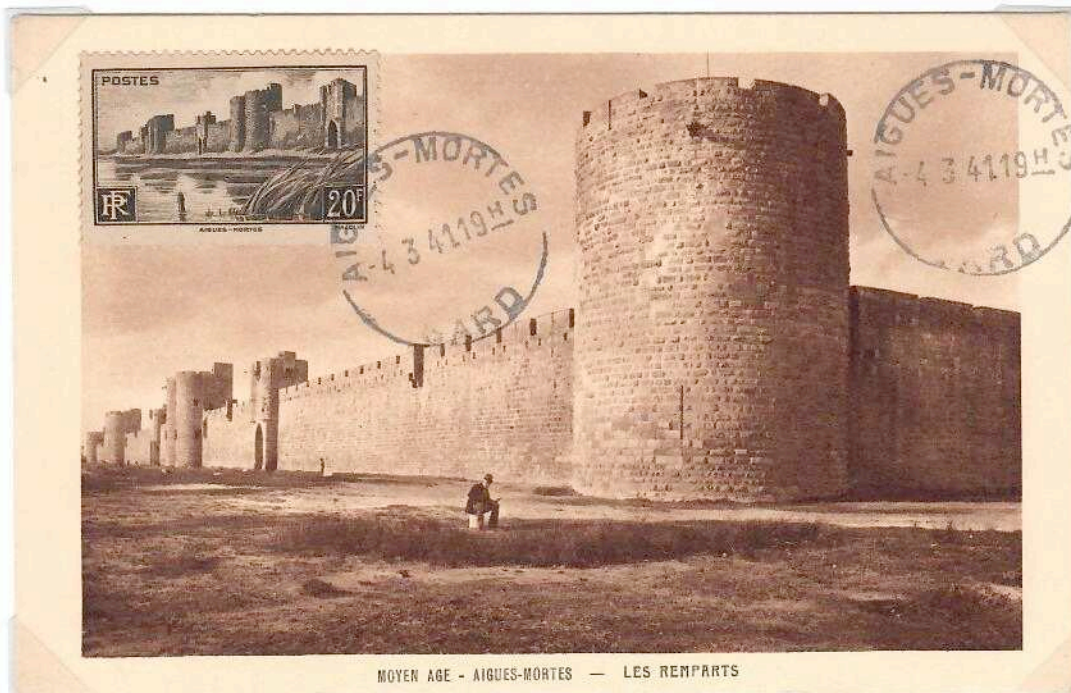
7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan

Nel settembre del 1269, Giacomo I parti da Barcellona con la sua armata per la spedizione in Terra Santa. Una tempesta disperse le sue navi, dovette sbarcare ad Aigues-Mortes, vicino a Montpellier, rinunciando così all'impresa. Comunque, il gruppo di Crociati aragonesi che raggiunse Acri fu di notevole aiuto ai cristiani che difendevano la città dai musulmani. Dopo un regno di 63 anni, il Re morì a Valencia il 27 giugno 1276.

Barcellona Cattedrale
Em. 18.9.1998 Spagna
ASI 1°G Barcellona
Ed. ASEMA



Le fortificazioni di Aigues-Mortes sembrano sorgere tra stagni e paludi che circondano tutta la zona. Solo quando si arriva sotto alle mura ci si accorge della loro imponenza e la prima percezione è quella di una straordinaria fortezza militare rimasta completamente integra. Il controllo e la gestione del nuovo porto fu affidata ai Cavalieri Templari che garantivano anche il transito delle merci, delle spezie, delle armi, ma soprattutto avevano il pieno controllo del mercato del sale, a quei tempi fonte di enorme ricchezza.



Aigues-Mortes
Em. 4.3.1941 Francia
Ann. 1°G Aigues-Mortes

I TEMPLARI A TAVOLA

Sono molte le leggende intorno all'Ordine dei Cavalieri Templari che contribuiscono a creare un alone di fascino e mistero sull'Ordine. Ciò che è certo, è che questi cavalieri erano in assoluto i più longevi, con un'aspettativa di vita che superava di anche 30 anni la media dell'epoca. Lo stile di vita dei monaci cavalieri, fissato dalla famosa Regola redatta da San Bernardo a Troyes nel 1129 ricalca, sostanzialmente, quella circestense. La Regola fu "innovativa" anche per una serie di norme sul cibo e sul comportamento alimentare.

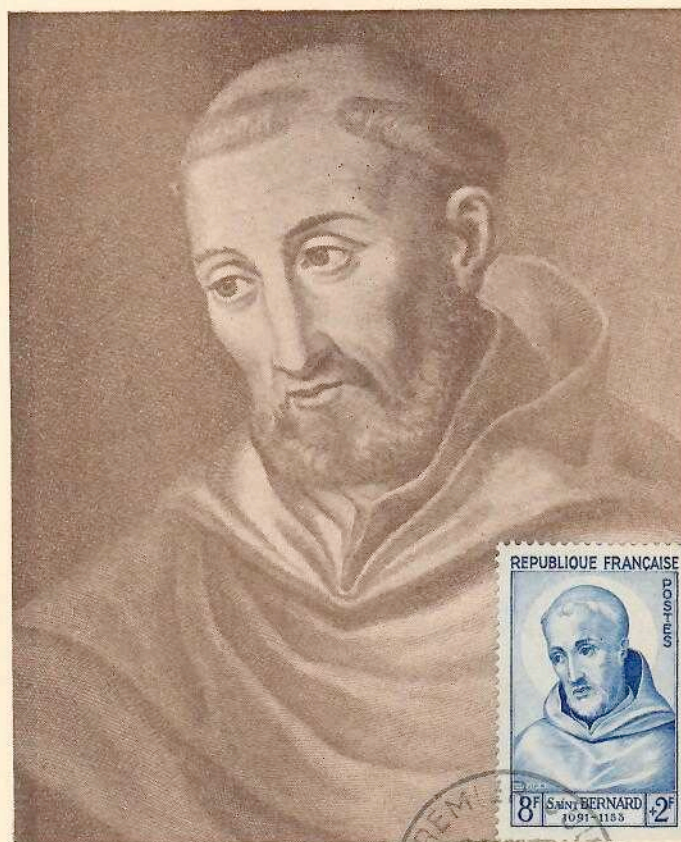
VARIANTE

San Bernardo di Clairvaux

Em. 1953 Francia

ASI 1° G Abbaye de Citeaux

Ediz. non indicata



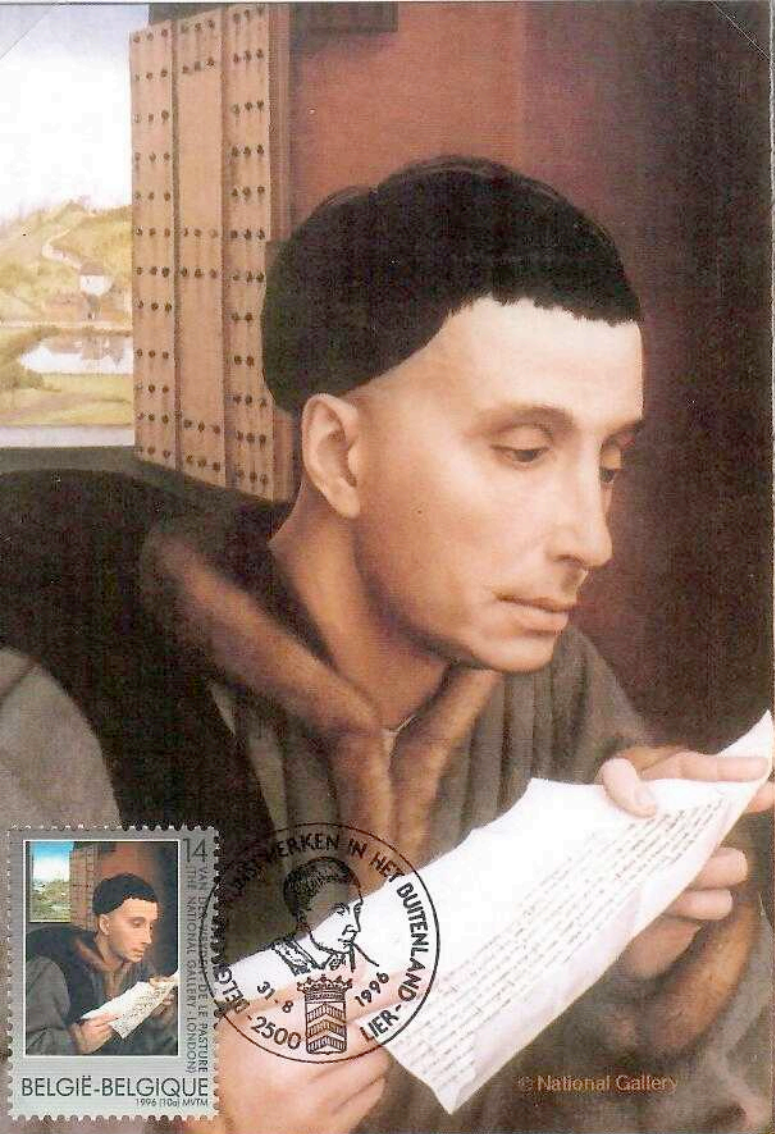
SAINT BERNARD
(1091-1153)
Théologien



La Regola, manuale di vita dei Cavalieri Templari, ne codificò anche l'alimentazione. L'articolo X stabiliva quanto segue: "Tre volte per settimana vi sia sufficiente di rifocillarvi di **carne**, a meno che non cada il giorno di Natale, di Pasqua, la festa di Santa Maria, di Tutti i Santi, perché il troppo mangiar carne guasta la salute del corpo". Da preferire il **pesce**.



Polpo im umido
Em. 2005
Portogallo
ASI 1° G
5.5.2005
Ponta Delgada



Mangiavano nel refettorio, su lunghe tavole, seduti uno di fronte all'altro. Le tavole erano ricoperte da tovaglie bianche, tranne il Venerdì Santo quando, in segno di umiltà, mangiavano sul nudo legno, prima ben lavato e strofinato. I Cavalieri Templari mangiavano **in silenzio, ascoltando una lettura sacra.**

Rogier de la Pasture (Tournai, 1399 circa – Bruxelles, 18 giugno 1464), è stato un pittore fiammingo, allievo di Robert Campin.

Em. 1996 Belgio
 ASI 1° G 31.8.1996 Lier
 Ediz. MAXBELGIUM

Tannhäuser (1205 – 1270) è stato un poeta tedesco, erede dei Minnesänger, dei cui temi egli si servì. Nato in una famiglia di cavalieri di Salisburgo, partecipò alla sesta crociata del 1228, al seguito dell'imperatore Federico II Hohenstaufen, insieme a un'affollata compagnia di menestrelli e poeti cortesi.

Tannhäuser
(Codex Manesse, intorno al 1300)
 Em. 1962 Liechtenstein
 ASI 1° G 6.12.1962 Vaduz
 Ediz. non indicata



Per tale motivo, l'uso della carne venne limitato ed essi privilegiarono il **pesce**, **le uova**, **i formaggi**, **i legumi** e **le verdure**. Il **pesce**, affumicato o conservato sotto sale, faceva parte dell'alimentazione templare.

Pesce

Em. 1976 Spagna
ASI 1° G 29.9.1976
Madrid
Ediz. non indicata



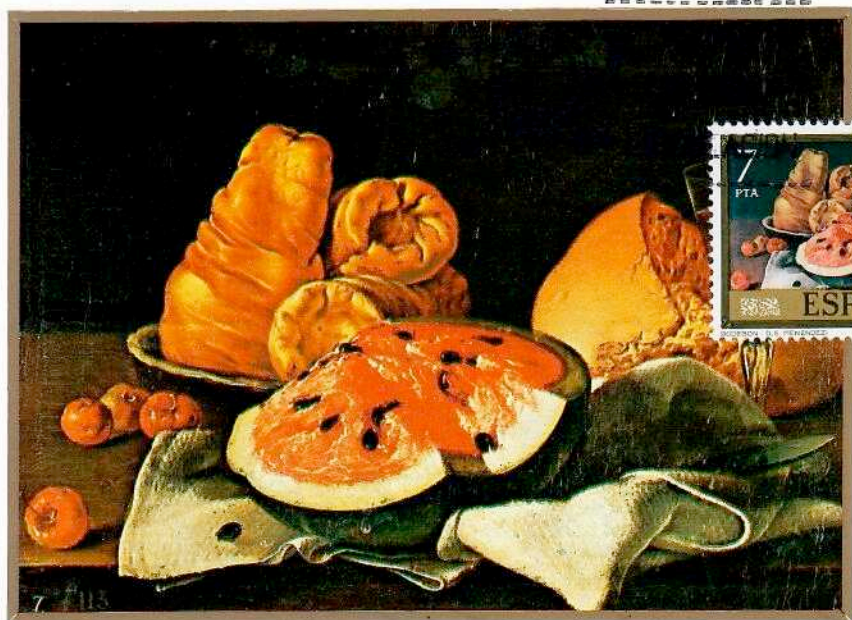
Naturalmente il posto d'onore spettava al **pane**, quel pane che troviamo menzionato innumerevoli volte, come nell'articolo XV che recita così: "Sebbene il premio della povertà, che è il Regno dei Cieli, si debba senza dubbio ai poveri, a voi tuttavia, ordiniamo di dare ogni giorno al vostro elemosiniere la decima parte del pane"; tali razioni, stornate dalla mensa templare, venivano distribuite ai bisognosi.

Pane

Em. 1992 Francia
ASI 1° G 30.5.1992 Parigi
Congr. Intern. Pane e Cereali



E' logico che il latte, prodotto in abbondanza, non poteva essere consumato totalmente, così i Cavalieri Templari ne facevano **formaggi** che in parte utilizzavano per i loro pasti e in parte vendevano. Sembra che il **Brie**, il delicato formaggio francese, sia nato proprio in una precettoria dei Cavalieri Templari.



MADRID
29.SET.76



Frutta e formaggi
Em. 1976
Spagna
ASI 1°G
29.9.1976
Madrid
Ediz. non indicata

In alcune precettorie italiane si mangiava la **polenta** fatta con **grano saraceno**, quindi non di mais o granoturco poiché, a detta degli storici, tale pianta era sconosciuta in Europa sino alla scoperta dell'America. A tale proposito è interessante segnalare un singolare documento Crociato del 1257, riguardante la produzione agricola della diocesi di Acri, nel quale è menzionato il "**mais**".

Ritornando al **grano saraceno**, si sa per certo che tale cereale, originario del Turkestan, fu introdotto in Europa nel medioevo e coltivato in Italia, soprattutto in Friuli, in Valtellina e nel Varesotto.

Dolce conventuale di grano saraceno
Em. 2000 Portogallo
ASI 1° G 30.5.2000
Lisbona
Ediz.CTT Correos



CONVENTUAIS 3° G



I Cavalieri Templari bevevano, come si usava all'epoca, sia **birra** che **vino**, bevuto naturale o, come era consuetudine, aromatizzato all'anice, al rosmarino o bollito e speziato con cannella e chiodi di garofano o dolcificato con il miele. Il vino per i Templari era importantissimo perché indispensabile nelle funzioni religiose. Ogni precettoria, aveva l'obiettivo d'essere autosufficiente, e perciò quasi dappertutto si cercava di produrne.

Trasporto di uva
 (miniatura dell'Apocalisse di Lorvão –
 Torre do Tombo- Lisbona)
 Em. 2015 Portugallo
 ASI 1° G 4.10.2015
 Lisbona
 Ediz. non indicata



In mancanza di vigneti, pur di mantenere l'autonomia produttiva, ci si dedicava alla preparazione d'altre bevande. Un esempio lo abbiamo nella precettoria inglese di Cowton, dove c'era un apposito locale per la **fabbricazione della birra** (consumata soprattutto nel nord Europa per le ovvie condizioni climatiche che rendevano troppo complessa la produzione del vino).

Fabbricazione della birra

Più di 450 anni di legge tedesca sulla purezza della birra. Nel 1516 in Baviera è stata promulgata la legge sulla purezza della birra, la più antica legge alimentare del mondo ancora in vigore oggi. Il francobollo e la cartolina sono stati progettati sulla base di un'incisione su rame del più antico commento sui diritti di produzione della birra, Quedlinburg 1677.



Em. 1983 Germania
 ASI 1° G 5.5.1093 Bpnn
 Ediz. Hagenbach Maximumkarten

7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan



Guerra di Corsa La battaglia di Tetuan di Mariano Fortuny
Em.25-3-1968 Spagna
Ann.1°G Madrid
Ed.non indicata

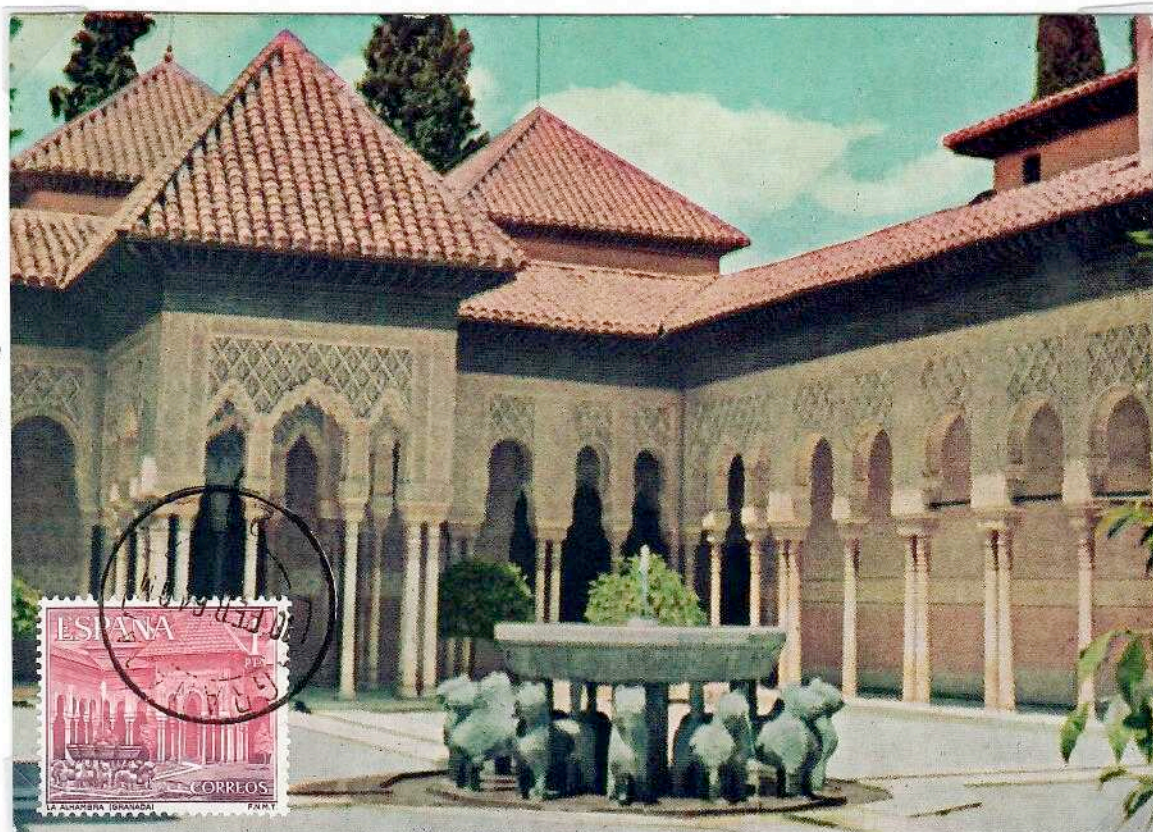
Tetuan anticamente era una roccaforte militare per le operazioni contro Ceuta, fondata tra il 1305 ed il 1307 dal sultano merinide Abu Thabit 'Amir (i merinidi erano una dinastia berbera appartenente al gruppo dei Banū Zanata, che regnarono per due secoli su buona parte dell'attuale Marocco e che, per un breve periodo, imposero il proprio predominio su tutto il Maghreb e su parte della Spagna islamica). Diventò presto centro di guerra di corsa, tanto che nel 1399 la città fu distrutta da Enrico III di Castiglia e i suoi abitanti furono uccisi o deportati. Rifiorì all'inizio del XV secolo grazie all'arrivo di molti ebrei rifugiatisi in Marocco dopo la cacciata dalla Spagna nel 1492 ad opera dei Re Cattolici Ferdinando II d'Aragona e Isabella di Castiglia.

Ferdinando II d'Aragona e Isabella di Castiglia, i Re Cattolici di Spagna
Em.30.10.1987 Spagna
ASI 1°G Madrid
Ed.non indicata



8°Le fortezze nell'Europa dell'Est, Federico II e Castel del Monte

**Granada l' Alhambra
patio de los leones
Decreto di Alhambra
Em.10.2.1964 Spagna
Ann. 1°G Granada
Ed. Industrias graficas
España-Madrid**



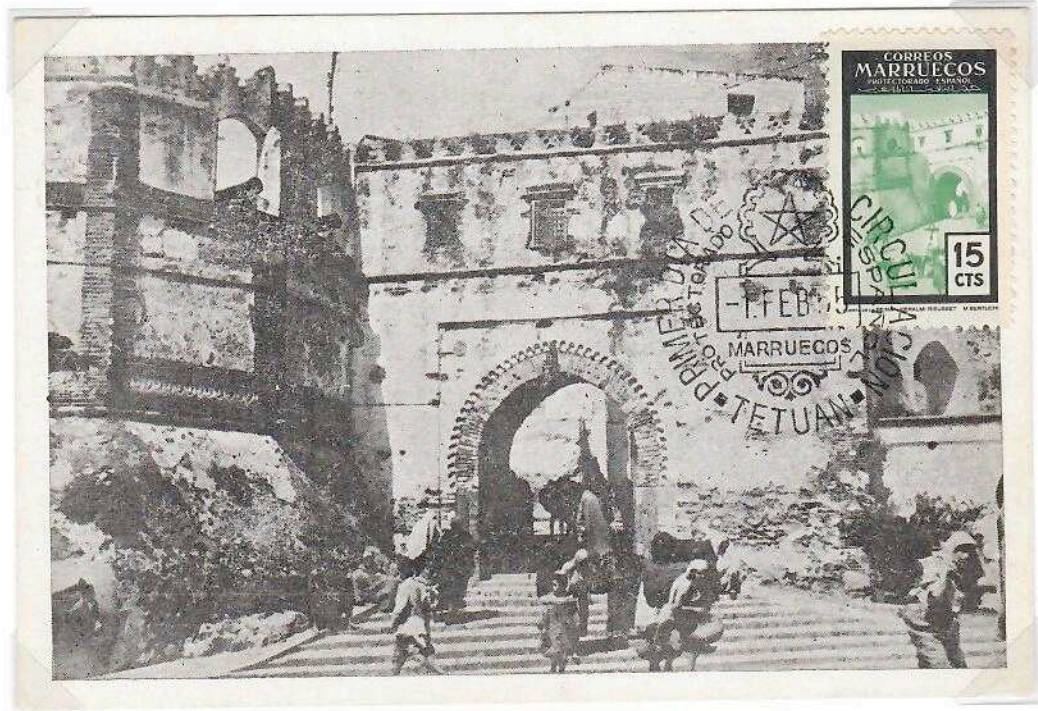
Decreto di Alhambra e Resa di Granada ,2 gennaio 1492.Il decreto dell'Alhambra, noto anche come editto o decreto di Granada, è stato un decreto emanato il 31 marzo 1492 dai re cattolici di Spagna, Isabella di Castiglia e Ferdinando II d'Aragona, con il quale diventava obbligatoria l'espulsione delle comunità ebraiche dai regni spagnoli e dai loro possedimenti a partire dal 31 luglio di quello stesso anno. Pochi anni dopo un provvedimento di tal genere e dai medesimi effetti entrò in vigore anche nel regno portoghese con il sovrano Manuele I. La guerra di Granada è il nome con il quale si conosce l'insieme delle campagne militari che furono condotte negli anni tra il 1482 ed il 1492, durante il regno dei Re Cattolici, Ferdinando II di Aragona e Isabella di Castiglia, all'interno del Sultanato di Granada retto dalla dinastia dei Nasridi, che culminò con la resa negoziata del sultano di Granada, Boalil.



**Resa di Granada , 2
gennaio 1492,
Re Boalil consegna le
chiavi della città ai Re
Cattolici
Em12.10.1951 Spagna
Ann.1°G Granada
Ediz. Palomeque -
Madrid**

8° Le fortezze nell'Europa dell'Est, Federico II e Castel del Monte

Tetuan
Marocco spagnolo -
La Puerta de la Reina
Em. 1.2.1955 Marocco
ASI. I°G Tetuan
Ediz. non indicata



Tetuan ebbe anche l'apporto di molti musulmani in fuga dall'Inquisizione spagnola.

Le fortezze nell' Est Europa dell'Est. Diversamente che in Oriente e nella penisola iberica, dove i Templari dovevano scontrarsi con i musulmani, nell'Europa orientale, dovevano affrontare il paganesimo.

Dopo la scomparsa nel 1238 dell'Ordine di Dobrzyń, che aveva condotto la prima conversione, i Cavalieri

Templari si trovarono formalmente invitati a prendere piede nell'Europa orientale. Per tutto il XIII secolo, la presenza dei Templari aumentò costantemente e si arrivò a contare fino a 14 Cappelle e due Fortezze Templari. Tuttavia, i Cavalieri Templari (come gli Ospitalieri, che erano anche presenti nell'Europa orientale) cedettero all'Ordine Teutonico il compito della lotta contro il paganesimo che dominava queste aree remote



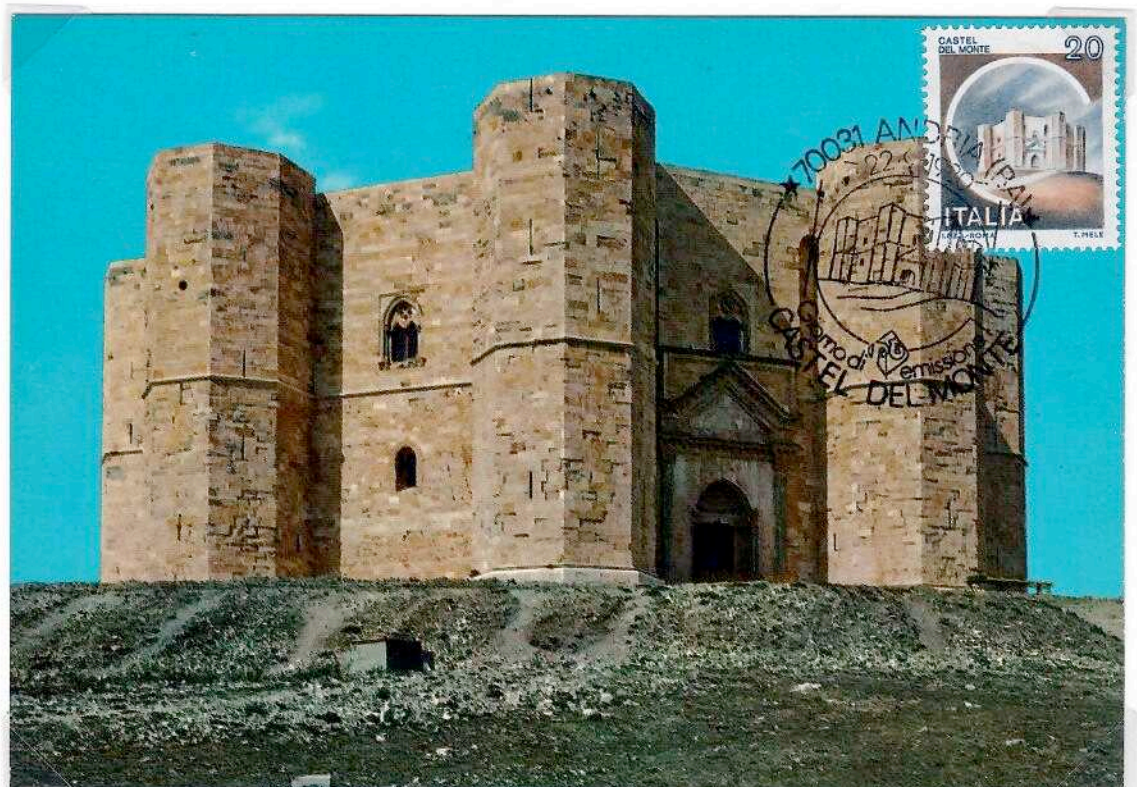
Ordine Teutonico
Austria – sede dell'Ordine Teutonico a Vienna
Em. 23.10.1992 Austria
ASI I°G Vienna
Ediz. Merio-phil Vienna

8° Le fortezze nell'Europa dell'Est, Federico II e Castel del Monte



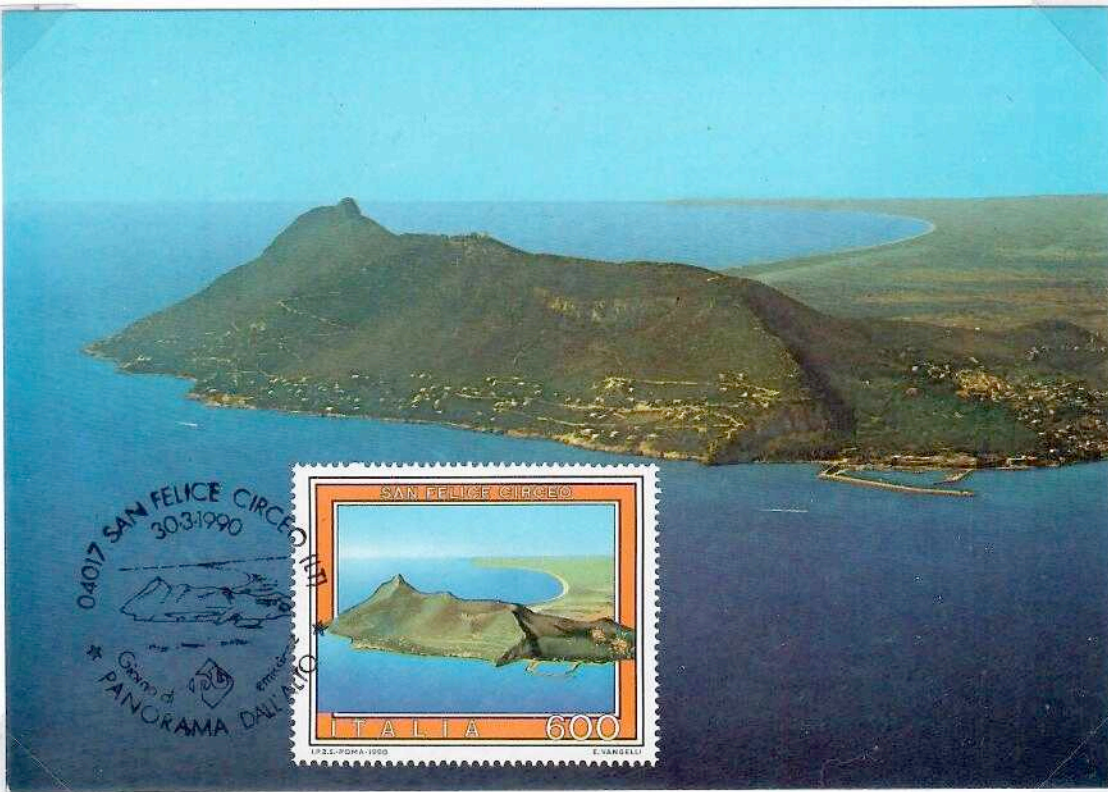
Castello di Olsztyn
Em. 22-6-1975 Polonia
ASI I°G Olsztyn
Ediz. Biuro
Wydawniczo

Olsztyn è una città polacca, capoluogo del voivodato della Varmia-Masuria e del Distretto di Olsztyn. Particolarmente disastrose risultarono le guerre fra Polonia e Ordine Teutonico nel XV secolo. Nel 1454, la città si unì alla Polonia. Durante la guerra dei tredici anni fu occupata dai Cavalieri Teutonici. Negli anni venti del Cinquecento il castello, appartenente all'Ordine Teutonico, ospitò, in veste di amministratore delle terre adiacenti, Niccolò Copernico che ivi scrisse una parte cospicua dell'opera *De revolutionibus*. **Castel del Monte**. Egli ordinò la costruzione del castello nel gennaio del 1240 e morì nel 1250. Il castello costruito da Federico II sarebbe stato ideato con criteri tipici delle strutture di difesa, poiché la scala a chiocciola all'interno del castello gira verso sinistra contrariamente alle scale a chiocciola dei castelli militari che girano verso destra, per non agevolare chi sale con la spada in mano. Ciò dimostrerebbe che Castel del Monte non è un castello di difesa ma un edificio costruito per finalità di pace.



Castel del Monte
Em. 22.9.1989 Italia
ASI I°G Andria
Ediz. Multigraf - Terni

San Felice Circeo
Em. 30.3.1990 Italia
ASI 1°G San Felice
Circeo
Ediz. Plurigraf – Narni -
AIM



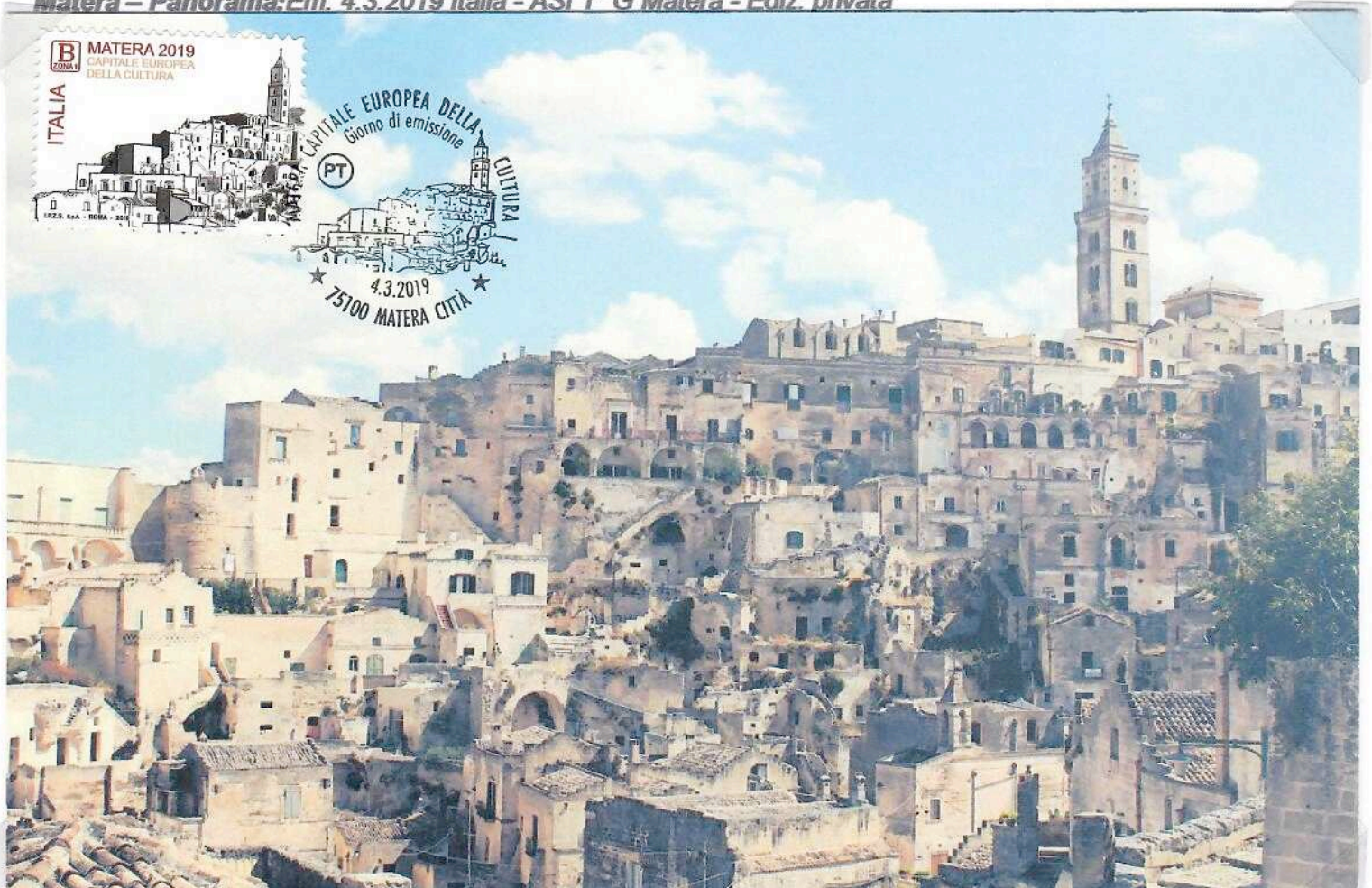
I TEMPLARI A SAN FELICE CIRCEO

La presenza dell'Ordine dei Cavalieri Templari a San Felice Circeo data dal 1240 al 1259. Non è stata trovata la bolla papale di consegna in enfiteusi di questi luoghi che comprendevano, oltre alla Rocca Circea, anche il Santuario di Santa Maria della Sorresca, ma è nota la Bolla papale del 1259 con la quale la Rocca Circea passò dall'Ordine dei Templari a Giordano Pironti.

I TEMPLARI IN LUCANIA ED A MATERA

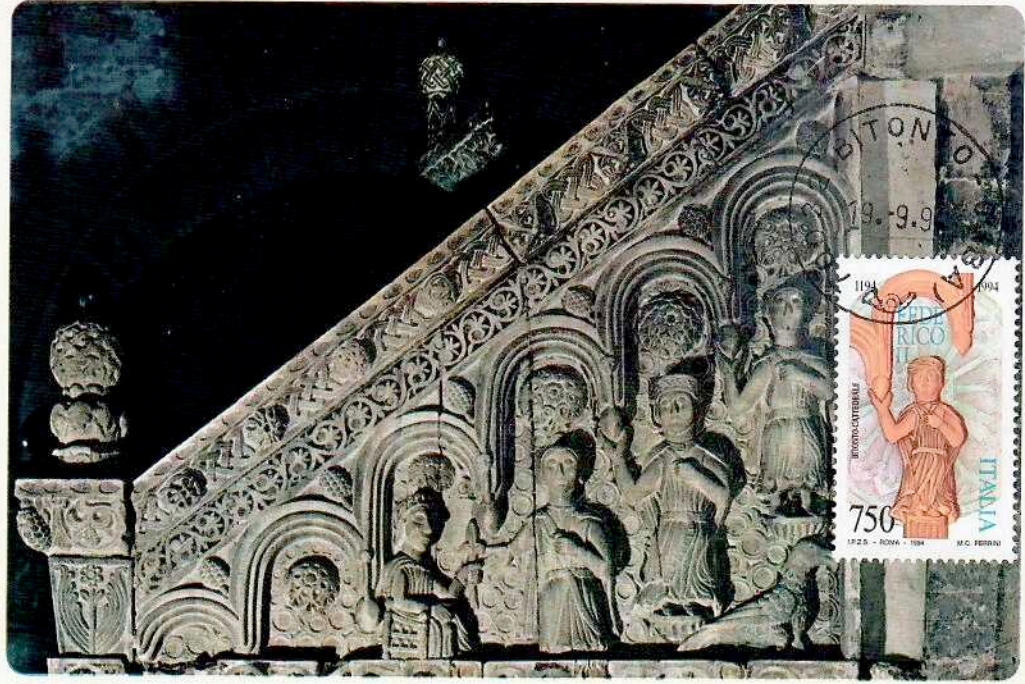
Molte sono le testimonianze che i Templari hanno lasciato a Matera e in Lucania, dove stabilirono numerose basi operative per le Crociate in Terra Santa. A Venosa è attestata anche la presenza dei Templari (nella chiesa dell'Incompiuta), dei Giovanniti, dei Teutonici, dell'Ordine del Santo Sepolcro. In località Picciano di Matera i Templari istituirono la Commenda dei Giovanniti. Una Croce templare scolpita nel tufo è presente anche nella chiesa rupestre di Santa Lucia alle Malve, oltre che nella chiesa rupestre di Cristo la Gravinella.

Matera – Panorama: Em. 4.3.2019 Italia - ASI 1° G Matera - Ediz. privata



Bitonto

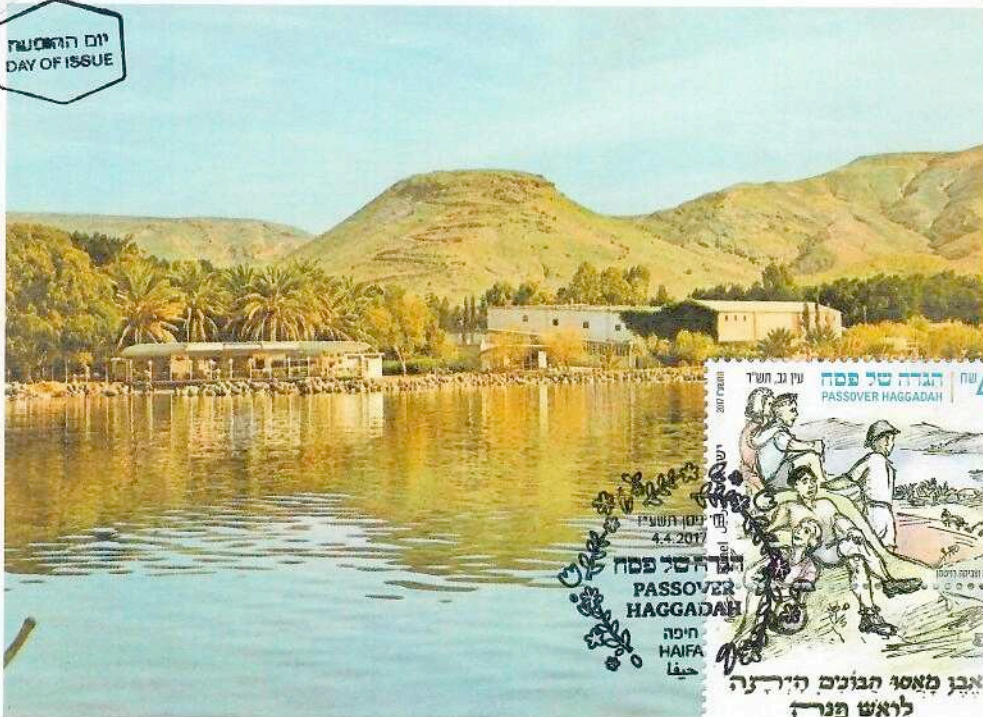
**Federico Ruggero
Costantino di
Hohenstaufen**
Bitonto – bassorilievo
cattedrale
Em. 19-9-1994 Italia
Ann. I°G Bitonto
Ediz. Santoruvo-Bitonto



Federico Ruggero Costantino di Hohenstaufen è stato Re di Sicilia, Duca di Svevia, Re dei Romani e poi Imperatore del Sacro Romano Impero e Re di Gerusalemme. All'erezione del castello hanno lavorato maestranze altamente qualificate, come si vede dalla sua architettura che è un gioiello di matematica. Le pareti del piano superiore erano tutte rivestite di marmi preziosi che sono stati rubati assieme a sculture e bassorilievi. In quel momento storico particolare in Puglia vi era una presenza molto massiccia dei Cavalieri Templari. Si può ipotizzare l'aiuto dei Cavalieri Templari nella costruzione di Castel del Monte.

Nel 1187: La battaglia di Hattin ebbe luogo il 4 luglio 1187 ad Hattin, nei pressi di Tiberiade, in un'area vicina a due colline chiamate i Corni di Hattin, fra le forze musulmane del Sultano ayyubide Saladino e quelle crociate comandate da Guido di Lusignano, Re di Gerusalemme e successore di Baldovino IV. La sconfitta subita dai Crociati decretò la fine del Regno crociato e la riconquista islamica di buona parte della Palestina.

יום הוצאתו
DAY OF ISSUE



**Tiberiade Israele
Passover Haggadah**
Em. 4.4.2017 Israele
ASI I°G Haifa
Ediz. non indicata



Il suo scioglimento, tuttavia, non fu mosso per via ordinaria dalla Chiesa, ma attraverso una serie di accuse infamanti esposte dal Re di Francia Filippo IV il Bello, desideroso di azzerare i propri debiti e impossessarsi del patrimonio templare, riducendo nel contempo il potere della Chiesa. Nel 1307, con l'arresto dei Templari in Francia, sarebbe iniziato il processo di dissoluzione dell'Ordine, concluso nel 1314 con l'esecuzione di Jacques De Molay il Maestro del Tempio eletto nel 1293 e di Geoffrey de Charmay.

Jacques De Molay
L'ultimo Gran Maestro
Em.22.3.2012 Bulgaria
ASI 1°G Sofia 2012
Ediz. Bulphila.net

La mattina del 13 ottobre, uomini armati entrarono nella sede dell'Ordine del Tempio a Parigi, dove risiedeva il Maestro dell'Ordine, Jacques de Molay. Le accuse che investirono il Tempio erano infamanti: sodomia, eresia, idolatria. Vennero in particolare accusati di adorare una misteriosa divinità pagana, il Bafometto (o Banfometto, forse la storpiatura in lingua occitana di Maometto). "Baphomet" era una sorta di diavolo, la cui immagine ancora oggi si può ammirare nella chiesa di Saint-Merry, a Parigi.

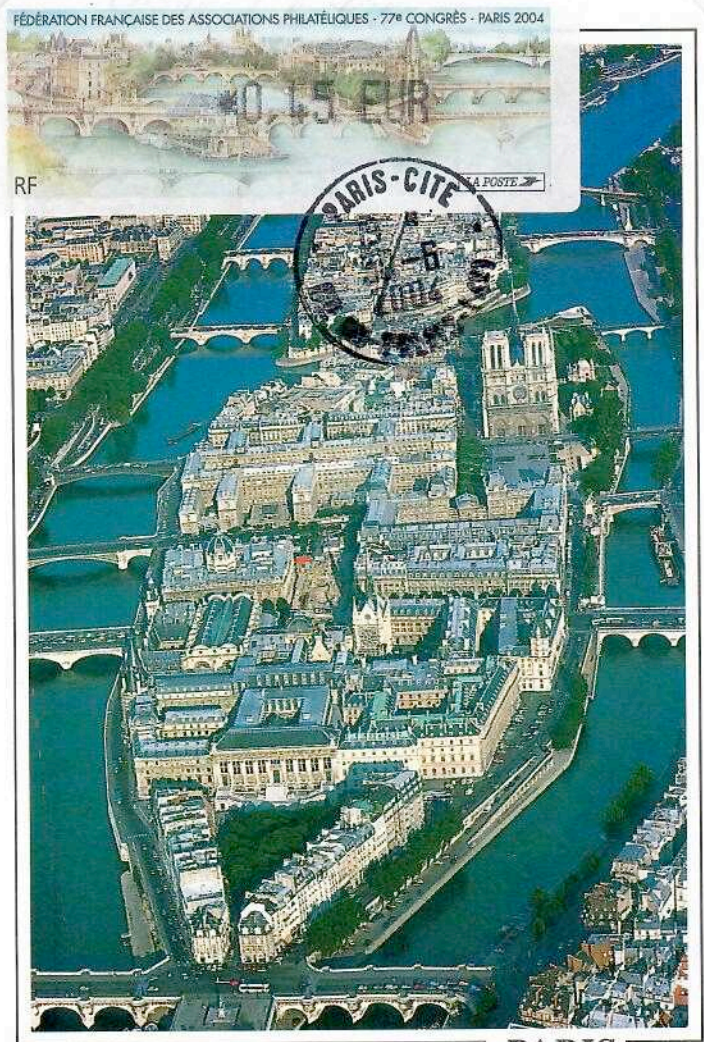
San Michele e il diavolo di Martin van Rode
Em 19-3-1979 Belgio
ASI 1°G Bruxelles
Ediz. Marcophiles Belges A.S.B.L. - Bruxelles



**9° Caduta e soppressione dell'Ordine del Tempio
La maledizione dei Templari**

Nelle carceri del Re gli arrestati furono fortunati finché non iniziarono ad ammettere l'eresia Il 22 novembre 1307 il Papa Clemente V, di fronte alle confessioni, con la bolla "Pastoralis præminentiæ" ordinò a sua volta l'arresto dei Templari in tutta la cristianità. Tutti gli interrogatori si conclusero il 26 maggio 1311. Il 22 marzo 1312 il Papa Clemente V emise la bolla "Vox in excelso" che prescriveva l'abolizione dell'Ordine.

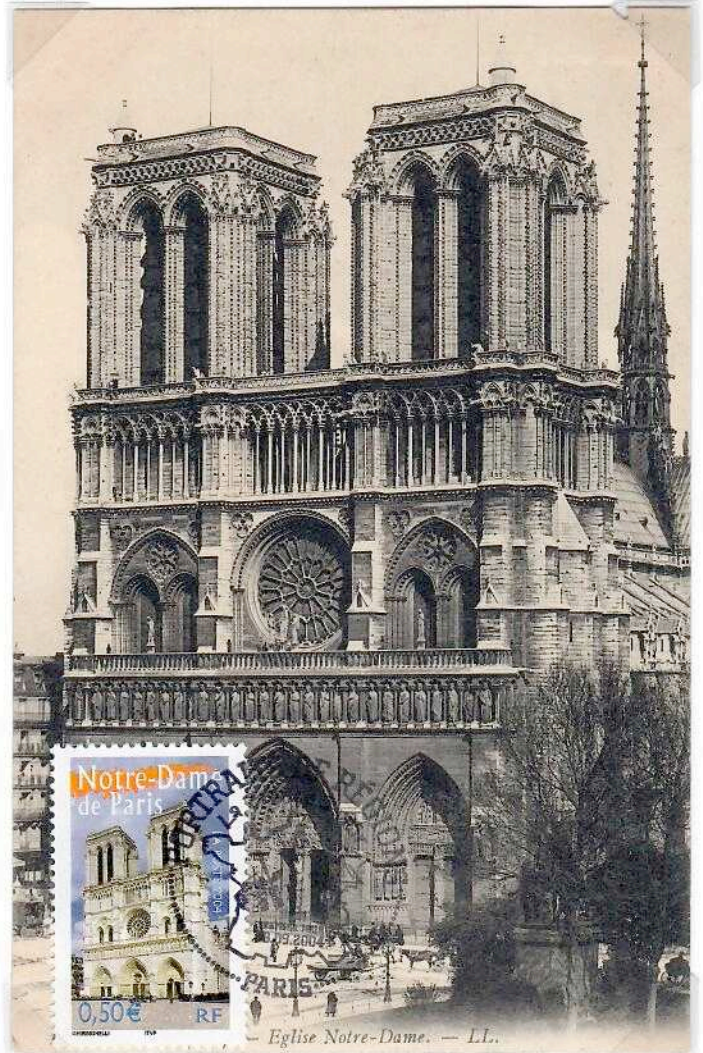
Parigi – Ile de la Cité
Em30.6.2004 Francia
Ann.1°G Paris
Ediz. Abeille –Cartes – Paris



PARIS

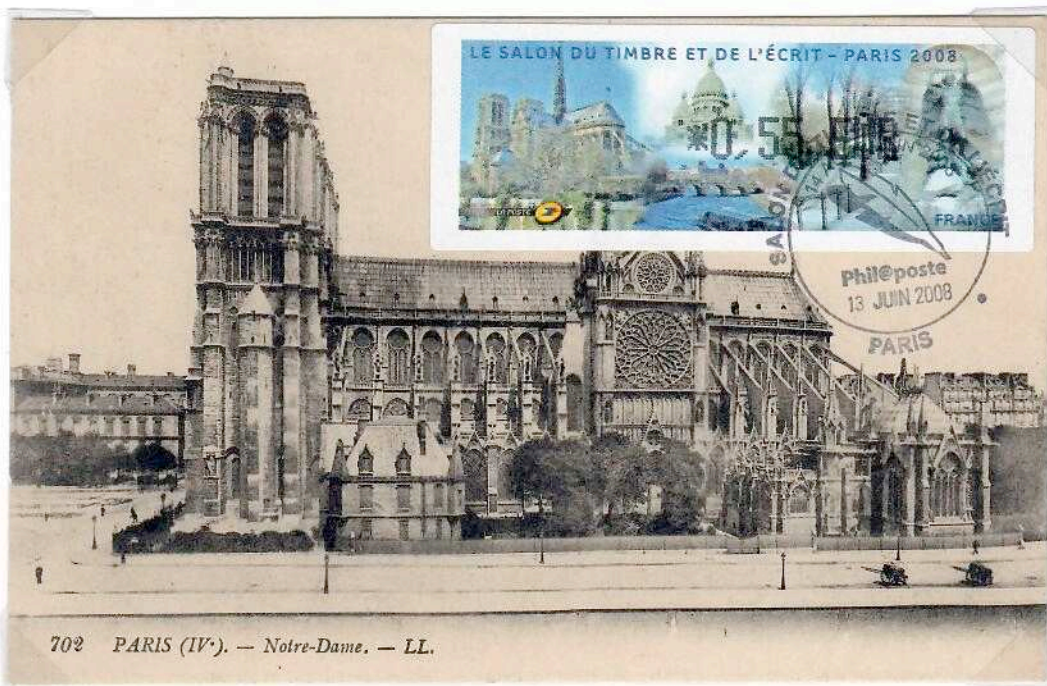
L'11 marzo 1314 i quattro dignitari dell'Ordine furono portati sul sagrato di Notre-Dame de Paris perché venisse letta loro la sentenza. Jacques de Molay e Geoffroy de Charnay gridarono a gran voce la loro innocenza. Avevano mentito ai giudici dell'Inquisizione, vennero quindi dichiarati recidivi e rimessi al braccio secolare della legge (cioè, la giustizia reale). Il giorno dopo, Filippo il Bello convocò il suo Consiglio e, ignorando i cardinali, condannò entrambi i Templari al rogo. Furono portati sulla "île aux Juifs" ("isola per gli ebrei", oggi "île de la Cité") per essere bruciati vivi.

Cattedrale di Notre Dame - Francia
Vista dalle torri di Notre Dame
Em15.12.1999 Francia
Ann.1°G Paris
Ed. non indicata



Eglise Notre-Dame. — LL.

9° Caduta e soppressione dell'Ordine del Tempio La maledizione dei Templari

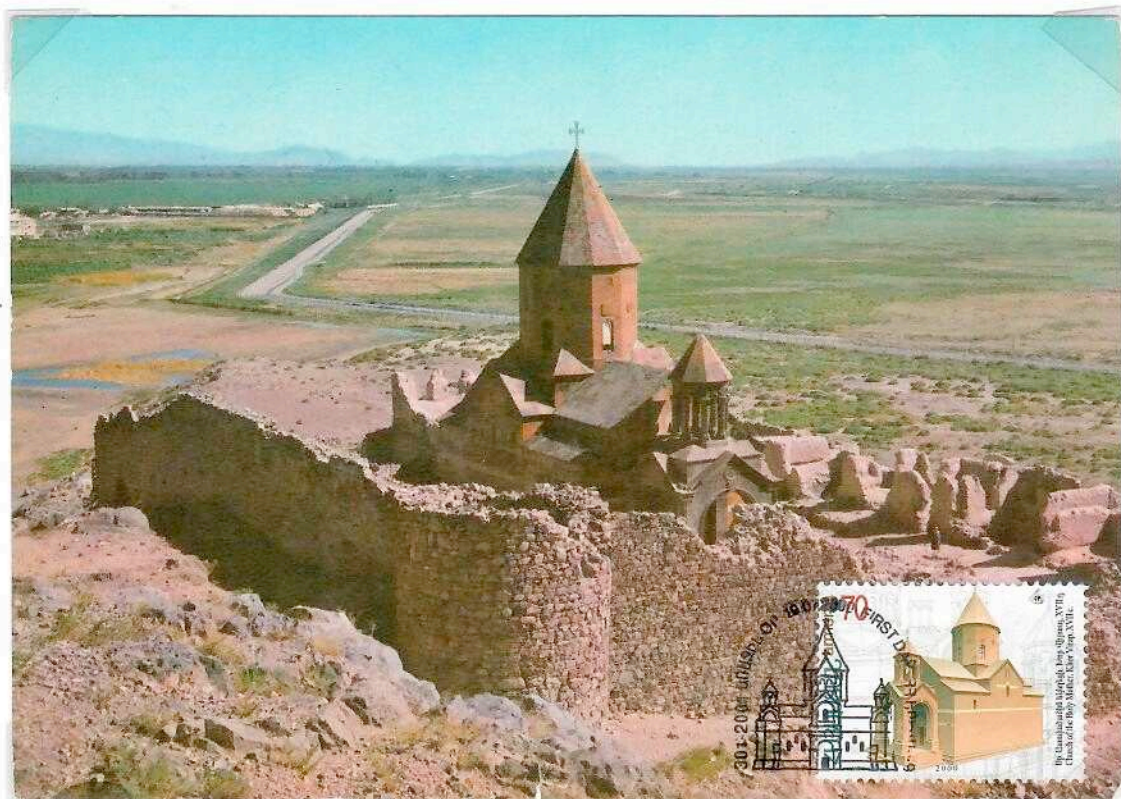


Francia – Notre Dame
Em. 13-06-2008

Francia
ASI I°G Parigi
Vignetta stampata da distributore automat. e trattato come normale affrancatura e regolarmente obliterato
Tipo Lysa1
Ediz. non indicata

Geoffroi (o Godefroi) de Paris fu un testimone oculare dell'esecuzione. Scrisse nella sua "Chronique métrique" (1312-1316), le parole del Maestro dell'Ordine: «(...) vedo qui la mia decisione di morire liberamente, e Dio sa chi ha torto, chi ha peccato. Si arriverà presto al dolore per coloro che ci hanno ingiustamente condannato: Dio vendicherà la nostra morte (...)». Proclamando la sua innocenza e quella dell'Ordine fino alla fine, Jacques de Molay avrebbe quindi sottoposto la questione alla giustizia divina e dinanzi al giudice divino conferì quelli che sulla Terra lo avevano giudicato. I due imputati chiesero di girare la faccia verso la cattedrale di Notre Dame per pregare e con grande dignità andarono incontro alla morte. Dopo la caduta di San Giovanni d'Acri nel 1291, trecento Baroni crociati, francesi e germanici, alla guida di Giovanni di Montfort (Maestro dei Templari) sbarcarono a Cipro e qui vissero come monaci eremiti (distribuiti in vari eremi), onorati e tenuti per santi dalla popolazione locale. Nel 1314 molti dei Cavalieri Templari, dopo la soppressione dell'ordine, confluirono nella Chiesa armena che ancora oggi conserva oggetti e molti volumi presenti nell'archivio segreto.

Armenia – Monastero di Khor Virap (XVI sec.)
Em. 19.7.2000 Armenia
Ann. 30-1-2001 I°G Khor Virap
Ed. URSS 1976





ORDINE DI CRISTO

Fortemente influenzato da Filippo IV di Francia, papa Clemente aveva fatto annientare i Templari in tutta la Francia e in gran parte dell'Europa con l'accusa di eresia. Re Dionigi fece rivivere i Templari di Tomar come il nuovo nome di "**Ordine di Cristo**", soprattutto per il loro aiuto durante la **Reconquista** e nella ricostruzione del Portogallo dopo le guerre. **Dionigi** negoziò con il successore di Clemente, Papa Giovanni XXII, il riconoscimento del nuovo Ordine e il suo diritto di ereditare i beni e le proprietà dei Templari. Ciò fu concesso con bolla pontificia, *Ad ea ex quibus*, il 14 marzo 1319. Esiste anche un parallelo Ordine supremo del Cristo della Santa Sede e un Ordine Imperiale del Cristo della Casa di Orléans-Braganza.

ORDINE DI CRISTO

Em. 2019 Portogallo
 ASI 1° G 14.3.2019 Lisbona
 Ediz. privata

Lo **Scettro dell'Armillare**, conosciuto anche con il nome di Scettro del Regno Unito di Portogallo, Brasile ed Algarves (è uno scettro che fa parte dei gioielli della corona del Portogallo. Composto interamente d'oro, lo scettro presenta diversi simboli tradizionali della monarchia portoghese. Sulla sommità riporta una sfera armillare che, già adottata come parte del proprio blasone personale da Manuele I nel XV secolo, divenne simbolo delle esplorazioni e delle conquiste portoghesi all'inizio dell'Età Moderna. Sulla sommità della sfera campeggia una **croce dell'Ordine di Cristo**, nato in Portogallo dopo la soppressione dell'Ordine Templare nel 1312 e di cui tutti i sovrani portoghesi a partire dal 1551 erano automaticamente dichiarati Gran Maestri. Simbolo di lunga data della monarchia lusitana, la croce compariva già sulle vele dei vascelli che attraversavano l'oceano.

Scettro dell'Armillare

Em. 1992 Portogallo
 ASI 1° G 7.2.1992 Lisbona
 Ediz. Maximofili portoghesi

